

dal 1911 cento anni di società elettrica cooperativa alto but



**107° ASSEMBLEA
ORDINARIA DEI SOCI**

Maggio 2018

SECAB Società Cooperativa

33026 Paluzza (UD) - Via Pal Piccolo, 31

Iscritta al Registro Imprese di Udine
Codice fiscale e partita IVA 00154050306
R.E.A. n. 9019
Albo Società Cooperative n. A159614
Registro Regionale delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia
pos. 640/0040793 n. 408 - categoria consumo

Numero verde 800 627 355
Tel. 0433.775173 - Fax 0433.775847
pec secab@secab.legalmail.it
e-mail secab@secab.it - www.secab.it

areaamministrativa@secab.it
areacommerciale@secab.it
areainformatica@secab.it
areatecnica@secab.it
areasicurezza@secab.it
direzione@secab.it
presidenza@secab.it
segreteria@secab.it

*In prima e ultima di copertina:
lavori di costruzione e manutenzione sulla rete di distribuzione SECAB
e lavori di realizzazione impianti per conto terzi.*



107° ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Paluzza, 26 maggio 2018



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente	Andrea Boz
Vicepresidente	Sandro De Infanti
Consiglieri	Matteo De Stales Vincenzo Del Bianco Nicola Del Negro Romano Iob Sereno Puntel Edoardo Selenati

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Andrea Paoloni
Sindaci effettivi	Daniele Delli Zotti Andrea Morassi
Sindaci supplenti	Gelindo De Campo Daniele Vidoni

Direttore generale	Alberto Orsaria
---------------------------	-----------------



ORDINE DEL GIORNO

- 1.** Approvazione del Bilancio al 31/12/2017 udita la relazione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Collegio Sindacale, la relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2.** Determinazione del compenso per i componenti il Consiglio di Amministrazione.
- 3.** Determinazione del compenso per i componenti il Collegio Sindacale.
- 4.** Affidamento incarico per la revisione e certificazione dei bilanci per il triennio 2018-2020 e relativi compensi.
- 5.** Elezione di tre membri componenti il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018-2020.
- 6.** Elezione di tutti i componenti il Collegio Sindacale per il triennio 2018-2020.
- 7.** Consultazione per la modifica dello Statuto Sociale con introduzione del limite di mandato per Amministratori e Sindaci e nuova disciplina delle deleghe.

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sul Messaggero Veneto del 14 aprile 2018 e, a titolo di maggior divulgazione, è stato inviato a tutti i Soci con lettera del 14 aprile 2018, pubblicato sul sito internet della Società, affisso all'albo sociale presso la Sede e divulgato attraverso le emittenti televisive locali.



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017	pagina	7
BILANCIO ABBREVIATO AL 31/12/2017 A NORMA DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE	pagina	21
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2017	pagina	25
RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO 2017	pagina	67
RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI	pagina	71
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pagina	80
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA AMBITO TERRITORIALE DELL'ATTIVITÀ STRUTTURE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	pagina	83
OPPORTUNITÀ PER I SOCI	pagina	88



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017

BILANCIO SOCIALE

CARATTERE APERTO DELLA SOCIETÀ - RAPPORTI CON I SOCI

Il Consiglio di Amministrazione, attenendosi a quanto disposto all'articolo 2 della Legge 59/92, ha adottato nella gestione sociale le iniziative ritenute più idonee al conseguimento degli scopi statutari.

La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni previste dal D. Lgs n. 32/2007 che ha riformulato l'art. 2428 del Codice civile.

L'attività di diffusione dei valori della cooperazione verso Soci e potenziali Soci è proseguita nel corso dell'anno attraverso:

- l'ammissione di nuovi Soci in accoglimento di tutte le domande presentate da coloro che erano in possesso dei requisiti previsti per tale ruolo;
- l'adeguamento al valore nominale di € 50,00 delle vecchie azioni aventi un valore inferiore;
- l'aggiornamento del Libro dei Soci.

Durante l'anno sono stati ammessi 69 nuovi Soci e ne sono stati cancellati 72, cosicché al 31 dicembre 2017 il numero dei Soci risulta essere pari a 2.970 ed il capitale sociale versato ammonta a € 875.567,03.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno si è provveduto ad analizzare le posizioni dei Soci che avevano maturato dei crediti (derivati da "sconto luce" e dividendi) invitando gli stessi ad effettuare, entro l'anno, la riscossione al fine di evitare che anche importi di modesta entità andassero prescritti. Sono stati pertanto contattati 121 Soci e 65 di essi hanno riscosso il proprio credito per un ammontare complessivo di circa € 7.167.

Si è ritenuto di lasciare invariato a € 150,00 l'importo della Tassa d'Ammissione a Socio onde favorire l'accesso di nuovi Soci con il fine di un'ulteriore patrimonializzazione.

Come consuetudine, i benefici derivanti dall'applicazione dei principi cooperativistici e della mutualità sono stati essenzialmente diretti ai Soci attraverso la remunerazione del capitale sociale, l'esonero dall'applicazione di alcune componenti tariffarie e di una quota del prezzo dell'energia elettrica, il riconoscimento dello "sconto luce" sui consumi di energia e l'erogazione di contributi e mutualità.

Lo "sconto luce" viene proposto in modo diversificato con i criteri già utilizzati in precedenza in relazione alle tipologie di utenza e l'entità dello stesso è stata determinata a valori unitari tali da definire, assieme alle riduzioni già previste in bolletta, percentuali omogenee di risparmio per i Soci. Rispetto allo scorso anno e in funzione alle nuove strutture tariffarie, si è ritenuto opportuno fissare due scaglioni di consumo per le forniture degli usi domestici residenti e uno solo per i non residenti.

Per le forniture destinate agli usi domestici residenti si prevede uno sconto di entità stratificata, a valori crescenti, correlata agli scaglioni di consumo: 2,25 cent. € per ogni kWh per i consumi contenuti entro 2.640 kWh, 3,38 cent. € per ogni kWh sugli ulteriori consumi.

Per le forniture destinate agli usi domestici non residenti è previsto uno sconto unico pari a 2,82 cent. € al kWh.

Per le forniture destinate agli altri usi in media e in bassa tensione (la cosiddetta forza motrice) è previsto uno sconto unico pari a 0,4 cent. € al kWh.

Non viene riconosciuto alcuno sconto per le forniture alle utenze con due livelli di impegno di potenza a carattere stagionale, con prevalente utilizzazione nel periodo invernale, nel quale si registra la minor autoproduzione e conseguente approvvigionamento dell'energia necessaria sul mercato.

Per le forniture destinate all'illuminazione pubblica, infine, in linea con le scelte attuate lo scorso anno, si è ritenuto di non riconoscere lo sconto luce per sensibilizzare i Comuni a provvedere all'efficientamento energetico dei propri impianti e di porre il relativo importo ad incremento dello sconto destinato alle utenze domestiche.

Per la liquidazione delle proprie spettanze i Soci sono invitati a rivolgersi agli uffici della Società.

RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ

Iniziative delle amministrazioni comunali - € 6.000 sono stati deliberati per le iniziative culturali, sociali e turistiche proposte dalle Amministrazioni Comunali.

Arte, cultura, storia, tradizioni - € 6.500 sono stati deliberati a favore dei Circoli culturali e ricreativi, delle Corali e delle Parrocchie.

Sport - € 4.550 sono stati deliberati a favore delle Associazioni e Società locali che coinvolgono i giovani nella pratica sportiva.

Volontariato e solidarietà in ambito civile e sociale - € 3.455 sono stati deliberati a favore delle Associazioni e Organizzazioni di assistenza agli ammalati ed agli anziani.

Giovani e formazione – È nella tradizione e nelle finalità della Cooperativa l'apertura ai giovani ed al mondo della scuola, cosicché, durante l'anno, sono stati ospitati studenti per stage di formazione e altrettanto apprezzate sono state le visite guidate alle strutture aziendali.

Il Consigliere Matteo De Stales, utilizzando in parte i dati tecnici della Cooperativa ed in parte analisi e modelli da lui stesso definiti, ha elaborato la propria tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Ambiente ed il Territorio dal titolo "Impianti idroelettrici e deflusso minimo vitale: Studio del Caso SECAB". I dati e gli scenari analizzati dal tesista potranno essere utili anche alla Cooperativa per sviluppare le proprie analisi e documentare alla Regione l'impatto negativo sul sistema produttivo di SECAB ed i conseguenti riflessi economici negativi sul territorio derivanti dall'applicazione del "Deflusso Minimo Vitale" previsto dal Piano di Tutela delle Acque, approvato recentemente dalla Regione, nonché dall'applicazione del "Deflusso Ecologico" di cui al Decreto Ministeriale 30/STA/2017 in fase di studio da parte dell'Autorità di Distretto.

Operazione stalle Alta Carnia/Alta Val Nerina – € 4.062 sono stati deliberati a favore del progetto per la realizzazione di una stalla "chiavi in mano" a Castelluccio di Norcia (PG) a beneficio di una azienda agricola danneggiata dai gravissimi eventi sismici. L'intervento è stato sostenuto anche dai Comuni del territorio, dall'UTI della Carnia, da alcune imprese del territorio ed in particolare dai volontari che hanno prestato gratuitamente manodopera qualificata per la realizzazione dell'opera. SECAB ha contribuito al progetto con la cessione a titolo gratuito del materiale necessario per la realizzazione dell'impianto elettrico della stalla.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

SISTEMA E TARIFFE DI EROGAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Le disposizioni emanate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (dal 1° gennaio 2018 ha assunto la denominazione di Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA) hanno consolidato il seguente quadro regolatorio:

- i titolari di utenza, che hanno optato per l'approvvigionamento di energia elettrica attraverso il Mercato Libero, intrattengono rapporti diretti con i propri fornitori;
- le utenze con caratteristiche dimensionali di rilievo, che non hanno stipulato contratti di fornitura di energia elettrica attraverso il Mercato Libero, sono collocate nel Servizio di Salvaguardia ed intrattengono rapporti diretti con il fornitore che si è aggiudicato la gara per l'erogazione di detto Servizio, ovvero "Hera Comm S.r.l.", Società del Gruppo Hera S.p.A.;
- le restanti utenze, domestiche ed altri usi, sono collocate nel Servizio di Maggior Tutela, attualmente svolto dal Distributore locale, che approvvigiona l'energia elettrica attraverso la Società pubblica Acquirente Unico S.p.A.

Con l'approvazione da parte del Parlamento della Legge 02/08/2017 n. 124 (Legge annuale sulla concorrenza), il Mercato di Maggior Tutela sarà abrogato a far data 1° luglio 2019; gli utenti che si approvvigionavano in tale mercato e che a tale data non avranno scelto un fornitore sul mercato libero, saranno posti temporaneamente nel Servizio di Salvaguardia.

Per quanto riguarda le modalità si rende necessario attendere le disposizioni che l'ARERA emanerà conseguentemente.

La gestione dei rapporti ed i corrispettivi di competenza dei vari soggetti coinvolti sono regolati e determinati dall'ARERA.

Le forniture di energia ai Soci sono regolate con strutture tariffarie analoghe a quelle emanate dall'ARERA ed utilizzate per gli altri clienti; il beneficio riconosciuto ai Soci è rappresentato dall'eventuale riduzione del prezzo dell'energia in relazione alla disponibilità di autoproduzione ed all'applicazione delle norme emanate dall'ARERA. In tale contesto, attraverso un contratto stipulato con il grossista Nova Aeg S.p.A. di Vercelli (VC), l'energia prodotta dagli impianti sociali di Enfretors, Museis e Mieli, all'uopo selezionati, è stata destinata per i fabbisogni dei Soci; lo stesso grossista ha integrato l'energia necessaria a coprire i deficit di produzione ed ha acquisito le eccedenze che periodicamente si sono determinate.

L'ARERA ha intrapreso, come già abbiamo riferito nella scorsa Assemblea, un percorso riformatore per quanto concerne la struttura delle tariffe elettriche da applicare alle utenze domestiche residenti e non residenti. Il completamento dell'ultima fase della riforma tariffaria previsto per il 1° gennaio 2018, è stato differito al 1° gennaio 2019.

I vantaggi conseguiti dai Soci consistono nei minori esborsi, dovuti in parte all'esonero dal pagamento di alcune componenti tariffarie per l'energia autoprodotta e veicolata sulla rete di proprietà della Cooperativa ed in parte agli sconti sulla componente energia applicati in bolletta. In corso d'anno tuttavia il Consiglio d'Amministrazione, verificata l'importante riduzione dei ricavi per la cessione di energia elettrica determinata dalla scarsa produzione degli impianti sociali, ha ritenuto di sospendere l'applicazione degli sconti. I vantaggi conseguiti dai Soci nell'anno risultano ancora consistenti e sono pari a circa € 1.170.000.

QUALITÀ DEL SERVIZIO ELETTRICO

La Cooperativa offre un buon servizio elettrico comparabile con i distributori regionali di maggiori dimensioni. Gli interventi di interrimento dell'elettrodotto 20kV "Cabina Primaria di Casteons - Centrale Fontanone di Timau" nonché l'ammodernamento del sistema di rilevazione guasti e telegestione della rete elettrica di recente completamento, hanno sensibilmente portato maggior stabilità alla rete e ridotto i tempi di ripristino dell'erogazione dell'energia elettrica alle utenze.

Questi interventi hanno inoltre notevolmente contribuito sia alla riduzione del numero delle interruzioni per utente sia alla riduzione della loro durata determinando indici di misura inferiori a quelli della media regionale.

Gli indici di continuità e qualità del servizio di distribuzione del consuntivo 2017 hanno registrato una significativa diminuzione della durata da 92,339 minuti/utente del 2016 a 25,801 minuti/utente del 2017.

È leggermente diminuito anche il numero delle interruzioni che passano da n° 1,87/utente del 2016 a n° 1,30/utente del 2017.

Nel complesso la Cooperativa offre una qualità del servizio elettrico, intesa come continuità (numero e durata delle interruzioni) e come servizio commerciale (tempi di allacciamento, bollettazione, gestione delle richieste ecc.), pienamente rispettosa dei parametri imposti dall'ARERA.

PRODUZIONE – DISTRIBUZIONE – VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA

Nell'anno 2017 gli impianti idroelettrici della Società hanno generato complessivamente 34,757 milioni di kWh così suddivisi:

Denominazione impianto	kWh
FONTANONE	1.419.011
ENFRETORS	10.249.905
MUSEIS	5.544.800
NOIARIIS	6.676.902
MIELI	10.866.000
Totale produzione 2017	34.756.618

L'impianto di cogenerazione e teleriscaldamento di Paluzza, ubicato presso la Casa di riposo, ha prodotto energia elettrica per circa 704 mila kWh e ha fornito energia termica, alle utenze allacciate, per circa 612 mila kWh.

Le vendite di energia ai Clienti consumatori finali, Soci e non, assommano a circa 19,8 milioni di kWh con un aumento del 2,06% rispetto al 2016. Il totale dell'energia "distribuita" alle utenze allacciate alla propria rete è stata di circa 20,8 milioni di kWh, comprensivi della quota di energia destinata ai Clienti del Mercato Libero e del Servizio di Maggior Tutela, con un aumento del 2,46% rispetto al 2016.

Gli approvvigionamenti di energia, per i Clienti del Servizio di Maggior Tutela, sono stati effettuati attraverso l'Acquirente Unico S.p.A.

L'energia approvvigionata per rifornire le utenze dei Soci nei deficit di produzione nonché la cessione di quella in esubero, relativa ai tre impianti sociali all'uopo destinati, è stata gestita con Nova Aeg S.p.A. di Vercelli (VC).

L'energia prodotta dagli impianti sociali del Fontanone, di Noiaris e dall'impianto di cogenerazione è stata invece ceduta in regime di ritiro dedicato alla Società pubblica Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE).

Rispetto all'anno precedente, i consumi sono leggermente aumentati unitamente ai ricavi per il servizio di distribuzione ai Clienti e ai Soci che registrano un sensibile aumento dovuto alla politica tariffaria praticata dall'ARERA. Sono diminuiti sensibilmente i ricavi per l'energia ceduta sia al GSE che al grossista, determinati prevalentemente dal significativo calo della produzione rispetto all'esercizio precedente, nonostante il prezzo di mercato dell'energia elettrica abbia avuto un sensibile aumento pari al 21% rispetto a quello registrato nel 2016. La situazione sopradescritta, unitamente all'energia elettrica eccedente i fabbisogni dei Soci, ceduta al grossista Nova Aeg S.p.A. di Vercelli, ha determinato ricavi che si quantificano in circa € 3.457.000 con una diminuzione di circa il 3,3% rispetto all'esercizio precedente.

Come si è già riferito, il periodo di diritto agli incentivi riconosciuti alla produzione idroelettrica dell'impianto di Noiaris, terminerà il 31 agosto 2023 e l'allungamento del periodo d'incentivazione ha determinato una riduzione dei ricavi annui. L'energia elettrica prodotta dall'impianto di Noiaris, che beneficia dell'incentivo, è stata pari a MWh 6.468,197 ed ha generato ricavi per circa € 127.302 con una riduzione del 39% rispetto al 2016.

REGOLAMENTAZIONE COOPERATIVE ELETTRICHE

Dal 1° gennaio 2011, con l'entrata in vigore del "Testo Integrato per la regolamentazione delle cooperative elettriche" approvato dall'ARERA con le delibere ARG/ee 113/10, 246/10 e 46/12, SECAB, essendo una Cooperativa preesistente alla data di entrata in vigore del Decreto Bersani (D. Lgs 79/99) e avendo ottenuto la concessione per la distribuzione, è inquadrata tra le "Cooperative storiche concessionarie" ed è assoggettata alle regole previste per tale inquadramento.

OPERE PER CONTO PROPRIO

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate opere ed interventi vari che di seguito si segnalano raggruppati per tipologia:

- lavori connessi con il rinnovo del sistema di automazione, telegestione, supervisione degli impianti di produzione e della rete di distribuzione di energia elettrica;
- verifica dello stato delle cabine elettriche di trasformazione e distribuzione, con particolare attenzione per le revisioni periodicamente previste per l'impianto di terra;
- interventi vari negli impianti di produzione idroelettrica finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle attività lavorative svolte nelle centrali e nelle opere di adduzione;
- manutenzione turbina e revisione generatore impianto di produzione idroelettrica di Mieli derivazione Vaglina;
- realizzazione linea in BT alla tensione di 400V dalla cabina di smistamento "Enzo Moro" utenza CAFC S.p.A. in Val di Nûf in frazione Monte Zoncolan in Comune di Sutrio;
- sostituzione contatori di misura delle centrali idroelettriche per l'adeguamento degli stessi alla nuova normativa;
- incremento della rete wi-fi a servizio aziendale per la trasmissione dei dati provenienti dalla rete di distribuzione;
- rifacimento della linea interrata in BT che dalla centrale di Mieli raggiunge l'opera di presa sul Torrente Degano;
- attestazione delle utenze alle cabine MT/BT di nuova realizzazione a seguito dell'interramento dell'elettrodotto 20kV Cabina Primaria Casteons - Centrale Fontanone di Timau, con realizzazione di alcuni nuovi tratti di linea in BT a 400V.

INTERVENTO SUGLI IMMOBILI GIÀ ADIBITI AD USO ABITATIVO IN PROSSIMITÀ DELLA SEDE SOCIALE

Il progetto per la ristrutturazione del fabbricato attiguo a "Casa Garibaldi", da adibire ad archivio, ha recentemente ottenuto il necessario parere positivo da parte dei Vigili del Fuoco, necessario per l'attività a cui il fabbricato sarà destinato.

È stato predisposto pertanto il progetto definitivo finalizzato all'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per la ricostruzione, la cui pratica sarà a breve presentata ai competenti Uffici Comunali.

Si ha motivo di ritenere che entro l'autunno si potrà dare corso ai lavori di demolizione del fabbricato, ormai pericolante, procedendo con una tempistica diversa alla sua ricostruzione, stante la non immediata necessità di ulteriori spazi.

LAVORI DI INTERRAMENTO ELETTRODOTTO ESISTENTE A 20 kV TRA IL SOSTEGNO N. 6 IN COMUNE DI PALUZZA E LA CABINA DI TRASFORMAZIONE IN LOCALITÀ GLERIS IN COMUNE DI TREPPO CARNICO.

L'intervento, come noto, ricade nel programma di riqualificazione della rete elettrica. Dopo aver acquisito l'autorizzazione unica prevista dal D. Lgs 387/2003 e della L.R. 19/2012, nella fase propedeutica all'avvio della procedura espropriativa, ora di competenza della Regione, è stata individuata dagli uffici preposti una carenza nell'autorizzazione unica a suo tempo rilasciata e per la quale si rende ora necessaria un'integrazione. L'empasse interpretativo che si è determinato tra i Servizi Regionali dell'Energia (titolare del procedimento autorizzativo) ed il Servizio Lavori Pubblici, in cui è collocato l'Ufficio espropri (titolare del procedimento espropriativo), si è concluso solamente a fine anno, con la richiesta a SECAB di integrare la documentazione necessaria ai fini della riapertura dei termini della Conferenza Unificata dei Servizi per l'integrazione dell'autorizzazione unica a suo tempo già rilasciata.

Si ritiene che potranno essere sistemate a breve le carenze riscontrate nell'autorizzazione e potrà essere ripreso subito l'iter relativo alla procedura amministrativa per poi proseguire con l'appalto delle opere e l'inizio dei lavori.

LAVORI ESEGUITI PER CONTO TERZI

Sono proseguiti gli adeguamenti degli impianti elettrici alle norme CEI imposti dall'applicazione del Decreto Ministeriale n. 37 del 2008, sostitutivo della Legge 46/90. L'adempimento a queste norme, insieme ad alcune realizzazioni nel settore impiantistico, hanno portato ad una discreta attività con prestazioni per conto terzi che nell'anno 2017 hanno raggiunto le 8.255 ore per un valore della produzione di circa € 558.000, con un aumento rispetto all'esercizio precedente del 25%. È doveroso sottolineare che la crescente professionalità delle maestranze ha permesso di acquisire alcune commesse specialistiche relative alla realizzazione di cabine di trasformazione in MT di un importante complesso produttivo dell'area industriale di Tolmezzo. Inoltre, a seguito di gara d'appalto, è stato realizzato l'ampliamento della pubblica illuminazione in Comune di Sutrio. Altri lavori minori hanno poi interessato la manutenzione degli impianti elettrici industriali di alcune realtà produttive presenti in Carnia.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Studio per la realizzazione impianto di mini eolico

Per la diversificazione della produzione elettrica è in itinere uno studio finalizzato all'installazione di alcuni impianti di mini eolico, a basso impatto ambientale e con potenza installata inferiore a 60 kW. Continua il monitoraggio per la misura della velocità e direzione del vento; non appena raccolta una serie completa di dati, necessaria per una puntuale valutazione, si potrà decidere se intraprendere suddetta iniziativa.

Studio per la realizzazione di impianti fotovoltaici

La drastica diminuzione dei prezzi d'acquisto delle componenti tecniche necessarie per la realizzazione di impianti solari fotovoltaici, nonché la scelta di integrare la produzione idroelettrica attuale e la possibile riapertura di una nuova fase incentivante anche per questa fonte rinnovabile, ha determinato l'opportunità di effettuare alcune valutazioni in merito alla fattibilità di realizzare alcuni impianti di potenza non superiore a 100 kW cadauno. A tal fine sono stati individuati alcuni edifici i cui tetti, esposti in maniera ottimale e funzionale allo scopo, risultano di notevole interesse a suddetta realizzazione e saranno ora oggetto di una più puntuale valutazione.

Studio per la realizzazione della rete per la distribuzione della banda larga

Lo studio per realizzare una rete propria per la distribuzione del segnale in banda larga alle utenze interessate, ha subito un sensibile rallentamento. Open Fiber S.p.A., Società che sta realizzando, per conto di Infratel Italia, (società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico, soggetto attuatore del Piano Nazionale Banda Larga e Progetto Strategico Banda Ultralarga) la rete in fibra ottica a banda ultra larga (BUL) sul territorio nazionale, è risultata aggiudicata dei lavori di cablatura relativi anche alla nostra zona. Suddetta Società, in questa prima fase del progetto, per quanto riguarda la Valle del Bût, svilupperebbe la rete in fibra ottica fino al Comune di Zuglio e, solo successivamente, verrebbero pianificati i lavori per i Comuni più a nord ed in particolare quelli dell'area SECAB. Al fine di accelerare il processo di realizzazione della rete anche nelle nostre aree di distribuzione, è stato organizzato un incontro in Regione, presenti anche i rappresentanti di Open Fiber, SECAB e la Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra, nel quale è stata raggiunta un'intesa di collaborazione che dovrebbe portare ad anticipare sensibilmente i tempi di intervento nei territori di distribuzione delle due Cooperative.

Progetti in campo idroelettrico in itinere

In ambito idroelettrico la Cooperativa, come evidenziato nella precedente relazione, ha in itinere diverse iniziative alle quali il Consiglio di Amministrazione ha inteso dare priorità accelerando la progettazione e l'iter autorizzativo anche in vista dell'annunciata imminente uscita del nuovo decreto ministeriale in materia di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile:

- il progetto di ammodernamento dell'impianto di produzione idroelettrica di Enfretors, in Comune di Paluzza, ha ottenuto in data 22 settembre 2017, il decreto di rinnovo con varianti, della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico. Il progetto è stato ora sottoposto al procedimento di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e L.R. 19/2012, necessario per la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera e per la sua realizzazione. Il procedimento stesso è attualmente in itinere;
- il progetto definitivo di ammodernamento dell'impianto di produzione idroelettrica del Fontanone in Comune di Paluzza, meglio illustrato nella precedente relazione, è stato completato e presentato al competente Servizio Regionale per il rilascio della relativa concessione a derivare con varianti. In data 27 settembre 2017 è stata effettuata la visita istruttoria dell'impianto con richiesta di integrazione di documentazione. La documentazione richiesta è stata successivamente inviata ai competenti uffici regionali ed ora siamo in attesa dell'emissione del decreto di concessione;
- recupero energetico delle acque scaricate dalla centrale di Noiaris prima dell'immissione nel torrente Bût. Il progetto definitivo, illustrato nella precedente relazione, unitamente alla domanda di concessione di derivazione per uso idroelettrico, è stato presentato alla Regione la quale in data 19 dicembre 2017 ha effettuato la visita istruttoria all'impianto e siamo ora in attesa del relativo decreto di concessione;
- il progetto relativo all'impianto di produzione idroelettrica sul rio Coll'Alto in Comune di Paluzza, già descritto nella precedente relazione, ha ottenuto la compatibilità ambientale in data 1° dicembre 2017. Si è in attesa che la Regione fissi la data per la visita locale d'istruttoria propedeutica al rilascio del decreto di concessione.

L'ottenimento delle autorizzazioni è propedeutico per eventualmente accedere, qualora vengano riaperti i termini, alla tariffa incentivante necessaria per dar corso alla realizzazione dei progetti descritti.

INIZIATIVE ENERGETICHE TRANSFRONTALIERE

Con le reciproche Autorità regolatorie si stanno concludendo le fasi di valutazione di un progetto per l'ipotesi di connessione degli impianti idroelettrici di proprietà della Società AEE Wasserkraft GmbH ubicati nel versante austriaco del Passo di Monte Croce Carnico. Considerato che si tratta di un progetto innovativo ed unico nel suo genere, le fasi di consultazione, in particolare nel versante austriaco, sono piuttosto complesse e stanno procedendo a rilento. Considerato che si tratta di un collegamento tra due linee elettriche di distribuzione, la Società posta sul versante austriaco sta ora verificando alcuni aspetti tecnici con il distributore nazionale a cui è sottesa. Si ha comunque motivo di ritenere che questa fase stia volgendo al termine.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il Piano Energetico Regionale recentemente approvato nonché il piano energetico intercomunale, determinato a seguito del progetto per l'autosufficienza energetica di un ambito territoriale alpino, prevede anche un asse d'intervento finalizzato alla riduzione delle emissioni in atmosfera con l'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale. La forte accelerazione ed impulso che vengono dati dalle Istituzioni (attraverso gli incentivi) e dal mercato (attraverso la commercializzazione dei prodotti) a questo aspetto ambientale, particolarmente sentito nelle grandi città a forte concentrazione di traffico, fa supporre che anche sul nostro territorio verranno anticipati notevolmente i tempi previsti per l'utilizzo, nella mobilità, di automezzi sia pubblici che privati funzionanti elettricamente. Diverse stazioni di ricarica per auto elettriche sono state realizzate, o sono in corso di realizzazione, lungo l'asse viario Slovenia - Italia - Austria. Al fine di fornire anche nel nostro territorio un adeguato servizio in tal senso, si sta valutando l'opportunità di realizzare alcune stazioni di rifornimento per questo tipo di mobilità.

INVESTIMENTI PER COMPLETAMENTO, RINNOVO E AMMODERNAMENTO ATTREZZATURE

Nel corso dell'esercizio si è provveduto al consueto ampliamento e rinnovo delle attrezzature e dotazioni d'uso corrente, alla sostituzione di alcune macchine d'ufficio e alla fornitura di indumenti di lavoro che, nel rispetto delle norme sulla sicurezza, svolgono anche la funzione di dispositivi di protezione individuale.

ATTIVITÀ SEZIONE PRESTITI SOCI

L'attività della sezione presenta un andamento caratterizzato da una continuità dei rapporti con un moderato ricambio dei Soci prestatori.

Le risorse, in questo momento nella completa disponibilità della Cooperativa, sono destinate a sostenere gli investimenti da tempo programmati e per i quali si è ancora in attesa di conclusione del loro lungo iter autorizzativo. Quest'anno si registra una sensibile riduzione dell'entità complessiva dei depositi che al 31 dicembre 2017 risulta pari a € 6.238.388,88, con 432 prestatori.

Le politiche monetarie praticate dalla Banca Centrale Europea (B.C.E.) nonché gli altri noti fattori contingenti rimangono pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente come, di conseguenza, i rendimenti dei prodotti finanziari. Rimane immutata la difficoltà nel reperire sul mercato strumenti sicuri che allo stesso tempo garantiscano il capitale investito e facciano conseguire un minimo rendimento. Il Consiglio di Amministrazione, oltre che differenziare gli investimenti su vari Istituti di Credito, ha analizzato di volta in volta, alla scadenza dei prodotti finanziari già in portafoglio, le proposte presenti sul mercato, scegliendo quelle che maggiormente rispondevano alle esigenze di sicurezza del capitale investito. Il tasso di remunerazione del prestito sociale è rimasto invariato al 0,5% lordo.

SITUAZIONE DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

L'organico del personale è stato costituito fino al 31 luglio 2017 da 24 unità di cui 11 operai, 8 impiegati, 3 quadri e 1 dirigente; la componente maschile è prevalente e l'età media è pari a 44,52 anni.

Dal 1° agosto 2017 l'organico del personale si è ridotto a 23 unità per la risoluzione contrattuale con dimissioni del dipendente Unfer Renato. Nel corso dell'anno si sono svolti vari incontri con le rappresentanze sindacali finalizzati ad approfondire alcuni aspetti contrattuali.

SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Come lo scorso anno non si è verificato alcun evento infortunistico importante anche grazie al percorso intrapreso dalla Cooperativa, caratterizzato da una costante attenzione per il personale coinvolto in una puntuale e mirata formazione. Non si sono registrate malattie professionali e le assenze per malattia sono state in linea con gli esercizi precedenti. Possiamo affermare che, nonostante l'elevato livello di rischio infortunistico, dovuto alla tipologia dei servizi e delle lavorazioni che SECAB svolge, grazie anche alla motivazione, puntualità e dedizione del personale dipendente, l'ambiente di lavoro risulta essere sereno. Nel corso del 2017, a seguito dell'incremento dell'attività dei lavori conto terzi, si è reso necessario aggiornare il documento di valutazione dei rischi relativamente alle attività conto terzi ed ai lavori sotto tensione. Inoltre si è reso necessario lo sviluppo di procedure lavorative finalizzate all'analisi e gestione delle interferenze lavorative che si vengono a generare tra committente e appaltatore e all'analisi di attività lavorative per la gestione di impianti di alimentazione elettrica.

È proseguita l'attività formativa che nel 2017 è stata pari a 237 ore ed ha coinvolto la maggior parte del personale tecnico ed operativo per un costo totale di € 8.361. Grazie all'attività svolta in questi anni in materia di sicurezza, si presume un ulteriore decremento dell'ammontare dei premi assicurativi che annualmente l'Azienda corrisponde all'INAIL con entità analoga all'esercizio precedente per un ammontare di circa € 4.230.

Nel corso del 2017 sono stati investiti per la sicurezza circa € 25.700 dei quali circa € 3.450 per l'acquisto, integrazione e manutenzione dei dispositivi di protezione individuale, € 7.200 per la manutenzione dei veicoli aziendali, € 12.600 per l'acquisto, integrazione e manutenzione di attrezzatura, la restante parte, pari a € 2.450, per consulenze.

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO – DECRETO LEGISLATIVO 231/01

Il Decreto Legislativo 231/01 ha introdotto nell'ordinamento la responsabilità penale delle Società, chiamate a rispondere direttamente dei reati commessi dai propri amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori esterni. Come già riferito nelle precedenti relazioni, grazie alla fattiva collaborazione tra l'Organismo di Vigilanza, nella persona dell'ing. Erica Blasizza, il Consiglio di Amministrazione ed i dipendenti della Cooperativa, sono state monitorate, affrontate e superate possibili criticità rimanendo costantemente in linea con la normativa di settore. Nel corso dell'esercizio non è stato necessario utilizzare fondi del budget a disposizione dell'Organismo di Vigilanza per eventuali consulenze.

CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015

A causa del continuo modificarsi di regole ed incombenze nel mondo delle imprese elettriche, che coinvolge anche le cooperative del settore, si è valutato di procedere alla verifica dell'organizzazione aziendale al fine di dare alla stessa un assetto più idoneo per affrontare future criticità. In questo processo di riorganizzazione, trova adeguata collocazione anche l'iter relativo all'ottenimento della certificazione ISO 9001:2015 che implica creare, all'interno dell'Azienda, un sistema organizzativo i cui requisiti rispettino quelli previsti dalla citata norma con applicazione a tutti i processi aziendali. Questo percorso, per lo più costruito internamente, sarà accompagnato dalla supervisione di un consulente esterno, di provata esperienza nel settore, che porterà la Cooperativa all'ottenimento della suddetta certificazione entro l'anno.

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI - PRIVACY

Con riferimento al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si è provveduto a mantenere efficienti i sistemi e le procedure posti a salvaguardia della sicurezza dei dati personali; inoltre è stata effettuata la revisione del Documento Programmatico per la Sicurezza a suo tempo redatto e tenuto costantemente aggiornato nel rispetto delle variazioni normative e delle esigenze di carattere interno all'Azienda.

Inoltre si rende necessario per il 2018 procedere ad adeguare l'attuale impostazione relativa alla Privacy al nuovo Regolamento UE n. 2016/679.

Per giungere preparata al 25 maggio 2018, data di prima applicazione del regolamento, la Cooperativa si è attivata affidando ad una Società il compito di analizzare il sistema informatico aziendale e definire le procedure necessarie per suo adeguamento.

RAPPORTI CON LE COOPERATIVE

Le relazioni tra le Cooperative elettriche continuano a svilupparsi costantemente sia attraverso l'organo di coordinamento sia grazie ai convegni plenari, due appuntamenti all'anno con sede itinerante, nonché attraverso l'attività dei gruppi di lavoro che affrontano le problematiche di volta in volta emergenti.

Regolari sono stati i rapporti con le organizzazioni di rappresentanza locale: l'Associazione Cooperative Friulane, la Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia e le altre Cooperative del territorio.

Come ricordato nella precedente relazione, l'ARERA con proprio provvedimento ha inteso riformare gli obblighi di separazione funzionale per il settore dell'energia elettrica e del gas naturale. Pertanto tutte le imprese elettriche distributrici, ivi comprese le Cooperative, avrebbero dovuto adempiere a tale obbligo. L'impatto, che l'applicazione della norma avrebbe avuto sulle Cooperative, sarebbe stato molto importante e avrebbe influito sia sull'organizzazione che sulla governance delle stesse. Il lavoro svolto, in coordinazione con le altre Cooperative, per la predisposizione degli atti e degli adempimenti necessari per l'adeguamento alla nuova norma entro il termine fissato per il 30 giugno 2017, è stato considerevole ed ha impegnato notevolmente la struttura direttiva ed il Consiglio di Amministrazione. Parallelamente, il coordinamento delle Cooperative Elettriche Italiane Storiche e Confcooperative hanno condotto un forte pressing sul fronte parlamentare, affinché l'apposito emendamento predisposto, introdotto nel disegno di legge sulla concorrenza, che avrebbe elevato alle aziende con più di 25.000 utenti il limite per l'applicazione della norma, venisse approvato in forma definitiva quanto prima. La Legge, contenente l'emendamento, è stata poi approvata il 4 agosto 2017, esentando così le piccole cooperative dalla separazione funzionale e permettendo alle stesse di poter continuare ad operare con le modalità note.

RAPPORTI CON ALTRE SOCIETÀ

La Cooperativa non ha azioni proprie e non ha Società controllanti né Società controllate.

Alpen Adria Energy Line S.p.A. - La Società, come è noto, si propone di realizzare un collegamento elettrico in corrente alternata tra la rete austriaca e la rete italiana, alla tensione di 132 kV, con la posa di un cavo inter-rato che, partendo da Würmlach in Comune di Kötschach-Mauthen, attraverso il Passo di Monte Croce Carnico, raggiunga l'esistente Cabina Primaria di SECAB in Comune di Paluzza.

Nel corso dell'esercizio la Società, su sollecitazione della Regione, ha avviato uno studio finalizzato a valutare con Enel Produzione S.p.A., società che ha rilevato l'intero pacchetto azionario di Alpen Adria Energia S.p.A., sia sotto

l'aspetto tecnico che societario, la possibilità di realizzare insieme un unico elettrodotto interrato alla tensione di 220 kV da Würmlach (A) a Somplago (UD). La fase di verifica è attualmente in atto. Nel corso del 2017 si è provveduto a svalutare la partecipazione per € 10.342,46 per adeguare il valore della partecipazione in funzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2017.

Carnia Energia S.r.l. - La Società che si proponeva di realizzare un impianto idroelettrico con utilizzo dell'acqua del torrente Bût in Comune di Zuglio, come già evidenziato nella precedente relazione, per decisione dei Soci della stessa è stata messa in liquidazione. La procedura sarà attivata successivamente all'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

AMBIENTE E ENERGIA

Dopo aver completato i lavori previsti dalle autorizzazioni relative ai progetti di adeguamento delle opere di presa degli impianti di produzione idroelettrica alle normative emanate per la garanzia del rilascio nei corsi d'acqua del deflusso minimo vitale, SECAB rivolge costante attenzione alle modalità di esercizio degli impianti di produzione e alle strutture di distribuzione di energia elettrica finalizzata al rispetto delle normative per la tutela della salute delle persone e dell'ambiente e con uguale diligenza vengono gestiti i materiali ed i residui di lavorazione impiegati nel ciclo produttivo.

INIZIATIVE IN ATTO E TUTELA DELLA SOCIETÀ

Sovracanoni di concessione - Come riferito nella precedente relazione, nel corso del 2016 sono stati effettuati diversi incontri con la Provincia di Udine, il Comune di Comeglians e quello di Ravascletto trovando alla fine un accordo, sia per quanto riguarda i conteggi, sia per la liquidazione dei sovracanoni rivieraschi spettanti ai suddetti Enti Locali relativamente alla derivazione per uso idroelettrico sul torrente Vaglina. In data 23 giugno 2017 è stato firmato l'accordo transattivo con il quale è stata chiusa l'annosa vertenza.

Contenzioso con il Consorzio BIM Tagliamento - Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, con richiesta motivata di SECAB, la Regione ha rideterminato, in diminuzione, le potenze di concessione relative agli impianti idroelettrici di Mieli derivazione Degano, Mieli derivazione Vaglina e Museis. In considerazione che i nuovi parametri rideterminati hanno effetto retroattivo rispetto alla data di emissione del provvedimento amministrativo regionale, era stata richiesta al Consorzio BIM del Tagliamento la restituzione di parte del sovracanoone già versato e calcolato con i parametri precedenti. Non trovando alcun accordo con lo stesso Ente in sede stragiudiziale, si è proceduto ad avviare un contenzioso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Venezia, competente in materia, il quale ha fissato l'udienza per la discussione della controversia per il giorno 7 marzo 2019.

Revisione ordinaria annuale della Cooperativa - La Confcooperative Friuli Venezia Giulia, attraverso un revisore iscritto all'Albo Regionale, ha svolto la revisione ordinaria della Cooperativa per l'anno 2017, prevista dalla Legge Regionale n. 27/2007 e dal Decreto Legislativo 220/2002.

Le operazioni di verifica si sono concluse il 03 ottobre 2017 e, non essendo state riscontrate irregolarità, è stata in data 24 ottobre 2017 rilasciata l'attestazione di avvenuta revisione ordinaria. Tutta la documentazione è pubblicata all'albo della Cooperativa presso la sede sociale.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO

Come si evince dalla relazione, nei vari passaggi, il decorso esercizio, pur interessato dalla più importante carenza idrica degli ultimi 30 anni, è risultato positivo e si è chiuso con un utile netto di € 243.198.

Nel 2017 la produzione degli impianti idroelettrici ha registrato un importante decremento di circa 13,6 milioni di kWh rispetto al 2016.

Le entrate, derivanti dalla vendita dell'energia prodotta e non distribuita ai Soci, sono state pari a circa € 1.097.000; le entrate per la cessione dei certificati verdi di competenza 2017 sono state pari a € 172.996 di cui € 127.303 sulla produzione dell'impianto idroelettrico di Noiaris e € 45.693 sulla produzione del cogeneratore di Paluzza. I ricavi derivanti dal servizio di distribuzione dell'energia elettrica alle utenze hanno registrato un aumento di circa € 156.000 rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi derivanti dalla vendita dell'energia termica prodotta dall'impianto di cogenerazione alle utenze collegate ammontano a € 48.577.

Un sensibile aumento dei ricavi di circa € 141.500 è stato registrato nel settore dell'impiantistica elettrica e servizi per conto terzi con cui si è potuto proseguire con alcune significative commesse in importanti stabilimenti industriali della zona e con l'acquisizione di alcuni lavori pubblici.

INDICATORI DI RISULTATO

Lo stato patrimoniale presenta un andamento molto positivo che viene ben evidenziato nelle successive tabelle. Le disponibilità finanziarie collocate in titoli obbligazionari e prodotti assicurativi ammontano a circa € 4.000.000 mentre la disponibilità liquida data dai depositi bancari e postali ammonta a circa € 6.911.000 e rappresentano un'utile risorsa per i nuovi investimenti in itinere.

Per completare l'analisi della situazione della Società sono state elaborate delle riclassificazioni del bilancio e dei prospetti riguardanti gli indicatori di risultato e finanziari i cui dati vengono raffrontati con quelli del passato esercizio. Le tabelle che si riportano sono le più significative ed aderenti alle dimensioni e caratteristiche della Cooperativa.

SINTESI DEL BILANCIO

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	4.785.230	4.809.858
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	394.545	700.597
Risultato prima delle imposte	325.429	320.869

Principali dati economici

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi Netti (Valore produzione - rimanenze)	4.062.210	4.023.893	38.317
Costi esterni	2.439.302	2.103.896	335.406
Valore aggiunto	1.622.908	1.919.997	(297.089)
Costo del lavoro	1.228.363	1.219.400	8.963
Margine Operativo Lordo	394.545	700.597	(306.052)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	869.736	930.610	(60.874)
Risultato operativo	(475.191)	(230.013)	(245.178)
Proventi diversi	690.250	615.789	74.461
Proventi ed oneri finanziari	76.682	79.155	(2.243)
Risultato ordinario	291.741	464.931	(173.190)
Rivalutazioni e svalutazioni	33.688	(144.062)	177.750
Risultato prima delle imposte	325.429	320.869	4.560
Imposte sul reddito	82.231	29.689	52.542
Risultato netto	243.198	291.180	(47.982)

Indici di redditività

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
R.O.E. netto	0,01	0,02
R.O.E. lordo	0,02	0,02
R.O.I.	0,01	0,01

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	307.843	352.154	(44.311)
Immobilizzazioni materiali nette	13.560.680	13.899.790	(339.110)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	119.695	133.543	(13.848)
Capitale immobilizzato (A)	13.988.218	14.385.487	(397.269)
Rimanenze di magazzino	145.047	205.325	(60.278)
Credito verso Clienti	1.200.656	1.413.746	(213.090)
Altri crediti	957.927	827.749	130.178
Ratei e riscontri attivi	77.125	80.412	(3.287)
Attività d'esercizio a breve termine (B)	2.380.755	2.527.232	(146.477)

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti verso fornitori	543.615	560.424	(16.809)
Acconti	238.740	238.740	0
Debiti tributari e previdenziali	150.539	163.007	(12.468)
Altri debiti	1.232.927	1.115.605	117.322
Ratei e riscontri passivi	32.120	48.561	(16.441)
Passività d'esercizio a breve termine (C)	2.197.941	2.126.337	71.604
Capitale d'esercizio netto (D) B-C	182.814	400.895	(218.081)
Trattamento di fine rapporto lavoro	616.027	634.209	(18.182)
Altre passività a medio lungo termine	1.098.876	1.204.189	(105.313)
Passività a medio lungo termine (E)	1.714.903	1.838.398	(123.495)
Capitale investito (F) A+D-E	12.456.129	12.947.984	(491.855)
Patrimonio netto	(17.055.467)	(16.991.333)	(64.134)
Posizione finanziaria netta medio lungo termine	1.843.311	(424.754)	2.268.065
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.756.027	4.468.103	(1.712.076)
Mezzi Propri e indebitamento finanziario netto	(12.456.129)	(12.947.984)	491.855

Commenti strutturali alla situazione patrimoniale

Dallo stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale della Società e la sua capacità a mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 era la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Depositi bancari	6.906.179	6.830.107	76.072
Denaro e altri valori di cassa	4.862	5.172	(310)
Disponibilità liquide e azioni proprie (A)	6.911.041	6.835.279	75.762
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz. (B)	1.983.772	4.938.600	(2.954.828)
Debiti verso Soci (entro 12 mesi)	6.238.389	7.298.581	(1.060.192)
Quota a breve di finanziamenti	231.600	303.666	(72.066)
Crediti finanziari	(331.203)	(296.471)	(34.732)
Debiti finanziari a breve termine (C)	6.138.786	7.305.776	(1.166.990)
Posizione finanziari a breve termine (D) A+B-C	2.756.027	4.468.103	(1.712.076)
Quota a lungo di finanziamenti	223.400	455.000	(231.600)
Crediti finanziari	2.066.711	(30.246)	(2.036.465)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine (E)	1.843.311	(424.754)	2.268.065
Posizione finanziaria netta F (D-E)	4.599.338	4.043.349	555.989

Indici finanziari

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,26	1,42
Liquidità secondaria	1,28	1,44
Indebitamento	0,57	0,65
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,10	1,24

RISCHI E INCERTEZZE

L'attività prevalente della Società è costituita dalla produzione e distribuzione dell'energia elettrica. La produzione, realizzata con impianti alimentati da fonti rinnovabili, proprio per questa caratteristica, è prioritariamente immessa in rete e facilmente commerciabile a prezzi di vendita che garantiscono abbastanza stabilmente gli attesi ritorni degli investimenti effettuati unitamente alla bilanciata gestione dell'attività e del patrimonio. Va comunque segnalato che l'andamento dei ricavi è influenzato dai prezzi dell'energia elettrica che sono volatili, sia quelli che si formano sul mercato nazionale, attraverso gli scambi nelle varie piattaforme del Gestore del Mercato

Elettrico, sia quelli determinati dall'ARERA. Eventuali variazioni potrebbero determinare la revisione della politica tariffaria applicata ai Soci da parte della Cooperativa.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari si può affermare che la Società non sia particolarmente esposta al rischio di prezzo in quanto l'energia prodotta da fonte rinnovabile, come detto, ha priorità di dispacciamento, inoltre parte di essa è incentivata ed il prezzo di vendita è solo marginalmente influenzato dall'andamento dei prezzi dei combustibili fossili.

La distribuzione dell'energia elettrica è esercitata in regime di concessione governativa con scadenza nell'anno 2030 e viene regolata dall'ARERA che calibra i meccanismi di formazione delle tariffe in modo da stimolare il miglioramento dell'efficienza delle aziende di distribuzione, considerando anche gli obiettivi di equilibrio della gestione. In questo contesto si sta monitorando l'operato dell'ARERA che, in applicazione a quanto stabilito dalla Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), deve provvedere a stabilire l'ammontare della tariffa parametrica prevista per le imprese elettriche con meno di 25.000 utenti. L'applicazione della tariffa parametrica potrebbe influire sui ricavi derivanti dal servizio di distribuzione.

Si segnala inoltre che, pur in presenza di debiti bancari onerosi a tasso variabile, il rischio di tasso è molto limitato viste le consistenti disponibilità della Cooperativa, mentre si può ritenere nullo il rischio di cambio in quanto la Cooperativa opera esclusivamente in valuta Euro.

L'ammontare del prestito dei Soci è largamente coperto dai titoli obbligazionari, dai depositi bancari, postali e prodotti assicurativi smobilizzando i quali, in ogni momento, si può far fronte a straordinarie esigenze di liquidità. Per le ragioni sopra esposte e considerando le posizioni finanziarie già consolidate, non si rilevano rischi derivanti da liquidità e da variazione dei flussi finanziari.

Si sta altresì seguendo con attenzione l'evolversi del documento adottato dalla Regione il 28 dicembre 2017, inerente il Piano di Tutela delle Acque, che raccoglie un insieme di linee guida e di normative che potrebbero in futuro portare ad una penalizzazione della produzione delle centrali idroelettriche della Cooperativa. A tutela degli interessi della stessa è stato commissionato ad un professionista uno studio condiviso con gli uffici regionali preposti, per caratterizzare, attraverso indagini ambientali puntuali, il tratto di torrente Bût interessato dalle derivazioni delle centrali idroelettriche di SECAB.

La Società è proprietaria di tutte le strutture della rete di distribuzione alle quali sono allacciate sia le utenze dei Soci sia quelle degli altri clienti non soci: tali strutture vengono ampliate, rinnovate e mantenute costantemente in efficienza.

Anche se non è possibile incidere significativamente sul volume della produzione idroelettrica, che per gli impianti ad acqua fluente è legata esclusivamente a fenomeni atmosferici, i dati storici dimostrano che anche negli anni di minore disponibilità d'acqua il risultato della gestione è sempre stato positivo.

A copertura dei rischi insiti nell'attività aziendale, come pure di quelli derivanti da fenomeni naturali capaci di incidere sulla produzione, sono state attivate idonee coperture assicurative.

La Società ha una trascurabile esposizione al rischio di credito poiché i crediti derivanti dalla cessione dell'energia prodotta maturano, in parte, nei confronti di clienti partecipati da soggetti istituzionali, quelli invece derivanti dalla erogazione del servizio di distribuzione sono estremamente frammentati e conseguentemente le eventuali insolvenze potrebbero determinare un irrilevante impatto sulla gestione.

La riscossione dei crediti avviene con regolarità a cadenza periodica.

Per le considerazioni sopra esposte si può affermare che l'andamento della gestione non è attualmente esposto a particolari rischi ed incertezze.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Contenzioso con il Comune di Comeglians – Come evidenziato nella precedente relazione, con la realizzazione in Comune di Comeglians dell'impianto idroelettrico di Mieli in data 21 aprile 1993, era stata sottoscritta con l'Ente una convenzione attraverso la quale venivano regolati i reciproci rapporti. Al fine di verificare se le obbligazioni in capo all'Ente comunale venissero rispettate, era stata più volte richiesta la relativa rendicontazione senza ottenere da parte del Comune risposte esaustive. Avendo poi inutilmente cercato una risoluzione del contenzioso in via extragiudiziale, si era reso necessario provvedere, per la tutela degli interessi di SECAB, ad avviare un ricorso presso il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Venezia, competente in materia. In data 1° febbraio 2018, si è svolta l'udienza collegiale di discussione di merito la cui sentenza n. 473/2018 del 27 febbraio 2018 ha accolto integralmente il ricorso proposto da SECAB, quantificando in € 292.472,79, oltre agli interessi, l'ammontare dell'importo che il Comune deve restituire alla Cooperativa. Al suddetto giudizio il Comune di Comeglians ha presentato appello al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma.

Approvazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque – La Giunta Regionale con delibera n. 591 del 15 marzo 2018 ha approvato, in via definitiva, il Piano di Tutela delle Acque. Come abbiamo evidenziato in altra parte della relazione, le norme previste dal Piano, se non puntualmente supportate da dati tecnico-scientifici che ne dimostrino l'inapplicabilità, andranno ad impattare negativamente sulla capacità produttiva degli impianti sociali. Per questo motivo la Cooperativa ha già posto in essere alcune iniziative di carattere tecnico e, se necessario, altre saranno intraprese a tutela degli interessi della Cooperativa stessa.

PROGRAMMAZIONE D'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO 2018

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

I primi mesi del 2018 sono stati caratterizzati da valori della produzione rientranti nella media: la produzione registrata alla fine del primo trimestre nei 5 impianti idroelettrici è stata di circa 7,6 milioni di kWh con circa 3,6 milioni di kWh in più rispetto allo stesso periodo del 2017.

OPERE PER CONTO PROPRIO

Gli interventi più significativi saranno quelli di cui si darà conto in altra parte della relazione e riguarderanno quelli già a suo tempo programmati e quelli di nuova programmazione ovvero:

- lavori connessi con il rinnovo del sistema di automazione, telegestione e supervisione degli impianti di produzione e della rete di distribuzione di energia elettrica;
- completamento dei lavori di interrimento della linea elettrica in media tensione tra la cabina "Pakai" e la cabina a palo di via San Osvaldo in frazione di Cleulis;
- completamento dell'automazione dell'opera di presa della centrale di Mieli derivazione Degano;
- integrazione del sistema di videosorveglianza sulle opere di presa di Cleulis, sul torrente Bût, sull'opera di presa sul torrente Degano in Comune di Comeglians, della sede sociale e della cabina primaria di Casteons;
- lavori di efficientamento, automazione e ammodernamento della linea in MT Cabina Gleris - Cabina Ligosullo.

ELETTRODOTTO INTERRATO 20 kV DALLA CABINA PRIMARIA ALLA CENTRALE FONTANONE E RELATIVE CABINE DI DISTRIBUZIONE E TRASFORMAZIONE

I lavori relativi alla stesura dei cavi, alla formazione dei giunti di attestazione, alla realizzazione delle cabine di trasformazione e distribuzione, all'allestimento delle stesse con le apparecchiature elettromeccaniche nonché la messa in tensione ai fini del collaudo della linea stessa sono stati completati. Le attestazioni delle utenze in BT alle nuove cabine sono state eseguite, fatta eccezione per alcune di cui si attende l'autorizzazione di Anas. Pertanto la quasi totalità delle utenze è ora attestata sulla nuova linea interrata.

Nel corso dell'anno, previa gara d'appalto, sono stati affidati ad una ditta locale i lavori relativi al secondo lotto, riguardanti le opere di armonizzazione e mitigazione con l'ambiente circostante alle cabine recentemente realizzate. Entro primavera si presume che tutti i lavori, ad eccezione di quelli relativi alle opere a verde, potranno essere terminati.

REALIZZAZIONE DI UNA RETE WIRELESS

Come già comunicato nella precedente relazione, è stata ultimata, collaudata e resa operativa l'infrastruttura di rete wireless hyperlan ad alta capacità (larga e larghissima banda) necessaria per veicolare una maggiore quantità di dati e di informazioni tra gli impianti di produzione, di distribuzione e i misuratori elettronici verso la sede centrale, dove sono ubicate le apparecchiature informatiche di gestione. Nel corso dell'anno è stata completata anche la tratta fino alla Centrale del Fontanone.

Per la gestione da remoto di alcune apparecchiature elettromeccaniche presenti nella rete di distribuzione dell'area dei Laghetti di Timau e del Passo di Monte Croce Carnico sono state poste in essere soluzioni alternative poiché il costo di sviluppo della rete sarebbe risultato troppo elevato rispetto ai benefici eventualmente apportati alla gestione.

L'opera ha beneficiato di un contributo regionale a valere sulla L.R. 27/03/2014 n.4 pari al 50% della spesa ammissibile.

PROGETTO PER L'AUTOMAZIONE DELLE CABINE ELETTRICHE DI DISTRIBUZIONE E DI TRASFORMAZIONE

È stato completato il nuovo sistema di telecontrollo della cabina primaria e delle cabine di distribuzione, sviluppato su piattaforme di tipo industriale capaci di interagire con sistemi diversi attraverso l'impiego di linguaggi informatici standardizzati.

Il progetto, che a suo tempo era stato ammesso a beneficiare del contributo pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile ai sensi della Legge Regionale 27 marzo 2014 n. 4, è stato rendicontato positivamente ed è stato collaudato da parte dei competenti uffici regionali.

LAVORI PER CONTO TERZI

Considerando la situazione economica attuale e gli impegni assunti per opere per proprio conto, questa attività risulterà in linea con quella dello scorso anno.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Quanto sopra esposto e le analisi effettuate sui dati del primo trimestre, soprattutto per quanto riguarda l'attività principale in campo energetico, fanno ritenere che nel corrente anno 2018 vi sarà un andamento complessivamente favorevole per la gestione della Cooperativa ed un risultato economico positivo.

CONCLUSIONE

L'esercizio decorso è stato caratterizzato da importanti e significative attività che hanno impegnato sia la struttura operativa aziendale sia il Consiglio d'Amministrazione.

L'esercizio, nonostante la poca disponibilità d'acqua che ha inciso negativamente sulla produzione di energia elettrica, è stato positivo e il risultato d'esercizio, nonostante le preoccupazioni emerse a metà anno, ha raggiunto comunque un livello soddisfacente.

Suddetta situazione, pur significativamente ridimensionata rispetto al passato, permette ancora di riversare una più che soddisfacente ricaduta di benefici sui Soci e infatti, nel bilancio che vi proponiamo di approvare, si prevedono ulteriori sconti per i Soci sull'energia consumata per un ammontare complessivo di circa € 165.000.

Aggiungendo a questi valori il risparmio pari a circa € 1.170.000, di cui si è detto in apertura della presente relazione, quest'anno i Soci consumatori totalizzano un beneficio sostanzioso e considerevole per una cifra di circa € 1.335.000, realizzando mediamente un risparmio di oltre il 40% sulla bolletta dell'energia elettrica.

La generalità dei Soci riceve inoltre un dividendo e la rivalutazione delle proprie azioni per un totale di ulteriori € 31.409,70.

Come si evince dalla relazione, sono stati seguiti o ulteriormente sviluppati con continuità tutti i progetti avviati ed altri ancora sono stati intrapresi.

Si esprime pertanto il grazie più sentito ai Soci che ci hanno sempre dato fiducia e sostegno.

Si ringraziano altresì tutte le maestranze, gli impiegati amministrativi, i tecnici e il Direttore Alberto Orsaria per l'impegno che hanno profuso nell'espletamento delle loro mansioni.

Si ringraziano i componenti del Collegio Sindacale per l'apporto dato nello svolgimento dei compiti loro affidati dallo Statuto.

Il Presidente esprime la sua viva gratitudine a tutti i colleghi del Consiglio di Amministrazione ed in particolare al Vicepresidente Sandro De Infanti.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DA ADOTTARE DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

invitiamo l'Assemblea ad approvare il Bilancio nelle sue componenti (Stato Patrimoniale - Conto Economico - Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario) e proponiamo che l'utile netto di esercizio di € 243.197,51 venga ripartito nelle seguenti misure:

- il 30%, pari a € 72.959,25, alla riserva legale, come da art. 2545-quater Codice civile;
- il 3%, pari a € 7.295,94, da corrispondere ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui al comma 4 dell'art. 11 della Legge 59/92;
- € 21.811,84 quale dividendo ai Soci con la proporzione del 2,50% sul capitale sociale;
- € 9.597,86 quale rivalutazione gratuita delle azioni dei Soci, nella misura del 1,10%;
- € 111.532,62 alla riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/77;
- il rimanente importo, pari a € 20.000,00, da devolversi a fini mutualistici, di beneficenza e di istruzione, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di effettuare l'opportuna ripartizione.



**BILANCIO ABBREVIATO AL 31/12/2017
A NORMA DELL'ART. 2435 BIS
DEL CODICE CIVILE**

STATO PATRIMONIALE

	2017 €	2016 €
ATTIVO		
B IMMOBILIZZAZIONI		
B/I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	8.033	13.704
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.581	55.077
5) Avviamento	247.951	283.373
7) Altre	1.278	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	307.843	352.154
B/II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati:	2.857.776	3.007.953
2) Impianti e macchinario	10.177.850	8.561.209
3) Attrezzature industriali e commerciali	59.040	57.195
4) Altri beni	145.121	157.959
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	320.893	2.115.474
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.560.680	13.899.790
B/III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	7.617	7.867
d bis) altre imprese	112.078	125.676
Totale 1)	119.695	133.543
2) Crediti:		
b) Verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	6.308	7.691
d bis) Verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	324.895	288.780
Verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	2.066.711	30.246
Totale 2)	2.397.914	326.717
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.517.609	460.260
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	16.386.132	14.712.204
C ATTIVO CIRCOLANTE		
C/I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	107.412	112.658
3) Lavori in corso su ordinazione	37.635	92.377
5) Acconti	-	290
TOTALE RIMANENZE	145.047	205.325
C/II Crediti		
1) Verso clienti esigibili entro esercizio successivo	1.200.656	1.413.746
5 bis) Tributari importi esigibili entro l'esercizio successivo	178.551	287.099
5 ter) Imposte anticipate, importi recuperabili entro l'esercizio succ.	243.036	261.493
5 quater) Verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo	536.340	279.157
TOTALE CREDITI	2.158.583	2.241.495
C/III ATTIVITÀ FINANZIARIE che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	1.983.772	4.938.600
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE che non costituiscono immobilizzazioni	1.983.772	4.938.600
C/IV Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.906.179	6.830.107
3) denaro e valori in cassa	4.862	5.172
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.911.041	6.835.279
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	11.198.443	14.220.699
D RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	77.125	80.412
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	77.125	80.412
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	27.661.700	29.013.315

SCHEMA DI BILANCIO

		2017	2016
		€	€
PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO		
A/I	Capitale	1.008.693	1.139.743
A/III	Riserve di rivalutazione	184.220	184.220
A/IV	Riserva legale	3.836.249	3.748.895
A/V	Riserve statutarie	9.454.256	9.298.440
A/VI	Altre riserve:		
	a) fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.328.854	2.328.854
	differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	1
	Totale I - VI	16.812.272	16.700.153
A/VIII	UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO		
IX	Utile/Perdita d'esercizio	243.198	291.180
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	17.055.467	16.991.333
B	FONDI PER RISCHI E ONERI B)		
	4) Altri fondi per rischi e oneri	891.250	993.905
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	891.250	993.905
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	616.027	634.209
D	DEBITI		
D/3	Debiti verso Soci per finanziamenti	6.238.389	7.298.581
D/4	Debiti verso banche esigibili entro esercizio successivo	231.600	303.666
	Debiti verso banche esigibili oltre esercizio successivo	223.400	455.000
	Totale 4)	455.000	758.666
D/6	Acconti		
	esigibili entro esercizio successivo:	238.740	238.740
	esigibili oltre esercizio successivo:	207.626	210.284
	Totale 6)	446.366	449.024
D/7	Debiti verso fornitori esigibili entro esercizio successivo	543.615	560.424
D/12	Debiti tributari esigibili entro esercizio successivo	73.678	80.480
D/13	Debiti verso Istituti di Previdenza esigibili entro esercizio successivo	76.861	82.527
D/14	Altri debiti esigibili entro esercizio successivo	1.232.927	1.115.605
	TOTALE DEBITI D)	9.066.836	10.345.307
E	RATEI E RISCONTI		
E	Altri Ratei e Risconti passivi	32.120	48.561
	TOTALE RATEI E RISCONTI E)	32.120	48.561
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO (A+B+C+D+E)	27.661.700	29.013.315

CONTO ECONOMICO

A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1) Ricavi per vendite e prestazioni:	4.062.210	4.023.893
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(54.741)	44.205
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	87.511	125.971
	5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
	a) Vari	690.250	615.789
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	4.785.230	4.809.858

		2017 €	2016 €
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B/6	Costi acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	868.989	672.665
B/7	Costi per servizi	1.064.160	1.076.228
B/8	Costi per godimento beni di terzi	11.935	9.439
B/9	Costi del personale:		
	a) salari e stipendi	879.234	862.971
	b) oneri sociali	277.885	287.424
	c) trattamento fine rapporto	70.716	68.237
	e) altri costi	528	768
	Totale 9)	<u>1.228.363</u>	<u>1.219.400</u>
B/10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	68.369	68.608
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	801.367	862.002
	d) svalutazione crediti e disponibilità liquide dell'attivo circolante	-	7.641
	Totale 10)	<u>869.736</u>	<u>938.251</u>
B/11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.245	(23.507)
B/14	Oneri diversi di gestione	521.743	531.606
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	<u>4.570.171</u>	<u>4.424.082</u>
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A - B)	<u>215.059</u>	<u>385.776</u>
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C/16	Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	17.262	-
	c) da titoli iscritti attivo circolante che non cost. partec.	67.861	179.127
	d) proventi finanziari diversi dai precedenti	30.327	5.739
	Totale 16)	<u>115.450</u>	<u>184.866</u>
C/17	Interessi e altri oneri finanziari	38.768	105.711
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17) C)	<u>76.682</u>	<u>79.155</u>
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
D/18	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	2.306	332
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	45.172	-
	Totale 18)	<u>47.478</u>	<u>332</u>
D/19	Svalutazioni di attività finanziarie:		
	a) di partecipazioni	12.407	23.763
	b) di immobilizzazioni finanz. che non costituiscono partecipazioni	1.383	120.631
	Totale 19)	<u>13.790</u>	<u>144.394</u>
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZ. (18 - 19) D)	<u>33.688</u>	<u>(144.062)</u>
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	<u>325.429</u>	<u>320.869</u>
20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
	a) imposte correnti	66.409	94.457
	b) imposte relative a esercizi precedenti	(2.635)	(64.768)
	c) imposte differite	18.457	-
	Totale 20)	<u>82.231</u>	<u>29.689</u>
21	Utile (perdita) dell'esercizio	<u>243.198</u>	<u>291.180</u>



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ABBREVIATO 2017

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

PREMESSA

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a € 243.198.

ATTIVITÀ SVOLTE

La Cooperativa, come ben sapete, svolge la propria attività nei settori della produzione e della distribuzione di energia elettrica, inoltre effettua prestazioni di servizio nell'impiantistica elettrica civile ed industriale. Le attività produttive vengono svolte con propri impianti, mezzi, attrezzature e maestranze, esclusivamente entro i confini del territorio Italiano.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO

La Società non appartiene ad alcun gruppo Cooperativo o ad altri tipi di gruppo societari. In capo alla Cooperativa non sussiste alcun vincolo di sorta o rapporto che possa integrare situazioni di collegamento o di controllo, da o verso altre società, nemmeno per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La Cooperativa non ha in portafoglio quote proprie ovvero azioni o quote di imprese controllate, collegate e controllanti, nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Inoltre, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su quote proprie o su azioni delle imprese collegate o controllanti.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio è stato influenzato da condizioni meteorologiche non favorevoli alla produzione di energia idroelettrica delle nostre centrali alimentate ad acqua fluente. La produzione elettrica dell'esercizio 2017 ha registrato un'annualità tra le peggiori della storia della Cooperativa. Gli impianti idroelettrici hanno rilevato una produzione lorda di circa 34,75 milioni di kWh, al di sotto della produttività media annuale che statisticamente si aggira su 45 milioni di kWh. La produzione lorda dell'impianto di cogenerazione è stata di circa 0,7 milioni di kWh, per cui la produzione lorda complessiva di energia elettrica dell'anno 2017 è stata di circa 35,46 milioni di kWh, rispetto all'anno 2016 sono stati prodotti 13,57 milioni di kWh in meno. Percentualmente la riduzione è stata del 27,68%.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Pur sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435 bis, primo comma del Codice civile che prevede la possibilità di redigere il bilancio in forma abbreviata, per maggiore trasparenza e per continuità rispetto ai passati esercizi, il bilancio sottopostoVi utilizza gli schemi del bilancio ordinario. Allo scopo di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, si è ritenuto inoltre opportuno corredare il bilancio redigendo la relazione sulla gestione ed il rendiconto finanziario.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, Codice civile, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 e dall'art. 21 della Legge 9 gennaio 1991, n. 9, il Bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della società "TREVOR S.r.l." con sede a Trento. La relazione della Società di Revisione è allegata al Bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(articolo 2427, primo comma, n. 1, Codice civile e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella nota integrativa vengono forniti dati indicanti l'attività svolta ai sensi dell'articolo 2545-sexies del Codice civile, quantificando le gestioni mutualistiche da quelle svolte verso terzi.

DEROGHE

(articolo 2423, quinto comma, Codice civile)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che, calcolate sistematicamente in misura costante, sono proporzionali alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Il dettaglio sotto riportato indica, a seconda della tipologia di spesa, la durata dell'ammortamento ritenuta più congrua per riflettere il reale deperimento e la residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene:

- Oneri pluriennali impianto Mieli durata 30 anni scadenza 08/05/2019;
- Concessioni (servitù) durata 5 e 99 anni, in relazione alla durata delle concessioni sottoscritte;
- Programmi software per P.C. durata 3 anni;
- Avviamento durata 18 anni.

In particolare si è ritenuto di ammortizzare in 18 anni l'avviamento pagato nel corso dell'esercizio 2007 all'ENEL per la rete di distribuzione di Sutrio, in quanto tale periodo rappresenta la durata della ricaduta economica dell'investimento.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ed al netto di contributi in conto capitale percepiti a fronte dell'acquisto di alcuni beni ammortizzabili.

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo di acquisizione o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I valori dei cespiti non superano i valori effettivamente attribuiti ai beni con riguardo al loro costo d'acquisto, alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa.

Su alcuni cespiti aziendali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie in base alla legge n. 72 del 19 marzo 1983. I valori sono evidenziati nel seguito della presente relazione, in uno specifico prospetto.

Il metodo di rivalutazione adottato è stato quello diretto di cui all'art. 2 di detta legge e con gli stessi criteri sono stati ricalcolati i fondi di ammortamento dei cespiti rivalutati.

Le spese ordinarie di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore degli investimenti sono imputate direttamente al conto economico dell'esercizio nella voce costi per servizi.

Per quanto riguarda la politica di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche, la stessa non si discosta da quanto operato in occasione della redazione del bilancio degli esercizi precedenti, ritenendo che per gran parte dei beni, l'applicazione delle aliquote di ammortamento previste dalla normativa fiscale, risulta essere congrua a riflettere l'effettiva residua utilità futura.

Inoltre con specifico riferimento alle categorie di cespiti utilizzati nell'attività riguardante il servizio di distribuzione dell'energia elettrica, riguardo alla loro durata utile, si è tenuto conto di quanto indicato nella tabella convenzionale pubblicata in allegato allo specifico testo integrato aggiornato (TIT) disposto dalla ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti) con deliberazioni 778 - 779 -799/2016/R/eel. Per conseguenza di ciò, rispetto all'esercizio 2016 le aliquote di ammortamento delle linee di trasporto in media tensione passano da 3,33% a 2,86%, quelle delle apparecchiature delle cabine primarie passano da 3,30% a 3,33%, quelle delle reti di distribuzione B.T. e delle prese passano da 3,33% a 2,86% e quelle delle macchine d'ufficio elettriche ed elettromeccaniche passano da 12,00% a 5,88%.

La tabella sotto riportata indica, per categorie omogenee di cespiti, le aliquote di ammortamento utilizzate al fine di riflettere il reale deperimento dei beni, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, le aliquote sotto riportate sono ridotte del 50%:

• Terreni	non soggetti ad ammortamento	
• Fabbricati	aliquota	3%
• Costruzioni leggere (tettoie)	aliquota	10%
• Impianti e Macchinario suddivisi fra:		
- Opere idrauliche fisse	aliquota	1%
- Condotte forzate	aliquota	4%
- Impianti e macchinari idroelettrici	aliquota	7%
- Impianto fotovoltaico	aliquota	9%
• Linee di trasporto media tensione	aliquota	2,86%
• Stazioni di trasformazione suddivisi fra:		
- Trasformatori ed apparecchiature di cabina MT/BT	aliquota	3,33%
- Fabbricati di trasformazione MT/BT	aliquota	2,50%
- Fabbricati cabine primarie sottostaz.	aliquota	2,50%
- Apparecchiature cabine primarie.	aliquota	3,33%
• Reti di distribuzione suddivisi fra:		
- Reti di distribuzione B.T. e prese	aliquota	2,86%
- Contatori, riduttori, valvole	aliquota	6,66%
- Impianti di teleconduzione, telecontrollo, telemetria	aliquota	8,33%
• Attrezzature industriali e commerciali	aliquota	10%
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	aliquota	12%
• Macchine d'ufficio elettriche ed elettromeccaniche	aliquota	5,88%
• Automezzi suddivisi fra:		
- Autoveicoli	aliquota	20%
- Autovetture	aliquota	25%
• Mobili ed arredi dei fabbricati civili	aliquota	10%

Oltre alla classificazione sopra esposta, dall'esercizio 2008 si sono aggiunte nuove categorie di beni, derivanti dall'entrata in servizio del nuovo impianto di cogenerazione/teleriscaldamento. La determinazione delle aliquote di ammortamento sotto indicate tiene conto che l'utilizzo di detto impianto è vincolato da un atto di concessione di diritto di superficie il cui termine è stabilito nella durata di quindici anni decorrenti dal 24/11/2008 (scadenza 24/11/2023).

Le categorie di cespiti riguardano:

• Fabbricati impianti cogenerazione	aliquota	6,67%
• Centrali termoelettriche	aliquota	6,67%
• Reti di teleriscaldamento	aliquota	6,67%

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (leasing)

La Cooperativa non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

CREDITI

Il criterio di valutazione dei crediti è mantenuto coerentemente con gli esercizi precedenti al valore nominale, eventualmente ridotto al valore di presunto realizzo mediante apposito fondo svalutazione.

Si evidenzia inoltre che considerati i parametri richiamati dalla normativa vigente, la nostra Società non è tenuta alla redazione del bilancio in forma ordinaria e conseguentemente il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto di non dover ricorrere nella valutazione dei crediti con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e/o della loro attualizzazione.

DEBITI

Il criterio di valutazione dei debiti è mantenuto coerentemente con gli esercizi precedenti al valore nominale.

Si evidenzia inoltre che, considerati i parametri richiamati dalla normativa vigente, la nostra Società non è tenuta alla redazione del bilancio in forma ordinaria e conseguentemente il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto di non dover ricorrere, nella valutazione dei debiti, con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e/o della loro attualizzazione.

RATEI E RISCOINTI

I ratei ed i risconti, tanto attivi che passivi, sono conseguenti a rettifiche eseguite in sede di chiusura per una corretta imputazione a conto economico secondo la competenza temporale di costi e ricavi.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, sono state valutate in base al costo medio d'acquisto secondo la stratificazione del metodo "L.I.F.O. a scatti annuali". Quanto ottenuto è stato rettificato con apposito fondo, per riflettere il valore minore tra costo e valutazione di mercato.

I lavori in corso su ordinazione, relativi ad appalti, non avendo durata superiore all'anno, sono iscritti in base ai corrispettivi pattuiti maturati con ragionevole certezza valutati al costo sostenuto, determinati in base alle quantità effettivamente eseguite. I costi relativi ai singoli contratti sono imputati al conto economico nel momento in cui sono originati.

TITOLI

I titoli non rappresentando un investimento durevole per la Società, trovano la loro iscrizione in bilancio solo nell'attivo circolante e sono costituiti da obbligazioni. Sono valutati al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento dei prezzi riscontrati sui mercati finanziari nell'ultimo mese dell'esercizio.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Anche le altre partecipazioni per la loro valutazione si è seguito il metodo del patrimonio netto, alcune di esse sono state rivalutate e svalutate per adeguare il loro valore alle risultanze riflesse nei rispettivi bilanci.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

AZIONI PROPRIE

Non sono state poste in essere operazioni di acquisto di azioni proprie.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Cooperativa non ha effettuato operazioni tramite titoli o contratti che facciano riferimento a strumenti finanziari derivati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti, tenendo conto di quelle specificamente applicabili alle Società Cooperative.

Vengono inoltre evidenziati in Bilancio i crediti per imposte anticipate, determinati sulle differenze temporanee tra risultato civilistico ed imponibile fiscale.

A fronte delle riserve patrimoniali in sospensione di imposta, non viene accantonato alcun onere tributario in quanto, allo stato attuale, non sono previste operazioni che ne determinino la tassazione, posto che tali riserve non sono distribuibili.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per vendite dei prodotti e l'esecuzione di lavorazioni, sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni o alla conclusione delle lavorazioni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

(articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, Codice civile)

Sia nel corso che alla chiusura dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici. Le garanzie prestate riguardano ipoteche di grado diverso, iscritte su beni immobili aziendali richiesti a fronte dell'erogazione di mutui. Le garanzie ricevute da terzi riguardano due fidejussioni bancarie commerciali. Relativamente ai beni di terzi non si rilevano beni di proprietà altrui che temporaneamente si trovano presso la Società a titolo di deposito, pegno, cauzione, lavorazione, comodato, ecc.

MUTUALITÀ PREVALENTE

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del Codice civile.

DESCRIZIONE	VALORE	DI CUI DA/VERSO SOCI	%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi al netto dei rapporti obbligatori imposti	3.592.861	2.320.732	64,593

La SECAB è una Cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito Albo Nazionale di cui all'articolo 2512 del Codice civile.

In effetti la Cooperativa svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei Soci, consumatori o utenti di beni o servizi.

Secondo il comma 1 dell'art. 2513 del Codice civile, il Consiglio di Amministrazione deve, alla fine di ogni esercizio, documentare il possesso del requisito oggettivo della prevalenza nello scambio mutualistico con i Soci, rispetto a quello effettuato con parti terze. Pertanto si evidenzia quanto segue:

- la Cooperativa prevede nel proprio Statuto gli elementi necessari per il rispetto dei requisiti mutualistici richiesti dall'art. 2514 del Codice civile. Nell'esercizio 2017 tali requisiti sono stati osservati;
- la Cooperativa, come prescritto dall'art. 2512 del Codice civile, risulta iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative, sezione "mutualità prevalente" al numero A159614; è inoltre iscritta al Registro Regionale delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia al numero 408, sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto di cui agli art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, categoria: Cooperative di consumo;
- la Cooperativa nell'esercizio 2017 ha raggiunto la percentuale di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale dei ricavi (voce A1 del conto economico); sarebbe rientrata comunque tra le cooperative a mutualità prevalente, tenendo conto dei regimi derogatori stabiliti dal decreto ministeriale del 30/12/2005 del Ministero delle Attività Produttive. Tale norma prevede infatti, che nel caso specifico delle Cooperative di consumo operanti esclusivamente nei comuni montani, come individuati dalla legislazione vigente e con popolazione non superiore a 10.000 abitanti, queste si intendono a mutualità prevalente di diritto.

Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei Soci e di quelli effettuati nei confronti dei terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi. Per le cooperative elettriche è previsto inoltre, che nel calcolo della prevalenza, nei totali dei ricavi di cui alla voce A1 del conto economico, non si computano al denominatore i ricavi derivanti dalla prestazione di servizio di fornitura di energia elettrica in base a rapporti obbligatori imposti. Di seguito si procede con l'esposizione dei dati contabili da utilizzare per il calcolo della prevalenza, come previsto dall'art. 2513, comma 1, lettera a) del Codice civile:

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:	DATI BILANCIO ESERCIZIO 2017	DI CUI SOCI	DI CUI NON SOCI	DI CUI RAPPORTI OBBLIG. IMPOSTI
a) energia elettrica prodotta e fatturata	1.096.896	-	11.096.896	-
b) energia elettrica fatturata a Clienti e Soci: fornitura in BT per:				
usi domestici	946.074	635.358	-	310.716
illuminazione pubblica	84.753	84.753	-	-
altri usi	1.030.958	945.998	-	84.960
fornitura in MT per altri usi	298.770	297.062	-	1.708
totale b)	2.360.555	1.963.171	-	397.383
c) corrispettivi per uso del sistema elettrico	37.160	3.527	33.633	-
d) contributo allacciamenti per forniture in BT e MT	98.227	26.261	-	71.966
e) prestazioni di servizi a terzi	557.684	416.689	140.996	-
f) vendita materiali diversi	1.590	985	604	-
g) sconto luce Soci	(165.571)	(165.571)	-	-
h) vendita energia termica	75.671	75.671	-	-
TOTALE A1)	4.062.210	2.320.732	1.272.129	469.349

Calcolo percentuale attività svolta con i Soci:

$$\frac{\text{ricavi da Soci}}{\text{Ricavi totali voce A1 - i ricavi da rapporti obbligatori}} = \% \quad \frac{2.320.732}{(4.062.210 - 469.349)} = \frac{2.320.732}{3.592.861} = 64,593 \%$$

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B IMMOBILIZZAZIONI**

B/I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI € **307.843**

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali (articolo 2427, primo comma, n. 2, Codice civile).

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Immobilizzazioni immateriali	307.843	352.154	(44.311)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(articolo 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

DESCRIZIONE	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni licenze, marchi e diritti sim.	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE immobiliz. immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	161.134	72.369	637.589	-	871.092
Ammortamenti (Fondo amm.)	(147.430)	(17.292)	(354.216)	-	(518.938)
Valore di bilancio	13.704	55.077	283.373	-	352.154
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi (acquisizioni)	-	22.560	-	1.500	24.060
Decrementi (alienaz./dismiss.)	(1)	(1)	-	-	(2)
Ammortamento dell'esercizio	(5.670)	(27.055)	(35.422)	(222)	(68.369)
Totale variazioni	(5.671)	(4.496)	(35.422)	1.278	(44.311)
Valore di fine esercizio					
Costo	161.134	94.929	637.589	1.500	895.152
Ammortamenti (Fondo amm.)	(153.101)	(44.347)	(389.638)	(222)	(587.309)
Valore di bilancio	8.033	50.581	247.951	1.278	307.843

SPOSTAMENTI DA UNA AD ALTRA VOCE

(articolo 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

Nel bilancio al 31/12/2017 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione diversa delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO

(articolo 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, Codice civile)

Non si rilevano né svalutazioni, né ripristini di valore effettuati nel corso dell'esercizio riguardanti le immobilizzazioni immateriali.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI SVILUPPO

(articolo 2427, primo comma, n. 3, Codice civile)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento.

B/I 1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO € **8.033**

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	INCREMENTO ESERCIZIO	DECREMENTO ESERCIZIO	AMMORTAM. ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2017
Costi impianto e ampliamento	13.704	-	-	5.670	8.033

Riguardo ai costi di impianto e ampliamento, l'importo iscritto a Bilancio pari a € 8.033 rappresenta la quota residua degli oneri pluriennali relativi alla costruzione dell'impianto di "Mieli" per originari € 161.134 capitalizzati nell'esercizio 1991 che verranno completamente ammortizzati nell'arco di durata della concessione con scadenza al 08/05/2019.

B/I 2) COSTI DI SVILUPPO € 0
La voce non rileva alcun valore.

B/I 4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI, DIRITTI E SIMILI € 50.581

L'ammontare complessivo di € 50.581 iscritto a Bilancio è il valore residuo al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio pari a € 27.055. La voce è rappresentata da:

- per € 23.503 dalla voce "Concessioni licenze e simili" per spese riguardanti gli oneri per la costituzione di servitù per l'uso di locali di terzi, adibiti a cabine elettriche, per € 16.971 sostenute nel 2011 con durata dell'ammortamento stabilita in 99 anni ed infine per € 12.321 per la costituzione nel 2013 di una servitù di acquedotto/elettrodotto con scadenza al 31/12/2025 su alcuni terreni in Comune di Sutrio posizionati lungo la condotta della centrale di Noiaris il cui periodo di ammortamento è stato fissato in 13 anni;
- per € 27.078 dalle spese per l'acquisizione di programmi, di software di automazione, installati nel centro elaborazione dati, nei personal computers sostenute nell'anno 2015 per € 19.133, nell'anno 2016 per € 36.115 e nell'anno 2017 per € 22.560. Tali spese vengono ammortizzate in tre esercizi.

B/I 5) AVVIAMENTO € 247.951

La posta rappresenta per € 247.951 il residuo da ammortizzare dell'avviamento e spese accessorie sostenute per l'acquisto dall'ENEL del ramo d'azienda riguardante la rete di distribuzione di energia elettrica posta all'interno dell'area comunale di Sutrio il cui passaggio è avvenuto il 1° gennaio del 2007 per € 637.590. Il ramo d'azienda è costituito da linee elettriche, fabbricati delle cabine elettriche, trasformatori ed apparecchiature, quindi considerata la vita media utile in 18 anni, si ritiene di mantenere l'aliquota di ammortamento adottata in sede di acquisizione.

B/I 7) ALTRI COSTI PLURIENNALI € 1.278

Nel bilancio 2017 per un valore netto di € 1.278, appare questa nuova voce che corrisponde alla commissione d'ingresso pagata per l'importo di € 1.500 all'atto della sottoscrizione della polizza di gestione separata ramo V "Lombarda Vita - Capital Top", la cui decorrenza va dal 05/04/2017 al 05/04/2022 per una durata dell'ammortamento pari a 5 anni (1826 giorni).

TOTALE RIVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A FINE ESERCIZIO

(articolo 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

Come già indicato non si rilevano l'effettuazione di eventuali rivalutazioni.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, relativamente alle immobilizzazioni immateriali, la società non ha ricevuto contributi in conto capitale e nemmeno provveduto ad alcuna richiesta.

B/II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI € 13.560.680

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Immobilizzazioni materiali	13.560.680	13.899.790	(339.110)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali commerciali	Altre immobiliz. materiali	Imm. materiali in corso e acconti	TOTALE immobiliz. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.377.288	24.226.820	595.116	988.073	2.115.474	33.302.771
Ammortam. (Fondo amm.)	(2.369.335)	(15.665.611)	(537.921)	(830.114)	-	(19.402.981)
Valore di bilancio	3.007.953	8.561.209	57.195	157.959	2.115.474	13.899.790
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi (acquisizioni)	-	244.008	20.290	39.795	162.403	466.496
Riclassifiche	-	1.956.983	-	-	(1.956.983)	-
Decrementi	(2.120)	(2.117)	-	-	(1)	(4.238)
Ammortam. dell'esercizio	(148.057)	(582.233)	(18.445)	(52.633)	-	(801.367)
Totale variazioni	(150.177)	1.616.641	1.845	(12.838)	(1.794.581)	(339.110)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.375.168	26.423.576	611.582	1.027.869	320.893	33.759.088
Ammortam. (Fondo amm.)	(2.517.392)	(16.245.726)	(552.542)	(882.748)	-	(20.198.408)
Valore di bilancio	2.857.776	10.177.850	59.040	145.121	320.893	13.560.680

Ulteriore dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole categorie di cespiti e nei loro corrispondenti fondi di ammortamento, sono riassunte nelle tabelle di seguito riportate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE AL 31/12/2016	INCREMENTI	ALIENAZIONI CAPITALIZZAZIONI SVALUTAZIONI	VALORE AL 31/12/2017
1) TERRENI E FABBRICATI:				
a) FABBRICATI NON INDUSTRIALI	446.690	-	-	446.690
Contributo in conto capitale	(68.786)	-	-	(68.786)
TOTALE FABBRICATI NON INDUSTRIALI	377.904	-	-	377.904
b) TERRENI E FABBRICATI INDUSTRIALI	4.999.381	-	(2.120)	4.999.381
TOTALE 1) TERRENI E FABBRICATI	5.377.285	-	(2.120)	5.377.285
2) IMPIANTI E MACCHINARIO:				
a) OPERE DEVOLVIBILI	-	-	-	-
b) IMPIANTI PRODUZIONE:				
- Macchinari	5.954.283	18.045	-	5.972.328
- Condotte opere idrauliche fisse	2.705.391	-	-	2.705.391
- Condotte forzate	7.682.466	-	-	7.682.466
- Centrale termoelettrica	161.896	-	-	161.896
- Impianto fotovoltaico	12.975	-	-	12.975
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	16.517.011	18.045	-	16.535.056
c) LINEE MEDIA TENSIONE	2.501.865	1.455.960	-	3.957.825
d) STAZIONI TRASFORMAZIONE:				
- Fabbricato sottostazione trasformazione	905.517	-	-	905.517
- Fabbricati cabine trasformazione	245.950	220.060	-	466.010
- Apparecchiature cabine trasformazione	644.346	258.371	-	902.717
- Apparecchiature sottostaz. trasformazione	1.305.008	6.527	-	1.311.535
- Trasformatori	425.453	-	(2.117)	423.336
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	3.526.274	484.958	(2.117)	4.009.115
e) RETI DI DISTRIBUZIONE:				
- Linee bassa tensione	885.797	59.263	-	945.060
- Contatori, riduttori, valvole	734.311	2.930	-	737.441
- Impianti teleconduzione a servizio distr.e.e.	-	177.718	-	177.718
TOTALE RETI DISTRIBUZIONE	1.620.308	239.911	-	1.860.219
f) RETI DI TELERISCALDAMENTO	61.360	-	-	61.360
TOTALE 2) IMPIANTI E MACCHINARIO	24.226.818	2.198.874	(2.117)	26.423.575
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:				
b) ATTREZZATURE - APPARECCHIATURE	595.115	20.290	(3.823)	611.582
TOTALE 3) ATTREZZATURE	595.115	20.290	(3.823)	611.582
4) ALTRI BENI:				
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:				
- Mobili e macchine ordinarie	314.855	684	(360)	315.539
- Macchine elettroniche elettriche	256.503	37.611	-	294.114
- Altri beni/arredi non ammortizzabili	-	1.500	-	1.500
Contributo in conto capitale	(987)	-	-	(987)
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	570.371	39.795	-	610.166
b1) AUTOMEZZI	417.703	-	-	417.703
c) MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	33.437	-	-	33.437
Contributo in conto capitale	(13.846)	-	-	(13.846)
TOTALE MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	19.591	-	-	19.591
TOTALE 4) ALTRI BENI	1.007.665	39.795	-	1.047.460
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI:				
a) IMPIANTI E OPERE IN COSTRUZIONE	2.115.474	162.403	(1.956.984)	2.115.474
b) ACCONTI	-	-	-	-
TOTALE 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	2.115.474	162.403	(1.956.984)	320.893
TOTALI GENERALI	33.322.357	2.421.362	(1.965.044)	33.778.675

FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE AL 31/12/2016	RETTIFICHE E DECREMENTI	INCREMENTI	VALORE AL 31/12/2017
1) TERRENI E FABBRICATI:				
a) FABBRICATI NON INDUSTRIALI	141.936	-	11.326	153.262
b) TERRENI E FABBRICATI INDUSTRIALI	2.227.396	-	136.731	2.364.127
TOTALE 1) TERRENI E FABBRICATI	2.369.332	-	148.057	2.517.389
2) IMPIANTI E MACCHINARIO:				
a) OPERE DEVOLVIBILI	-	-	-	-
b) IMPIANTI PRODUZIONE:				
- Macchinari	5.327.104	-	77.099	5.404.203
- Condotte opere idrauliche fisse	819.933	-	27.054	846.987
- Condotte forzate	5.796.130	-	204.328	6.000.458
- Centrale termoelettrica	87.686	-	10.798	98.484
- Impianto fotovoltaico	6.423	-	1.168	7.591
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	12.037.276	-	320.447	12.357.723
c) LINEE MEDIA TENSIONE	1.334.139	-	85.040	1.419.179
d) STAZIONI TRASFORMAZIONE:				
- Fabbricato sottostazione trasformazione	237.660	-	22.638	260.298
- Fabbricati cabine trasformazione	96.212	-	8.460	104.672
- Apparecchiature cabine trasformazione	294.455	-	20.505	314.960
- Apparecchiature sottostaz. trasformazione	445.403	-	43.565	488.968
- Trasformatori	248.107	(2.117)	11.077	257.067
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	1.321.837	(2.117)	106.245	1.425.965
e) RETI DI DISTRIBUZIONE:				
- Linee bassa tensione	674.500	-	10.641	685.141
- Contatori, riduttori, valvole	264.691	-	48.365	313.056
- Impianti teleconduzione a servizio distr.e.e.	-	-	7.402	7.402
TOTALE RETI DISTRIBUZIONE	939.191	-	66.408	1.005.599
f) RETI DI TELERISCALDAMENTO	33.165	-	4.093	37.258
TOTALE 2) IMPIANTI E MACCHINARIO	15.665.608	(2.117)	582.233	16.245.724
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:				
b) ATTREZZATURE - APPARECCHIATURE	537.920	(3.823)	18.445	552.542
TOTALE 3) ATTREZZATURE	537.920	(3.823)	18.445	552.542
4) ALTRI BENI:				
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:				
- Mobili e macchine ordinarie	275.597	-	5.505	281.102
- Macchine elettroniche elettriche	222.521	-	20.781	243.302
- Altri beni/arredi non ammortizzabili	-	-	-	-
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	498.118	-	26.286	524.404
b1) AUTOMEZZI	331.997	-	26.347	358.344
c) MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	19.592	-	-	19.592
TOTALE 4) ALTRI BENI	849.707	-	52.633	902.340
TOTALI GENERALI	19.422.567	(5.940)	801.368	20.217.995

VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE NETTO AL 31/12/2016	INCREMENTI	AMM. 2017 SALDO CONTABILE BENI CESSATI	VALORE NETTO AL 31/12/2017
1) TERRENI E FABBRICATI:				
a) FABBRICATI NON INDUSTRIALI	304.754	-	(11.326)	293.428
Contributo in conto capitale	(68.786)			(68.786)
TOTALE FABBRICATI NON INDUSTRIALI	235.968			224.642
b) TERRENI E FABBRICATI INDUSTRIALI	2.771.985	-	(138.851)	2.633.134
TOTALE 1) TERRENI E FABBRICATI	3.007.953	-	(150.177)	2.857.776
2) IMPIANTI E MACCHINARIO:				
a) OPERE DEVOLVIBILI	-	-	-	-
b) IMPIANTI PRODUZIONE:				
- Macchinari	627.179	18.045	(77.099)	568.125
- Condotte opere idrauliche fisse	1.885.458	-	(27.054)	1.858.404
- Condotte forzate	1.886.336	-	(204.328)	1.682.008
- Centrale termoelettrica	74.210	-	(10.798)	63.412
- Impianto fotovoltaico	6.552	-	(1.168)	5.384
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	4.479.735	18.045	(320.447)	4.177.333
c) LINEE MEDIA TENSIONE	1.167.726	1.455.960	(85.040)	2.538.646
d) STAZIONI TRASFORMAZIONE:				
- Fabbricato sottostazione trasformazione	667.857	-	(22.638)	645.219
- Fabbricati cabine trasformazione	149.738	220.060	(8.460)	361.338
- Apparecchiature cabine trasformazione	349.891	258.371	(20.505)	587.757
- Apparecchiature sottostaz. trasformazione	859.605	6.527	(43.565)	822.567
- Trasformatori	177.345	-	(11.077)	166.268
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	2.204.436	484.958	(106.245)	2.583.149
e) RETI DI DISTRIBUZIONE:				
- Linee bassa tensione	211.297	59.263	(10.641)	259.919
- Contatori, riduttori, valvole	469.820	2.930	(48.365)	424.385
- Impianti teleconduzione a servizio distr.e.e.	-	177.718	(7.402)	170.316
TOTALE RETI DISTRIBUZIONE	681.117	239.911	(66.408)	854.620
f) RETI DI TELERISCALDAMENTO	28.195	-	(4.093)	24.102
TOTALE 2) IMPIANTI E MACCHINARIO	8.561.209	2.198.874	(582.233)	10.177.850
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:				
b) ATTREZZATURE - APPARECCHIATURE	57.195	20.290	(18.445)	59.040
TOTALE 3) ATTREZZATURE	57.195	20.290	(18.445)	59.040
4) ALTRI BENI:				
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:				
- Mobili e macchine ordinarie	39.259	684	(11.194)	39.259
- Macchine elettroniche elettriche	33.982	37.611	(23.974)	33.982
- Altri beni/arredi non ammortizzabili	-	1.500	-	1.500
Contributo in conto capitale	(987)			(987)
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	72.254	39.795	(26.286)	85.763
b1) AUTOMEZZI	85.705	-	(26.347)	59.358
c) MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	-	-	-	-
Contributo in conto capitale	-	-	-	-
TOTALE MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	-	-	-	-
TOTALE 4) ALTRI BENI	157.959	39.795	(52.633)	145.121
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI:				
a) IMPIANTI E OPERE IN COSTRUZIONE	2.115.474	162.403	(1.956.984)	320.893
b) ACCONTI	-	-	-	-
TOTALE 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	2.115.474	162.403	(1.956.984)	320.893
TOTALI GENERALI	13.899.790	2.421.362	(2.760.472)	13.560.680

Relativamente ai terreni e fabbricati, si segnala che sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2006 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree, nel caso queste non abbiano trovato puntuale riscontro nelle scritture contabili o in atti notarili, è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2006 non si è più provveduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

SVALUTAZIONI E RIPRISTINO DI VALORE EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO

(articolo 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, Codice civile)

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di svalutazioni e di ripristino di valore nel corso dell'anno.

TOTALE RIVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

(articolo 2427, primo comma, n. 2, Codice civile)

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, su alcuni cespiti aziendali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983. Il valore delle rivalutazioni effettuate è così riassumibile:

CATEGORIA	VALORE AL 31/12/2016	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2017
2. IMPIANTI E MACCHINARI			
b) FABBRICATI - TERRENI INDUSTRIALI	29.054	-	29.054
FABBRICATI CIVILI	145	-	145
c) IMPIANTI PRODUZIONE:			
- Macchinari	83.858	-	83.858
- Condotte opere idrauliche fisse	-	-	-
- Condotte forzate	13.087	-	13.087
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	96.945	-	96.945
d) LINEE MEDIA TENSIONE	36.033	-	36.033
e) STAZIONI TRASFORMAZIONE:			
- Fabbricati per la distribuzione	4.539	-	4.539
- Apparecchiature	17.931	-	17.931
- Trasformatori	5.958	-	5.958
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	28.428	-	28.428
f) RETI DI DISTRIBUZIONE:			
- Linee bassa tensione	32.084	-	32.084
- Contatori, riduttori, valvole	124	-	124
TOT. RETI DISTRIBUZIONE	32.208	-	32.208
TOTALE 2. IMPIANTI E MACCHINARI	222.813	-	222.813
3. MOBILI ED ATTREZZATURE			
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:			
- Mobili e macchine ordinarie	1.100	-	1.100
- Macchine elettroniche elettriche	-	-	-
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	1.100	-	1.100
b) ATTREZZATURE - APPARECC.	908	-	908
TOTALE 3. MOBILI E ATTREZZATURE	2.008	-	2.008
TOTALE GENERALE	224.821	-	224.821

DESCRIZIONE	RIVALUTAZIONE DI LEGGE	RIVALUTAZIONE ECONOMICA	TOTALE RIVALUTAZIONI
Terreni e fabbricati	29.199	-	29.199
Impianti e macchinari	193.614	-	193.614
Attrezzature industriali e commerciali	908	-	908
Altri beni	1.100	-	1.100
TOTALE	224.821	-	224.821

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la Società ha ricevuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia un contributo in conto capitale/impianti pari ad € 144.353. Per la sua contabilizzazione è stato scelto il metodo diretto, attribuendo lo stesso a riduzione dei costi ammissibili per € 288.706. L'investimento soggetto a contributo "de minimis" previsto dalla Legge Regionale 4/2014 art. 4, commi 1, 2, lett. B) rivolto a progetti di innovazione delle attività industriali, ha riguardato la realizzazione di un sistema di telecontrollo e telemetria a servizio della rete di distribuzione dell'energia elettrica, con lo scopo di interconnettere le cabine della rete di distribuzione, di raccogliere ed elaborare dati, di telecomandare e di ricercare guasti sulla rete di distribuzione.

Il decreto che prevede l'erogazione del contributo, pone il vincolo del rispetto della destinazione del bene fino all'anno 2023. L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

B/III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **€ 2.517.609**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Immobilizzazioni finanziarie	2.517.609	460.260	2.057.349

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

DESCRIZIONE	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	TOTALE Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.867	125.676	133.543
Valore di bilancio	7.867	125.676	133.543
Variazioni nell'esercizio			
Rivalutazioni	-	2.303	2.303
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	(250)	(4.873)	(5.123)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(11.032)	(11.032)
Totale variazioni	(250)	(13.598)	(13.848)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.617	112.078	119.695
Valore di bilancio	7.617	112.078	119.695

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro "fair value".

Le "**Partecipazioni in imprese collegate**" sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del patrimonio netto. Nel dettaglio si forniscono le seguenti informazioni:

denominazione:	Carnia Energia S.r.l.	
sede:	Paluzza (UD) via Nazionale n. 8	
dati riferiti al Bilancio 31/12/2016:		
capitale sociale versato	€	30.000
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2016)	€	25389
risultato esercizio (perdita)	€	(4611)
quota posseduta in percentuale		30,00 %
quota di patrimonio netto posseduta	€	7.617
valore a Bilancio 31/12/2016	€	7.867
differenza (svalutazione)	€	(250)
valore a Bilancio 31/12/2017	€	7.617

Carnia Energia S.r.l., costituitasi in data 14/03/2008, con la sottoscrizione ed il versamento di un capitale sociale di € 30.000 ripartito tra i Soci "Faber Industrie S.p.A." titolare di una quota pari al 24% e "Serval Mera S.r.l." titolare di una quota pari al 76% del capitale sociale. Con atto del notaio Comelli in data 23/01/2009 la Società "Serval Mera S.r.l." ha ceduto alla SECAB parte della propria partecipazione corrispondente ad una quota del

ESERCIZIO 2017

valore nominale di € 9.000, pari al 30% del capitale sociale. Nell'esercizio 2017 l'applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto ha comportato una sua svalutazione di € 250.

Le **"Partecipazioni in Imprese cooperative e consorzi"** (comprese nello stato patrimoniale tra le altre imprese) sono rilevate ad un valore di € 44.607 e sono così dettagliate:

DESCRIZIONE	2016	VARIAZIONI	2017
Banca di Carnia e Gemonese Credito Cooperativo	26	-	26
Pancoop Società Cooperativa di Comunità	32.637	-	32.637
Caseificio Sociale Alto But	646	-	646
CO.RE.GA.FI	299	-	299
Powercoop Società Cooperativa	717	(717)	-
Powercoop Società Cooperativa (socio sovventore)	4.156	(4.156)	-
Ente Friulano della Cooperazione s.c.a r.l. (socio sovventore)	10.000	-	10.000
Euroleader Soc. Cons. a r. l.	1.000	-	1.000
TOTALE	49.480	(4.873)	44.607

Nel corso dell'esercizio la partecipata "Powercoop Società Cooperativa" è stata posta in liquidazione. Per le partecipazioni Pancoop Società Cooperativa di Comunità e Caseificio Sociale Alto But, diamo le seguenti informazioni:

denominazione:	Pancoop Società Cooperativa di Comunità	
sede:	Paluzza (UD) via G. Marconi n. 24	
capitale sociale ultimo Bilancio approvato (31/12/2016)	€	36.457
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2016)	€	142.658
risultato esercizio (utile)	€	24.761
quota posseduta in percentuale		89,52 %
quota di patrimonio netto posseduta	€	127.707
valore a Bilancio 31/12/2017 (pari 89,52% capitale sociale)	€	32.637
differenza positiva	€	95.070

Si precisa che detta società non è controllata in quanto nelle società cooperative tutti i Soci esprimono un solo voto, indipendentemente dalle quote possedute.

denominazione:	Caseificio Sociale Alto But	
sede:	Sutrio (UD) via Artigianato n. 1	
capitale sociale ultimo Bilancio approvato (31/12/2016)	€	203.626
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2016)	€	1.204.242
risultato esercizio (utile)	€	86.815
quota posseduta in percentuale		0,32 %
quota di patrimonio netto posseduta	€	3.584
valore a Bilancio 31/12/2017 (pari 0,32% capitale sociale)	€	646
differenza positiva	€	3.208

Le **"Partecipazioni in Altre imprese"** sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettifiche per tener conto di perdite durevoli di valore sono rilevate ad un valore di € 67.471 e sono così dettagliate:

DESCRIZIONE	2016	VARIAZIONI	2017
Alpen Adria Energie GmbH	34.298	(689)	33.609
Sportur S.p.A.	10.698	2.306	13.004
C.A.A.F. interregionale dipendenti	52	-	52
Alpen Adria Energy Line S.p.A.	31.148	(10.342)	20.805
TOTALE	76.196	(8.725)	67.471

Per le partecipazioni possedute nelle società Alpen Adria Energie GmbH, Sportur S.p.A. e Alpen Adria Energy Line S.p.A., diamo le seguenti ulteriori informazioni:

denominazione:	Alpen Adria Energie GmbH	
sede:	Kötschach (Austria) Kötschach n. 66	
dati riferiti al Bilancio 31/12/2016:		
capitale sociale versato	€	872.040
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2016)	€	805.797
risultato esercizio (utile)	€	(69.454)
quota posseduta in percentuale		4,17 %
quota di patrimonio netto posseduta	€	33.609
valore a Bilancio 31/12/2016 (pari 4,17% capitale sociale)	€	34.298
differenza negativa (svalutazione)	€	(689)
valore a Bilancio 31/12/2017 (pari 4,17% patrimonio netto)	€	33.609

La SECAB, nel corso dell'anno 1999, è entrata a far parte della Società Alpen Adria Energie GmbH con l'acquisizione di 500 azioni del valore nominale di 72,67 € (1.000 ÖS Scellini Austriaci) a cui si è aggiunto il sovrapprezzo di 5,09 € (70 ÖS Scellini Austriaci) per ciascuna azione. Tale sottoscrizione è stata effettuata in occasione dell'aumento di capitale che la Società stessa ha portato da 1.000 a 7.000 azioni. Nell'esercizio 2003, con un'emissione di 5.000 nuove azioni, il capitale ha raggiunto la cifra complessiva di € 872.040. Non avendo al tempo aderito all'aumento di capitale, la nostra partecipazione corrisponde al 4,17%.

denominazione:	Sportur S.p.A.	
sede:	San Daniele del Friuli (UD) via Tagliamento n. 41	
capitale sociale ultimo Bilancio approvato (31/12/2016)	€	3.120.000
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2016)	€	1.300.448
risultato esercizio (perdita)	€	230.638
quota posseduta in percentuale		1,00 %
quota di patrimonio netto posseduta	€	13.004
valore a Bilancio 31/12/2016 (pari 1% capitale sociale)	€	10.698
differenza negativa (svalutazione)	€	2.306
valore a Bilancio 31/12/2017 (pari 1% patrimonio netto)	€	13.004

La partecipazione è pari a n. 60.000 azioni ordinarie da nominali € 0,52 cadauna.

denominazione:	Alpen Adria Energy Line S.p.A.	
sede:	Verona via C. Scalzi n. 21	
dati riferiti al Bilancio 31/12/2017 (approvato il 28/3/2018):		
capitale sociale versato	€	240.000
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2017)	€	122.384
risultato esercizio (perdita)	€	(60.838)
quota posseduta in percentuale		17,00 %
quota di patrimonio netto posseduta	€	20.805
valore a Bilancio 31/12/2016	€	31.148
differenza negativa (svalutazione)	€	(10.342)
valore a Bilancio 31/12/2017 (pari 17% patrimonio netto)	€	20.805

La partecipazione, nella misura del 17% del capitale sociale, è stata acquisita al valore nominale per l'importo di € 20.400 nel corso dell'anno 2007 direttamente dai Soci, i quali hanno ceduto a SECAB una parte della partecipazione posseduta.

La Società non ha conseguito nell'esercizio dividendi dalle partecipate. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con le società partecipate.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Cooperativa non ha effettuato operazioni tramite titoli o contratti che facciano riferimento a strumenti finanziari derivati.

B/III 2) CREDITI € **2.397.914**

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

DESCRIZIONE	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO IMPRESE COLLEGATE	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Valore di inizio esercizio	7.691	319.026	326.717
Variazioni nell'esercizio	(1.383)	2.072.580	2.071.197
Valore di fine esercizio	6.308	2.391.606	2.397.914
Quota scadente entro l'esercizio	6.308	324.895	331.203
Quota scadente oltre l'esercizio	-	2.066.711	2.066.711

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2016	ACQUISIZIONI	CESSIONI	SVALUTAZIONI	31/12/2017
Imprese collegate	7.691	-	-	1.383	6.308
Altri	319.026	2.079.364	6.784	-	2.391.606
TOTALE	326.717	2.079.364	6.784	1.383	2.397.914

I crediti rispetto il passato esercizio si incrementano complessivamente di € 2.071.197 e sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	2016	VARIAZIONI	2017
2b) Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo: - Finanz. Soci "Carnia Energia S.r.l."	7.691	(1.383)	6.308
2d bis1) Verso altri esigibili entro esercizio successivo: - Finanz. Soci "Alpen Adria Energy Line S.p.A." - Credito a saldo liquid. "Gestione Patrim. Ubi Pramerica" - Cauzioni e depositi	277.615 6.784 4.380	42.500 (6.784) 400	320.115 - 4.780
2d bis2) Verso altri esigibili oltre esercizio successivo: - Cauzioni e depositi - Polizza n. 0013238 gestione separata ramo vita "Lombarda Vita-Capital Top" - Polizza n. 600812 gestione separata ramo vita "Dinamico" Uniqa Assicurazioni - Polizza n. 600813 gestione separata ramo vita "Dinamico" Uniqa Assicurazioni	30.246 - - - -	23.744 502.522 755.099 755.099	53.990 502.522 755.099 755.099
TOTALE	326.717	2.071.197	2.397.914

La voce crediti verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo, rappresenta il residuo di un finanziamento infruttifero Soci, per un importo netto pari a € 6.308, erogato a favore della società partecipata Carnia Energia S.r.l. Tale posta che nell'esercizio 2010 ammontava ad € 75.000 (con versamenti di € 60.000 nell'anno 2009 e di € 15.000 nell'anno 2010), si è ridotta negli esercizi successivi di complessivi € 68.692 per coprire le perdite progressivamente maturate mediante rinuncia, in misura pro quota del credito, da parte dei Soci. Si precisa che anche nell'esercizio 2017 la società non ha avuto alcuna concreta attività economica aziendale e verrà probabilmente posta in liquidazione entro l'esercizio successivo.

I crediti verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono: per l'importo di € 320.115 il finanziamento infruttifero Soci a favore della società partecipata Alpen Adria Energy Line S.p.A. il cui ultimo apporto di denaro pari ad € 42.500 è stato effettuato nell'anno 2017 e, l'importo di € 4.780 relativo a cauzioni e depositi versati a favore di enti pubblici legati alla realizzazione di lavori.

I crediti verso altri, per € 2.066.711, esigibili oltre i 12 mesi, sono costituiti da: cauzioni e depositi versati a favore di enti quali: la Regione Friuli Venezia Giulia per il rilascio delle concessioni di derivazioni d'acqua per € 43.733; per € 8.773 sempre alla Regione Friuli Venezia Giulia per attraversamenti di vari corsi d'acqua con nostre linee elettriche e per € 1.484 ed altre cauzioni.

Inoltre nel corso dell'esercizio, onde gestire al meglio le proprie disponibilità finanziarie, la Società ha deciso di sottoscrivere delle polizze assicurative a gestione separata con lo scopo di assicurare il capitale investito. L'importo dei premi inizialmente versati con la sottoscrizione delle polizze sopra indicate, ammontano a complessivi € 2.000.000.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE	Capitale	Utile (predita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta	Quota %	Valore a bilancio
CARNIA ENERGIA S.R.L. Paluzza - C.F. 02518610304	30.000	(4.611)	25.389	9.000	30	7.867
Altre						(250)
TOTALE						7.617

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice civile).

AREA GEOGRAFICA	Verso controllate	Verso collegate	Verso controllanti	Verso imprese Sottoposte al contr.	Verso altri	TOTALE
Italia	-	6.308	-	-	2.391.606	2.397.914
TOTALE	-	6.308	-	-	2.391.606	2.397.914

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**ALTRI TITOLI**

Nella voce "altri titoli" non si rileva alcuna annotazione.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
Partecipazioni in altre imprese	112.078	112.078
Crediti verso imprese collegate	6.308	6.308
Crediti verso altri	2.391.606	2.391.606

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
Pancoop Società Cooperativa di Comunità	32.637	32.637
Caseificio Sociale Alto But	646	646
CO.RE.GA.FI.	298	298
Banca di Carnia e Gemonese Credito Cooperativo	26	26
Euroleader Soc.Cons. a R.L.	1.000	1.000
Ente Friulano della Cooperazione S.C.a R.L.	10.000	10.000
Alpen Adria Energie GMBH	33.609	33.609
Sportur S.P.A.	13.005	13.005
C.A.A.F. Interregionale Dipendenti	52	52
Alpen Adria Energy Line S.P.A.	20.805	20.805
TOTALE	112.078	112.078

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
Finanziamento Soci "Carnia Energia S.r.l.	6.308	6.308
TOTALE	6.308	6.308

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
Altri crediti	2.391.606	2.391.606
TOTALE	2.391.606	2.391.606

Il valore contabile delle immobilizzazioni finanziarie assimila il "fair value".

C ATTIVO CIRCOLANTE

C/I RIMANENZE € 145.047

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
Rimanenze	145.047	205.325	(60.278)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Le rimanenze registrano una variazione in diminuzione di € 60.278. Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Sono così costituite:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime sussidiarie e di consumo	112.658	(5.246)	107.412
Lavori in corso su ordinazione	92.377	(54.742)	37.635
Acconti a fornitori	290	(290)	-
TOTALE RIMANENZE	205.325	(60.278)	145.047

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2017 pari a € 12.273, nel corso dell'esercizio non ha subito alcuna movimentazione:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2017
Fondo obsolescenza magazzino	12.273	-	-	12.273
TOTALE	12.273	-	-	12.273

42

Per quanto riguarda i "Lavori in corso su ordinazione" sono di durata inferiore all'anno e registrano lo stato di avanzamento dei lavori per conto di terzi, non ancora conclusi alla fine dell'esercizio.

C/II CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE € 2.158.583

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
CREDITI	2.158.583	2.241.495	(82.912)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	1.413.746	(213.090)	1.200.656	1.200.656
Crediti tributari	287.099	(108.548)	178.551	178.551
Attività per imposte anticipate	261.493	(18.457)	243.036	-
Crediti verso altri	279.157	257.183	536.340	536.340
TOTALE	2.241.495	(82.912)	2.158.583	1.915.547

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo. Relativamente ai crediti verso clienti, il valore nominale di alcune posizioni di dubbia esigibilità è coperta da un apposito fondo rischi su crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice civile), evidenziando che tutti rientrano entro il territorio Italiano.

AREA GEOGRAFICA	Crediti verso clienti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	TOTALE
Italia	1.200.656	178.551	243.036	536.340	2.158.583
TOTALE	1.200.656	178.551	243.036	536.340	2.158.583

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo di svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	FONDO SVALUTAZIONE ex art. 2426 Codice civile	FONDO SVALUTAZIONE ex art. 106 D.P.R. 917/1986	TOTALE
Saldo al 31/12/2016	46.481	68.065	119.097
Utilizzo nell'esercizio	-	2.426	2.426
SALDO AL 31/12/2017	46.481	65.639	112.120

Si prosegue nell'espone ulteriori dettagli riguardanti i "Crediti compresi nell'attivo circolante".

C/II 1) CREDITI VERSO CLIENTI € **1.200.656**

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo, per la somma di € 1.200.656 rappresentano crediti commerciali derivanti dalle operazioni di vendita o da prestazioni di servizio, tutte effettuate entro l'area geografica italiana.

Sono esposti per il loro valore di presunto realizzo. Il valore nominale di alcune posizioni di credito di dubbia esigibilità è coperto da un apposito fondo rischi su crediti.

Rispetto al passato esercizio si riducono di € 213.090 e il dettaglio al 31 dicembre 2017 è il seguente:

DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE AL 31/12/2017	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	VALORE NETTO AL 31/12/2017
1) verso clienti esigibili entro 12 mesi:			
a) crediti verso utenti enti pubblici	8.152	696	7.456
b) crediti verso altri utenti	475.329	40.596	434.733
c) crediti per fatture da emettere ad utenti	393.525	33.610	359.915
d) crediti verso altri clienti per energia elettrica	96.921	8.278	88.643
e) crediti verso altri clienti (altre prestazioni di servizi - vendita materiali	338.848	28.940	309.908
TOTALE	1.312.775	112.120	1.200.656

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI	SALDO AL 31/12/2017
Fondo rischi ex art. 106 TUIR:			
valore al 31/12/2016	68.065		
utilizzo esercizio 2017 per stralcio crediti		(2.335)	
riduzione per adeguamento del fondo		(91)	
VALORE AL 31/12/2017			65.639
Fondo rischi tassato:			
valore al 31/12/2016	46.481		
utilizzo		-	
VALORE AL 31/12/2017			46.481
TOTALE FONDO RISCHI	114.546	(2.426)	112.120

Si presume che i crediti sopra indicati possano essere incassati nel corso dell'esercizio 2018.

Nell'anno 2017 sono stati stralciati, con l'utilizzo dell'apposito fondo, alcuni crediti commerciali definiti inesigibili per l'importo di € 2.335. A fine esercizio il fondo complessivamente accantonato risulta essere di € 112.120, questi è ritenuto congruo a coprire eventuali inesigibilità. Nello schema di Bilancio l'importo totale del fondo è stato ripartito proporzionalmente in base ai valori delle diverse tipologie di crediti.

C/II 5-BIS) CREDITI TRIBUTARI € **178.551**

Tale posta al 31/12/2017 evidenzia i seguenti crediti verso l'erario, esigibili entro l'esercizio successivo.

DESCRIZIONE	2017	2016
- credito v/erario per I.V.A.	110.462	190.413
- credito c/erario per acconti imposta IRES e IRAP esercizio in corso	55.631	76.868
- credito c/erario per imposta IRAP esercizi precedenti	-	1.393
- credito v/erario per ritenute subite	12.458	18.425
TOTALE	178.551	287.099

La voce accoglie importi certi e determinati per i quali la Società ha un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione. Rileviamo come valore significativo il "credito verso l'erario per I.V.A." per € 110.462 e il "credito c/erario per acconti imposta IRES e IRAP esercizio in corso" per € 55.631 che corrisponde a quanto la Società ha versato in più in occasione dei pagamenti degli acconti d'imposta sul reddito relativi all'anno 2017, rispetto a quanto determinato a fine esercizio, dopo aver effettuato il calcolo delle imposte sull'effettivo reddito.

C/II 5-TER) IMPOSTE ANTICIPATE € **243.036**

L'iscrizione di tale attività è stata effettuata tenendo conto delle imposte anticipate determinate a fronte di accantonamenti di costi ed oneri inseriti nelle voci "Altri fondi per rischi e oneri", "Fondo Svalutazione Crediti Clienti (tassato)" e il "Fondo svalutazione rimanenze materiali di magazzino" i cui utilizzi avranno manifestazione futura, così anche per quanto riguarda la fiscalità differita. Tali imposte sono state calcolate sulla base delle aliquote fiscali che troveranno applicazione nei prossimi esercizi (24,00% IRES, 4,20% IRAP). La voce, rispetto all'esercizio precedente, rileva una diminuzione di € 18.457, differenza che emerge nelle sottostanti tabelle nelle quali nella prima viene evidenziata la situazione al 31/12/2017 e nella seconda quella al 31/12/2016.

DESCRIZIONE ESERCIZIO 2017	RIPRESE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE IRES 24,00%	IMPOSTE ANTICIPATE IRAP 4,20%	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE
Fondo svalutazione crediti eccedente i limiti fiscali	46.481	11.155	-	11.155
Fondo svalutazione rimanenze magazzino	12.273	2.946	515	3.461
Fondo per rischi e oneri manutenzioni straordinarie impianti	810.000	194.400	34.020	228.420
TOTALE	868.754	208.501	34.535	243.036

DESCRIZIONE ESERCIZIO 2016	RIPRESE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE IRES 24,00%	IMPOSTE ANTICIPATE IRAP 4,20%	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE
Fondo svalutaz. crediti eccedente i limiti fiscali	46.481	11.155	-	11.155
Fondo svalutazione rimanenze magazzino	12.273	2.946	515	3.461
Fondo su interessi sovracanonici rivieraschi non liquidati	76.905	18.457	-	18.457
Fondo per rischi e oneri manutenzioni straordinarie impianti	810.000	194.400	34.020	228.420
TOTALE	945.659	226.958	34.535	261.493

C/II 5-QUATER) CREDITI VERSO ALTRI € **536.340**

Sono esigibili entro esercizio successivo, al 31/12/2017 sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2017	2016
- credito verso C.S.E.A. (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali)	361.677	168.000
- credito verso il personale dipendente	534	1.764
- anticipi a fornitori	1.041	-
- credito v/INAIL regolazione premi	6.614	4.772
- credito v/INPS anticipaz. contrib. ferie non godute	1.354	181
- incent. produz. energia elettr. da impianto fotovoltaico	188	245
- incent. produz. energia elettr. da impianto Noiaris	118.318	102.092

(Segue)

- incent. produz. energia elettr. da impianto cogenerazione	45.693	-
- crediti diversi	921	2.103
TOTALE	536.340	279.158

L'importo più significativo è costituito dal credito nei confronti della C.S.E.A. (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) riguarda l'importo stimato a favore della Cooperativa scaturente dai calcoli della perequazione (T.I.T.) per il riconoscimento dei ricavi riconducibili al servizio di distribuzione dell'energia elettrica, prevedendo € 168.000 per l'anno 2016 ed € 193.677 per l'anno 2017.

C/III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.983.772	4.938.600	(2.954.828)

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Altri titoli non immobilizzati	4.938.600	(2.954.828)	1.983.772
TOTALE	4.938.600	(2.954.828)	1.983.772

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" sono evidenziate solo alla voce "Altri titoli" il dettaglio viene evidenziato al punto successivo.

C/III 6) ALTRI TITOLI € 1.983.772

I titoli registrano una riduzione di € 2.954.828, gli introiti delle obbligazioni scadute nel corso dell'anno, sono stati reinvestiti in altre forme di investimento, allo scopo di diversificare la composizione finanziaria. La scadenza dell'obbligazione UnipolBanca cod. IT0005202855, ancora in portafoglio a fine esercizio 2017, è prevista al 27/09/2018. Nel dettaglio si espone la comparazione tra esercizio in corso e quello precedente:

DESCRIZIONE	2017	2016
Obbligaz. B. Carnia G. cod. IT000502605 scad. 30/05/2017	-	2.000.000
Obbligaz. B. Carnia G. cod. IT000515862 scad. 29/12/2017	-	1.000.000
Obbligaz. UnipolBanca cod. IT0005202855 scad. 27/09/2018	1.938.600	1.938.600
TOTALE	1.983.772	4.838.600

I criteri di valutazione che sono stati adottati per i titoli sono quelli già evidenziati nella parte introduttiva della presente nota integrativa e sono iscritti pertanto al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Alla data del 31 dicembre 2017 la valorizzazione dell'obbligazione dell'Unipol Banca, il cui valore d'acquisto era pari a € 2.000.000 (valore nominale), è stato adeguato al valore del prezzo di mercato rilevato alla fine dell'esercizio.

45

C/IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.911.041	6.835.279	75.762

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	6.830.107	76.072	6.906.179
Denaro e altri valori in cassa	5.172	(310)	4.862
TOTALE	6.835.279	75.762	6.911.041

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

C/IV 1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI € 6.906.179

Le disponibilità dei conti correnti bancari e postali registrano un incremento di € 76.072 rispetto all'esercizio 2016. L'importo della liquidità creatasi è stata differenziata e ripartita sui conti correnti, in attesa di scelte di

investimento che terranno conto di salvaguardare il capitale e ottenere rendite finanziarie il più favorevoli possibile. In dettaglio:

DESCRIZIONE	2017	2016
Banca di Carnia Gemonese Credito Coop.	3.036.075	538.465
Carta di Credito Ricaricabile B.C.G.	205	560
Cassa di Risparmio del F.V.G.	173.279	383.587
UBI - Banco di Brescia	95.939	419.633
Friuladria Credit Agricole	34.712	422.251
UniCredit Banca	81.522	425.67
Unipol Banca	88.658	104.616
Banca Mediocredito F.V.G.	103.823	1.052.321
Banca di Udine Credito Cooperativo	40.030	43.218
Banca di Udine Credito Cooperativo c/deposito	1.500.000	1.500.000
Banca Credito Cooperativo Friuli Centrale	1.505.514	1.500.040
Poste Italiane	246.422	439.740
TOTALE	6.906.179	6.830.107

C/IV 3) DENARO E VALORI IN CASSA € **4.862**

Diminuisce di € 310 l'importo corrisponde alle disponibilità di cassa.

I saldi rappresentano le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio, in dettaglio:

DESCRIZIONE	2017	2016
Denaro in contanti	3.138	3.892
Valori bollati	1.724	1.280
TOTALE	4.862	5.172

D RATEI E RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
RATEI E RISCONTI ATTIVI	77.125	80.412	(3.287)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

46

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	5.002	(4.023)	979
Risconti attivi	75.410	736	76.146
TOTALE	80.412	(3.287)	77.125

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, Codice civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti Attivi:	
- Assicurazioni incendio, infortunio e altre	54.784
- Assicurazioni automezzi	3.974
- Canoni per attraversamenti e parallelismi linee elettriche	3.691
- Licenze d'esercizio	1.154
- Manutenzione programmi informatici	8.217
- Altre (consulenze - telefoniche - ecc.)	4.326
Ratei Attivi:	
- Interessi su cedole di obbligazioni in corso di maturazione	267
- Corrispettivo misura energia elettrica impianti fotovoltaici di terzi	712
TOTALE	77.125

PASSIVITÀ

A PATRIMONIO NETTO € **17.055.467**
(articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis Codice civile)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
PATRIMONIO NETTO	17.055.467	16.834.848	64.134

Il patrimonio netto alla data del 31/12/2017 è aumentato di € 64.134 rispetto a quello esistente al 31/12/2016. Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto nel corso dell'esercizio, sono riassunte nella tabella successiva in cui viene inclusa anche la riserva per conguaglio monetario secondo quanto previsto dall'attuale normativa civilistica.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

DESCRIZIONE	VALORE INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZ. (altre)	INCREM.	DECREM.	RICLASS.	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE FINE ESERCIZIO
Capitale	1.231.986	-	7.345	(138.395)	-	-	1.008.693
Riserve di rivalutaz.	184.220	-	-	-	-	-	184.220
Riserva legale	3.704.348	-	-	-	87.354	-	3.836.249
Riserve statutarie	9.236.950	-	5.539	-	150.277	-	9.454.256
Varie altre riserve	2.328.855	(3)	-	(1)	-	-	2.328.851
Utili (perdite)	291.180	-	243.198	(53.549)	(237.631)	243.198	243.198
TOTALE P. N.	16.991.333	(3)	256.082	(191.945)		243.198	17.055.467

Dettaglio delle altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo contributi c/capitale ex art. 55 DPR 597/73	2.328.854
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)
TOTALE	2.328.851

Gli accantonamenti a fondo di riserva indivisibile sono stati effettuati a norma dell'art. 12 della Legge 904/77 e costituiscono accantonamenti patrimoniali indivisibili ed indisponibili per i Soci, aventi contenuto di chiaro rafforzamento patrimoniale ed in parte esclusi da tassazione sul reddito. Si segnala inoltre che tutte le riserve sono indivisibili e non possono essere pertanto ripartite tra i Soci né durante la vita della Società né all'atto dello scioglimento. In riferimento all'art. 2545 quinquies Codice civile, la Società può distribuire dividendi nel presente esercizio, in quanto, il rapporto tra il patrimonio netto e il complessivo indebitamento è superiore ad un quarto.

47

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, Codice civile).

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ UTILIZZO*
Capitale	1.008.693	B, C
Riserve di rivalutazione	184.220	B
Riserva legale	3.836.249	B
Riserve statutarie	9.454.256	B
Varie altre riserve	2.328.851	B
Utili (perdite) portati a nuovo	243.198	A, B, C
TOTALE	17.055.467	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ UTILIZZO*
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.328.854	B
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	A,B,C,D
TOTALE	2.328.851	

*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci; D: per altri vincoli statutari.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente	1.231.986	3.704.348	11.750.024	148.490	16.834.848
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- attribuzione dividendi	-	-	-	(26.712)	(26.712)
- altre destinazioni	-	-	1	(24.455)	(24.454)
Altre variazioni					
- Incrementi	31.625	-	8.714	-	40.339
- Decrementi	(123.868)	-	-	-	(123.868)
- Riclassifiche	-	44.547	52.776	(97.323)	-
Risultato dell'esercizio precedente				291.180	291.180
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.139.743	3.748.895	11.811.515	291.180	16.991.333
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- attribuzione dividendi				(24.814)	(24.814)
- altre destinazioni			(4)	(28.735)	(28.739)
Altre variazioni:					
- Incrementi	7.345	-	5.539	-	12.884
- Decrementi	(138.395)	-	-	-	(138.395)
- Riclassifiche		87.354	150.277	(237.631)	-
Risultato dell'esercizio corrente				243.198	243.198
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.008.693	3.836.249	11.967.327	243.198	17.055.467

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

A/I CAPITALE € 1.008.693

(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, Codice civile)

Il capitale sociale per complessivi € 1.008.693, comprende anche l'importo di € 133.126 quale rivalutazione gratuita delle azioni avvenuta mediante la destinazione degli utili d'esercizio precedenti. Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato dai 2970 Soci tutti facenti parte la tipologia di "socio cooperatore" al 31/12/2017 ammonta a € 875.567.

Nel corso dell'esercizio i nuovi Soci hanno effettuato versamenti di capitale sociale per un importo di € 4.050; alcuni tra coloro che già erano Soci hanno aumentato od adeguato la propria partecipazione per € 3.295.

Il rimborso di capitale sociale ammonta a € 138.395 di cui € 4.587 per rivalutazione gratuita ai sensi dell'art. 7 L. 59/92.

La conversione in Euro del capitale sociale versato e le relative quote di rivalutazione sono state effettuate utilizzando la procedura semplificata di cui all'art. 17, comma 1, del D. Lgs n. 21/98, mediante arrotondamento per difetto/troncamento dei centesimi di Euro. La differenza determinata pari a € 23 è stata accreditata alla riserva legale.

Nel corso dell'Assemblea straordinaria dei Soci, svoltasi il 19 dicembre 2004, chiamata a deliberare l'adeguamento dello Statuto della Cooperativa alle nuove disposizioni dettate dalla riforma del diritto societario, si è provveduto anche a convertire le quote in azioni. Tale trasformazione si è resa necessaria in quanto la Società rientra nei parametri in cui scatta l'obbligo di applicare le regole delle Società per Azioni.

A/III RISERVE DI RIVALUTAZIONE € 184.220

Tale voce rappresenta le rivalutazioni monetarie eseguite in passato su alcune immobilizzazioni materiali.

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

RISERVE	RIVALUTAZIONE MONETARIA	RIVALUTAZIONE NON MONETARIA
Riserva conguaglio monetaria	2.198	-
Riserva di rivalutazione monetaria L. 72/83	182.022	-
TOTALE	184.220	-

A/IV RISERVA LEGALE € 3.836.249

La composizione della voce Riserva legale è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva legale costit.con utili non tass. art. 2445 quater C.c.	3.786.375
Riserva ordinaria da utili tassati dal 1/12/1983	25.071
Riserva ordinaria ante anno 1983	24.250
Riserva legale costituita da azioni capitale sociale prescritte	553
TOTALE	3.836.249

A/V RISERVE STATUTARIE € **9.454.256**

La composizione della voce Riserve statutarie è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva straordinaria da dividendi prescritti Soci	12.289
Riserva straordinaria costituita con utili non tassati	2.833
Riserva straordinaria ante anno 1983	2.067
Riserva da versamento tasse ammissione Soci	244.367
Riserva indivisibile L.72/92	9.192.700
TOTALE	9.454.256

A/VI ALTRE RISERVE € **2.328.854**

La posta è rappresentata dal Fondo contributi c/capitale ex art. 55 DPR 597/73.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo contributi c/capitale ex art. 55 DPR 597/73	2.328.854
TOTALE	2.328.854

B FONDI PER RISCHI E ONERI € **891.250**
(articolo 2427, primo comma, n. 4, Codice civile)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
FONDI PER RISCHI E ONERI	891.250	993.905	(102.655)

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Altri fondi per rischi e oneri	993.905	(102.655)	891.250
TOTALE	993.905	(102.655)	891.250

B 4) ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI € **891.250**

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2017	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	31/12/2016
Fondo interessi, sovracanononi rivieraschi	-	76.905	-	76.905
Fondo I.C.I. pregressa	81.250	25.750	-	107.000
Fondo manutenzione galleria Museis	60.000	-	-	60.000
Fondo manutenzione canale Enfretors	750.000	-	-	750.000
TOTALE	891.250	102.655	-	993.905

Il fondo stanziato per "interessi e sovracanononi rivieraschi", che nell'esercizio 2016 evidenziava un importo di € 76.905, riguardava probabili oneri riconducibili ai sovracanononi idroelettrici non del tutto definiti con alcuni Enti Territoriali. Nel corso dell'anno 2017 c'è stata un'evoluzione, infatti, a seguito di quanto definito con atto transattivo del 23/6/2017 sottoscritto con gli Enti interessati, i pagamenti definitivamente corrisposti sono risultati di importo inferiore, rispetto alla somma stanziata a bilancio negli esercizi passati, ciò a comportato lo stralcio del debito accantonato al fondo. Anche il fondo "I.C.I. pregressa", stanziato per la possibile richiesta da parte di alcuni enti di imposte locali riconducibili ad una diversa quantificazione della rendita catastale degli impianti di produzione, è stata adeguata con una riduzione di € 25.750, tenendo conto dei termini di prescrizione per la richiesta di riscossione dell'imposta. Infine i fondi "manutenzione" per interventi che si renderanno necessari per mantenere in efficienza gli impianti di produzione di energia, con particolare riferimento a quelli più vecchi, dove

alcune strutture potrebbero essere soggette a rischio danni.

Con riferimento a quest'ultima probabilità, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il fondo rischi, dopo aver analizzato l'esito di uno studio tecnico effettuato ad inizio dell'anno 2015. L'incarico era stato affidato per valutare i rischi e i costi per i danni che potrebbero subire le opere di adduzione dell'acqua dell'impianto di "Enfretors". Il manufatto è stato realizzato ai piedi di un fronte franoso che con il suo movimento, sia in passato che recentemente, ha provocato cedimenti in alcuni tratti della struttura. L'accantonato copre le spese quantificate nel documento tecnico, il quale prevede che per il ripristino/manutenzione dell'impianto l'ammontare è di € 600.000 e € 150.000, per complessivi di € 750.000.

C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € **616.027**
(articolo 2427, primo comma, n. 4, Codice civile)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
TFR SUBORDINATO	616.027	634.209	(18.182)

La variazione è così costituita:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
TFR SUBORDINATO	634.209	68.615	86.797	(18.182)	616.027

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Gli accantonamenti sono stati calcolati come previsto dalla Legge 297 del 1982 e dai vigenti contratti collettivi di lavoro (C.C.N.L. per i lavoratori addetti al settore elettrico - C.C.N.L. Dirigenti Aziende Industriali). I movimenti dell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31/12/2016	634.209
Utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio per cessazione rapporti lavoro	(60.866)
Utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio per anticipazioni	(2.928)
Quota accantonamento dell'esercizio riferita agli operai	32.736
Quota accantonamento dell'esercizio riferita agli impiegati/dirigente	32.655
Imposta sostitutiva su rivalutazione del TFR operai	(924)
Imposta sostitutiva su rivalutazione del TFR impiegati/dirigente	(1.115)
Quota destinata al Fondo pensione "Pegaso" operai	(11.323)
Quota destinata al Fondo pensione "Pegaso - Previndai" impiegati/dirigente	(6.417)
SALDO AL 31/12/2017	616.027

D DEBITI € **9.066.836**
(articolo 2427, primo comma, n. 4, Codice civile)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
DEBITI	9.066.836	10.345.307	(1.278.471)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice civile).

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	QUOTA SCAD. ENTRO ESERCIZIO	QUOTA SCAD. OLTRE ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Debiti verso soci per finanziamenti	7.298.581	(1.060.192)	6.238.389	-	6.238.389
Debiti verso banche	758.666	(303.666)	231.600	223.400	455.000
Acconti	449.024	(2.658)	238.740	207.626	446.366
Debiti verso fornitori	560.424	(16.809)	543.615	-	543.615
Debiti tributari	80.480	(6.802)	73.678	-	73.678
Debiti verso istituti di prev. - e sicurezza sociale	82.527	(5.666)	76.861	-	76.861
Altri debiti	1.115.605	117.322	1.232.927	-	1.232.927
TOTALE	10.345.307	(1.278.471)	8.635.810	431.026	9.066.836

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice civile).

DESCRIZIONE	ITALIA	ALTRI
Debiti verso soci per finanziamenti	6.238.389	-
Debiti verso banche	455.000	-
Acconti	446.366	-
Debiti verso fornitori	543.615	-
Debiti tributari	73.678	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	76.861	-
Altri debiti	1.232.927	-
TOTALE	9.066.836	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice civile):

DESCRIZIONE	DEBITI ASSISTITI DA IPOTECHE	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI	TOTALE
Debiti verso soci per finanziamenti	-	6.238.389	6.238.389
Debiti verso banche	455.000	-	455.000
Acconti	-	446.366	446.366
Debiti verso fornitori	-	543.61	5543.615
Debiti tributari	-	73.678	73.678
Debiti verso istituti di previd. e sicurezza soc.	-	76.861	76.861
Altri debiti	-	1.232.927	1.232.927
TOTALE	455.000	8.611.836	9.066.836

I debiti assistiti da ipoteca per € 455.000 riguardano i mutui F.R.I.E., a garanzia dei finanziamenti ottenuti, la Società ha concesso ipoteca su alcuni immobili a favore della banca erogante.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, Codice civile)

DESCRIZIONE	QUOTA IN SCADENZA	QUOTA CON CLAUSOLA DI POSTERGAGIONE IN SCADENZA
Debiti verso soci per finanziamenti	6.238.389	-
TOTALE	6.238.389	-

D/3 DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI € 6.238.389

Questa posta che rappresenta i debiti verso i Soci esigibili entro 12 mesi, si è ridotta di € 1.060.192 e riguarda esclusivamente il debito verso i Soci per la raccolta del prestito sociale, comprensivo degli interessi netti capitalizzati a fine esercizio:

DESCRIZIONE	2017	2016
Soci c/finanziamenti fruttiferi	6.238.389	7.298.581
TOTALE ESIGIBILI ENTRO 12 MESI	6.238.389	7.298.581

La raccolta del prestito sociale è prevista dall'articolo 5 dello Statuto sociale ed è disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'Assemblea generale dei Soci il cui ultimo aggiornamento risale al 13/05/2017. Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata e sono rimborsabili a semplice richiesta nel rispetto dei termini minimi di preavviso imposti da Banca d'Italia affinché non si configuri una raccolta a vista.

Per fornire ai Soci la massima trasparenza sulla raccolta, si forniscono le seguenti informazioni: alla data del 31/12/2017 i Soci aderenti all'attività della "Sezione Prestiti Soci" risultano essere 432; l'assunzione del finanziamento da parte dei Soci, risponde ai programmi di conseguimento degli scopi sociali, nel rispetto delle leggi vigenti, dello Statuto sociale e del regolamento.

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalle direttive della Banca d'Italia in attuazione della delibera C.I.C.R. (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio) del 3 marzo 1994 ed alle recenti disposizioni della Banca d'Italia del 8 novembre 2016. Per tale debito non sono state prestate garanzie in quanto, l'ammontare della raccolta, risulta essere entro i limiti di legge che prevede che il prestito sociale non può superare il triplo del

patrimonio netto. Detto limite è determinato dal rapporto tra l'importo del prestito sociale e il patrimonio netto della Cooperativa con riferimento all'ultimo bilancio approvato.

DESCRIZIONE	31/12/2017
Valore del prestito sociale	6.238.389
Patrimonio netto di riferimento	16.700.153
Rapporto tra prestito sociale e patrimonio netto	0,3736

Il rapporto tra il prestito sociale ed il patrimonio netto, come sopra evidenziato, è nei limiti di legge, in quanto pari al 37,36%.

Si evidenzia inoltre che l'indice di struttura finanziaria è pari a:

- a. Patrimonio netto 2017 (escluso utile) € 16.812.269
- b. Debiti a medio/lungo termine € 2.828.447
- c. Attivo immobilizzato € 19.640.716

Indice di struttura finanziaria $(a+b)/c = 1,20$ circa

L'indice evidenzia un buon equilibrio finanziario, diversamente sarebbe se, l'indice fosse inferiore a 1 (uno). Infatti "un indice di struttura finanziaria inferiore a 1 (uno) evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della Società".

Con l'intento di estendere il monitoraggio delle proprie condizioni patrimoniali, finanziarie e di trasparenza ai "Soci Prestatori" si pone a confronto il dato del debito che al 31/12/2017 è di € 6.238.389 e si espongono alcuni dati estratti dal bilancio: la voce dell'attivo circolante corrisponde ad € 11.198.443 e presenta una liquidità elevata essendo composta per € 6.911.041 da disponibilità liquide date dai depositi bancari e denaro in cassa e per € 1.983.772 da attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni costituite da obbligazioni bancarie. Si può pertanto ritenere che la Cooperativa sia in grado finanziariamente di far fronte anche a notevoli richieste di rimborso da parte dei Soci e addirittura al rimborso dell'intero prestito sociale in tempi ragionevolmente brevi, senza gravi ricadute sull'andamento aziendale e sull'indebitamento. Si segnala inoltre che il prestito sociale non ha clausole di postergazione rispetto ad altri creditori.

Si è provveduto alla remunerazione del prestito sociale riconoscendo un interesse lordo nella misura del 0,50% per l'intero esercizio 2017; complessivamente gli interessi liquidati sono stati di € 33.488

Variazioni del prestito sociale

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31/12/2016	7.298.581
Versamenti del periodo	240.955
Interessi capitalizzati	33.488
Prelievi	1.344.635
Saldo al 31/12/2017	6.238.389

52

D/4 DEBITI VERSO BANCHE € 455.000

L'intera voce che comprende debiti sia esigibili entro 12 mesi che oltre 12 mesi, si riduce complessivamente di € 303.666.

L'esposizione bancaria fa esclusivo riferimento a mutui assunti per far fronte agli investimenti relativi alla ristrutturazione della sede sociale, alla realizzazione del nuovo "Punto di scambio dell'energia elettrica con la rete nazionale a 132 kV - Cabina primaria 132/20 kV" realizzata a Paluzza nonché il relativo interrimento delle linee elettriche di attestazione e alla realizzazione della linea elettrica interrata "Cabina Primaria - Centrale Fontanone". La Società, per finanziare gli investimenti indicati, ha stipulato dei mutui i cui fondi provengono dal F.R.I.E. a tassi di interesse molto vantaggiosi. Sui finanziamenti ottenuti, la Società ha concesso ipoteca sugli immobili, a favore della banca erogante. Tenendo conto della scadenza delle rate previste dai piani di ammortamento, il debito ha trovato nel bilancio un frazionamento con separata allocazione. Il debito per i mutui contratti è stato ripartito in due voci: nei "Debiti verso Banche esigibili entro esercizio successivo" viene evidenziato l'importo delle rate in scadenza nel corso dell'anno 2018, e nella voce "Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo" trova collocazione l'importo delle rate con scadenza successiva all'anno 2018. Alla data del 31/12/2017 la situazione era così rappresentata:

DESCRIZIONE	2017	2016
Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi:		
Quota capitale a breve mutuo FRIE - sede sociale II lotto	71.600	71.600
Quota capitale a breve mutuo FRIE - cabina primaria (ultima rata scaduta 01/01/2017)	-	72.066
Quota capitale mutuo FRIE - linea MT interr. C.P. - Fontanone	160.000	160.000
Totale esigibile entro 12 mesi	231.600	303.666

Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi:

Mutuo FRIE n. 21316 (sede sociale II lotto) data scadenza 01/07/2022	286.400	358.000
Mutuo FRIE n. 22382 (linea MT interr. C.P. - Fontanone) data scad. 01/01/2024	(63.000)	97.000
Totale esigibile oltre 12 mesi	223.400	455.000
TOTALE	455.000	758.666

Per quanto riguarda i “Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi”, si segnala che:

- il Mutuo FRIE n. 21316 (sede sociale II lotto) indicante l’importo di € 358.000 l’ultima rata in scadenza è prevista al 01/07/2022 per cui non supera i 5 anni;
- il Mutuo FRIE n. 22382 (linea MT interr.C.P-Fontanone) indica un l’importo negativo di € 63.000, questo in quanto il saldo di liquidazione presunta finale del finanziamento pari a circa € 600.000, sarà effettuato nel corso dell’anno 2018.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a complessivi € 455.000 è costituito da mutui passivi ed esprime l’effettivo debito per capitale.

Movimentazione dei mutui e prestiti

BANCA EROGANTE TIPO RATA	DEBITO RESIDUO 31/12/2016	RIMBORSI	DEBITO RESIDUO 31/12/2017	RIMBORSI ENTRO 12 MESI	SCADENZA	TASSO	GARANZIE
FRIE n. 17367 Cabina Primaria	72.066	72.066	-	-	01/01/2017	0,95	Ipoteca su immob.
FRIE n. 21316 Sede Sociale	429.600	71.600	358.000	71.600	01/07/2022	0,95	Ipoteca su immob.
FRIE n. 22382 Linea MT CP - Font.	257.000	160.000	97.000	160.000	01/07/2018	0,95	Ipoteca su immob.
TOTALE	758.666	303.666	455.000	231.600			

D/6 ACCONTI € 446.366

L’importo totale di tale voce si riduce di € 2.658 ed è costituita:

- per € 238.740 dagli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora completamente effettuate e nel bilancio sono inquadrate come debito con esigibilità entro l’esercizio successivo;
- per € 207.626 e con esigibilità oltre l’esercizio successivo, dagli anticipi sui consumi e depositi cauzionali, versati dagli utenti all’atto della stipula del contratto di fornitura dell’energia elettrica, nel cui importo è compreso l’accantonamento in uno specifico fondo di € 22.432, degli interessi maturati sino al 31/12/2017 sui tali depositi.

D/7 DEBITO VERSO FORNITORI € 543.615

La voce si riduce di € 16.809; i debiti verso fornitori si riferiscono a forniture di beni e servizi tenuto conto anche delle fatture e delle note di accredito da ricevere di competenza dell’esercizio 2017 ed esigibili entro l’esercizio successivo, tutte di fornitori italiani. In dettaglio:

Fornitori Italia	€	196.138
Fatture da ricevere	€	347.477
TOTALE	€	543.615

D/12 DEBITI TRIBUTARI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO € 73.678

Tali debiti si riducono rispetto al 31/12/2016 di € 6.802. L’importo è costituito da:

DESCRIZIONE	2017	2016
Ritenute fiscali lavoro dipendente	49.386	36.294
Ritenute d’acconto lavoratori autonomi	9.162	6.092
Ritenute fiscali collaboratori coordinati continuativi	4.725	11.175
Ritenute fiscali interessi Prestito Soci SECAB	8.472	25.504
Ritenute fiscali dividendi liquidati ai Soci SECAB	751	1.334
Ritenute fiscali su liquidaz. rivalutazione gratuita azioni	-	13
Altri debiti tributari	1.182	68
TOTALE	73.678	80.480

La voce "Debiti tributari" esigibili entro l'esercizio, accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

D/13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO € **76.861**

Si registra un decremento di € 5.666. I debiti riguardano i contributi assistenziali, previdenziali e infortunistici a carico della Società e dei dipendenti relativamente alle retribuzioni del mese di dicembre, i contributi INPS Legge 335/95 per la gestione separata calcolati sui compensi 2017 dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed inoltre i contributi da versare al fondo pensione, al quale ha aderito il personale dipendente.

DESCRIZIONE	2017	2016
INPS - SSN - Solidarietà	44.140	45.309
PREVINDAI	4.552	4.552
INPS gestione lavoratori autonomi Legge 335/95	5.057	11.436
Fondo Pensione "PEGASO"	20.292	20.177
INAIL per regolazione premi correnti	1.209	1.053
FISDE Fondo Integrativo sanitario	1.610	-
TOTALE	76.861	82.527

D/14 ALTRI DEBITI € **1.232.927**

Gli altri debiti, tutti esigibili entro i 12 mesi, si incrementano rispetto al 2016 di € 117.322. Sono costituiti da:

DESCRIZIONE	2017	2016
a) Debito verso C.S.E.A. – G.S.E. per componenti tariff. energia	39.391	64.467
b) Debiti verso personale:		
Salari e stipendi da liquidare – dicembre	43.517	49.059
Oneri per ferie non godute	109.844	99.624
Trattenute sindacali dipendenti	1.198	193
Rimborsi per spese e viaggi, altri	2.937	2.091
Totale b)	157.496	150.967
c) Altri:		
Debiti altre imposte di produzione e vendita energia, imposta erariale	(23.216)	(10.935)
Stanziamiento canoni regionali derivazione idroelettrici	45.080	46.480
Stanziamiento canoni e sovracanonni idroelettrici	279.920	249.517
Sconto luce da liquidare ai Soci	253.200	194.954
Dividendi da liquidare ai Soci	18.101	16.155
Debiti diversi verso Soci esclusi	12.641	12.641
Debiti v/Soci recessi per rimborso capitale sociale	139.234	113.624
Debito per canone di abbonamento alla televisione utenti energia	33.645	24.598
Contributo c/gestione a Comune di Comeglians	214.244	187.098
Utili precedenti esercizi per mutualità e beneficenza	59.836	60.603
Altri debiti	3.355	5.436
Totale c)	1.036.040	900.171
TOTALE	1.232.927	1.115.605

E RATEI E RISCONTI PASSIVI € **32.120**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
RATEI E RISCONTI	32.120	48.561	(16.441)

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	3.684	(1.454)	2.230
Risconti passivi	44.877	(14.986)	29.891
TOTALE	48.561	(16.441)	32.120

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, Codice civile).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei Passivi:	
Interessi dal 01/07/17 al 31/12/17 su rate mutui FRIE N.21316 e N. 22382	2.209
Rinnovo abbonamento rivista fiscale dal 01/12/2017 al 31/12/2017	20
Risconti Passivi:	
Interessi att. già accred. su conto deposito Banca di Udine periodo 1/1/2018/-29/12/2019	29.891
TOTALE	32.120

L'intera voce registra una riduzione rispetto all'esercizio 2016 di € 16.441 e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Il conto ratei passivi rappresenta per € 2.209 gli interessi passivi maturati dal 01/07/2017 al 31/12/2017 sulle rate dei mutui FRIE in pagamento nei primi giorni del nuovo esercizio e per € 20 la parte di competenza dell'esercizio 2017 per il rinnovo dell'abbonamento di una rivista fiscale.

I risconti passivi per € 29.891 corrispondono ad interessi attivi incassati in anticipo nell'anno 2016 sul conto deposito aperto presso la Banca di Udine Credito Cooperativo e riguardano il periodo dal 1/01/2018 al 29/12/2019. Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTO ECONOMICO

A VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella sintesi si evidenziano i ricavi che compongono il valore della produzione:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	4.062.210	4.023.893	38.317
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(54.741)	44.205	(98.946)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	87.511	125.971	(38.460)
Altri ricavi e proventi	690.250	615.789	74.461
TOTALE	4.785.230	4.809.858	(24.628)

Nel rapporto tra soci cooperatori e terzi, i ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

CATEGORIA	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Vendite e prestazioni a terzi	1.741.478	1.861.040	(119.562)
Vendite e prestazioni a Soci	2.320.732	2.162.853	157.879
TOTALE	4.062.210	4.023.893	38.317

Come indicato nel paragrafo "Mutualità prevalente" della presente nota integrativa, si evidenzia che nell'importo di € 1.741.478 che indica le vendite e prestazioni a terzi, sono computati per € 469.349 ricavi determinati in base a rapporti obbligatori imposti e riconducibili al servizio di distribuzione dell'energia, che nella determinazione della percentuale dell'attività mutualistica non vanno considerati.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(articolo 2427, primo comma, n. 10, Codice civile)

CATEGORIA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Vendite merci	1.590
Prestazioni di servizi	4.060.620
TOTALE	4.062.210

Prima di passare alla disamina delle voci del conto economico, si forniscono alcuni elementi che riguardano il risultato del valore della produzione.

Il bilancio energetico ha registrato per l'anno 2017 un sensibile calo della produzione degli impianti rispetto all'esercizio 2016 come indicato nella tabella di seguito riportata.

ENERGIA PRODOTTA (kWh)

IMPIANTO		2017	2016	DIFF. %
NOIARIIS	lorda	6.676.902	11.705.933	- 42,96
	netta	6.468.197	11.382.507	
MUSEIS	lorda	5.544.800	7.976.400	- 30,48
	netta	5.417.266	7.828.390	
ENFRETORS	lorda	10.249.905	11.687.550	- 12,13
	netta	10.217.870	11.611.297	
FONTANONE	lorda	1.419.011	1.919.820	- 26,09
	netta	1.387.259	1.871.849	
MIELI	lorda	10.866.000	15.086.400	- 27,97
	netta	10.775.055	14.975.434	
IMPIANTO COGENERAZIONE	lorda	704.310	657.780	7,07
	netta	649.335	607.398	
TOTALE LORDA		35.460.928	49.033.883	- 27,68
TOTALE NETTA		34.914.982	48.276.875	
TOTALE PERDITE E CONSUMI INTERNI NELLA PRODUZIONE		545.946	757.008	

Mentre nell'anno 2016 la produzione di energia degli impianti idroelettrici della SECAB è rientrata statisticamente in una buona media, l'anno 2017 si pone nella statistica delle annate tra quelle peggiori. La produzione complessiva lorda del 2017 è di 35.460.928 kWh, rispetto all'anno 2016 il calo è di circa il 27,68%, inoltre rispetto ad una produzione media annuale di 45 milioni di kWh la riduzione è di circa il 21,20%. A determinare questo risultato sono state le sfavorevoli condizioni meteorologiche che si sono manifestate per buona parte dell'anno 2017.

L'energia elettrica immessa nella rete nazionale da SECAB, è stata pari a 24.378.462 kWh. L'energia elettrica immessa nella rete di SECAB dall'impianto "Chiaula" della Comunità Montana della Carnia, dall'impianto "Mauran" del Comune di Treppo Carnico, dall'impianto della società "Serval-Mera", dagli impianti fotovoltaici e dai gruppi elettrogeni è stata pari a 9.594.749 kWh, mentre quella immessa dalla rete nazionale è stata pari a 2.467.612 kWh.

L'energia elettrica fornita ai clienti connessi alla rete di distribuzione SECAB è stata nel 2017 di 20.781.563 kWh, rilevando un aumento del 2,23% rispetto esercizio 2016 il cui dato era di 20.328.327 kWh.

Il dettaglio dell'energia elettrica ceduta, suddiviso tra "Clienti Soci", "Clienti in maggior tutela" e "Clienti liberi e servizio di salvaguardia" è evidenziato di seguito:

TIPOLOGIA FORNITURA	CLIENTI SOCI	CLIENTI IN MAGGIOR TUTELA	CLIENTI LIBERI E SALVAGUARDIA	TOTALE
Usi domestici in bassa tensione	5.291.418	1.098.510	20.591	6.410.519
Altri usi in bassa tensione	9.063.544	188.944	899.562	10.152.050
Altri usi in media tensione	3.194.042	-	86.010	3.280.052
Illuminazione pubblica in bassa tensione	938.942	-	-	938.942
TOTALE	18.487.946	1.287.454	1.006.163	20.781.563

A 1) RICAVI PER VENDITE E PRESTAZIONI € 4.062.210

La Cooperativa svolge prevalentemente attività di produzione e distribuzione di energia elettrica e relative prestazioni connesse, sui territori dei Comuni montani di Paluzza, Cercivento, Ligosullo, Ravaschetto, Sutrio, Treppo Carnico e di Comeglians ove insiste l'impianto idroelettrico di "Mieli".

La composizione dei ricavi della gestione caratteristica è la seguente:

DESCRIZIONE	2017	VARIAZIONI	2016
a) Energia elettrica fatturata a terzi	1.096.896	(275.399)	1.372.295
b) Servizio erogazione energia elettrica a Soci e Clienti:			
- fornita in BT:			
usi domestici	946.074	60.692	885.382
illuminazione pubblica	84.753	7.006	77.747
altri usi	1.030.958	67.034	963.924
	2.061.785	134.732	1.927.053
- fornita in MT:			
altri usi	298.770	21.023	277.747
Totale b)	2.360.555	155.755	2.204.800

(Segue)

c) Corrispettivo per uso del sistema	37.160	(11.905)	49.065
d) Contributo allacciamento per forniture in BT e MT	98.227	63.146	35.081
e) Prestazioni di servizi a terzi:			
impianti civili	73.984	24.375	49.609
impianti industriali	409.348	72.349	336.999
impianti illuminazione pubblica	74.351	44.810	29.541
Totale e)	557.683	141.534	416.149
f) Vendita materiali diversi	1.590	(179)	1.769
g) Sconto luce Soci	(165.571)	(43.917)	(121.654)
h) Vendita energia termica	75.671	9.284	66.387
TOTALE	4.062.210	38.317	4.023.893

Nella tabella sopra esposta sono rappresentati i ricavi caratteristici della Cooperativa. Essi derivano da un'attività il cui tipo di scambio mutualistico con i Soci riguarda la vendita di beni e servizi. Come da Statuto e previsioni di legge, dette attività vengono svolte anche con i terzi. Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei Soci e di quelli effettuati nei confronti dei terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi i cui dati sono già riportati nella presente nota integrativa.

Tra i ricavi per vendite e prestazioni, la Società ha iscritto componenti straordinarie che hanno inciso positivamente nell'anno 2017 per € 60.849, mentre nell'anno 2016 l'importo è stato di € 46.605.

A 3) VARIAZIONE RIMANENZE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE € (54.741)

DESCRIZIONE	2017	VARIAZIONI	2016
Rimanenze iniziali	(92.377)	(44.205)	(48.172)
Rimanenze finali	37.635	(54.741)	92.377
TOTALE VARIAZIONI	(54.741)	(98.946)	44.205

I lavori in corso su ordinazione sono relativi alle commesse ancora aperte al 31/12/2017. L'importo corrisponde allo stato di avanzamento delle stesse ed essendo di durata inferiore all'anno, sono state valutate al costo sostenuto.

A 4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI € 87.511

La posta che rileva l'importo di € 87.511, si riduce rispetto all'anno 2016 di € 38.460. I lavori interni comprendono le prestazioni dei nostri dipendenti per la realizzazione di immobilizzazioni materiali che sono state capitalizzate nelle rispettive classi di cespiti.

La valorizzazione dei lavori interni è stata effettuata in stretta correlazione ai costi sostenuti.

A 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI € 690.250

Aumentano di € 74.461, nel dettaglio si evidenziano i ricavi della voce:

DESCRIZIONE	2017	VARIAZIONI	2016
a) Ricavi per meccanismi di perequazione e contributi da C.S.E.A.:			
Perequazione servizio di distrib. energia elettrica	374.913	93.929	280.984
Altri contributi da C.S.E.A.	3.688	3.681	7
Totale a)	378.601	97.610	280.991
b) Altri contributi in conto esercizio	3.500	1.600	1.900
c) Ricavi da gestioni accessorie:			
Incentivi su energia prodotta da centrale "Noiariis"	127.302	(81.594)	208.896
Incentivi su energia prodotta da imp. cogeneraz.	51.430	9.918	41.512
Incentivi su energia prodotta da imp. fotovoltaico	350	37	313
Affitto ramo d'azienda (negozi)	6.458	58	6.400
Altri proventi immobiliari	3.100	2.800	300
Rimborsi da assicurazioni	-	(1.123)	1.123
Arrotondamenti, sconti, abbuoni attivi	298	214	84
Altri ricavi e proventi	2.562	(2.037)	4.599
Totale c)	191.500	(71.727)	263.227
d) Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali	1.668	(4.873)	6.541
e) Altri ricavi e proventi straordinari	114.981	51.851	63.130
TOTALE	690.250	74.461	615.789

Negli "altri ricavi e proventi" sono compresi componenti straordinari che hanno inciso positivamente nell'anno 2017 per € 305.365, mentre nell'anno 2016 per € 176.117.

Si forniscono ulteriori dettagli informativi:

- a) i "Ricavi per meccanismi di perequazione per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica" liquidabili da C.S.E.A. (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), contabilizzati per un importo complessivo di € 378.601, sono costituiti per € 190.000 quali competenze stimate per l'anno 2017 e per € 184.914 quali ricavi straordinari imputabili ad esercizi precedenti, introitati nell'anno. La "perequazione" è un meccanismo di regolazione delle tariffe del servizio di distribuzione dell'energia elettrica. Trova i suoi riferimenti normativi nei Testi Unici Integrati, riguardanti "l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione (T.I.T.)" e "l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali (T.I.V.)", deliberati dall'ARE-RA. Con specifico riferimento al "T.I.T." il cui periodo di regolazione va dal 2012 al 2016, dopo aver accertato e fatte proprie le applicazioni dei meccanismi di calcolo e riscontrati i risultati ottenuti nelle annualità precedenti, la Cooperativa ritiene di poter determinare in via preventiva e con un buon margine di certezza l'importo di competenza dell'esercizio in corso, che come sopra indicato ammonterebbe a circa € 190.000. L'incertezza permane ancora sulla determinazione della perequazione dettata dal "T.I.V.", per la quale non siamo in grado di prevedere un risultato, in quanto diversi elementi di calcolo a noi non noti, trovano riferimento a dati di raccolta annuali su scala nazionale. Infine per € 3.687 quale quota parte per il rimborso degli indennizzi relativi alle interruzioni del servizio di distribuzione dell'energia elettrica verificatesi nel 2017.
- b) gli "altri contributi in conto esercizio" nell'esercizio 2017 per € 3.500 corrisponde a quanto ricevuto da "Fon Coop." a fronte del costo per servizi formativi, organizzati a favore del personale dipendente;
- c) i "ricavi da gestioni accessorie" rilevano la valorizzazione degli incentivi (di cui art. 19 del D.M. 6/7/12) legati alla produzione della centrale di "Noiariis" per € 127.303. Si rileva inoltre l'incentivo riguardante la produzione dell'impianto di cogenerazione, riferito all'anno 2017 per € 45.694 e per a saldo dell'anno 2016 per € 5.737. Gli altri proventi riguardano gli affitti dei locali del negozio presso la sede sociale a Paluzza per € 6.458, altri proventi immobiliari per € 3.100, la vendita di rottami metallici per € 2.445, ricavi minori per € 763.
- d) Le "plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali" per € 1.668, di cui € 1.380 derivanti dalla cessione di una porzione di terreno e € 288 per la cessione di un trasformatore.

Gli "altri ricavi e proventi straordinari" per € 114.980, riguarda il riadeguamento del fondo rischi e oneri come indicato alla specifica voce dello stato patrimoniale per € 102.655, l'erogazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del contributo forfettario a copertura degli oneri per l'addebito del canone televisivo in bolletta per l'anno 2016 per l'importo di € 11.207 ed infine l'importo di € 853 per altri ricavi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(articolo 2427, primo comma, n. 10, Codice civile)

L'area geografica a cui fanno riferimento i ricavi che compongono il valore della produzione, è ricompresa esclusivamente in quella del territorio Italiano.

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Italia	4.062.210
TOTALE	4.062.210

B COSTI DELLA PRODUZIONE

In sintesi i costi della produzione sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	868.989	672.665	196.324
Servizi	1.064.160	1.076.228	(12.068)
Godimento di beni di terzi	11.935	9.439	2.496
Salari e stipendi	879.234	862.971	16.263
Oneri sociali	277.885	287.424	(9.539)
Trattamento di fine rapporto	70.716	68.237	2.479
Altri costi del personale	528	768	(240)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	68.369	68.608	(239)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	801.367	862.002	(60.635)
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	7.641	(7.641)
Variazione rimanenze materie prime	5.245	(23.507)	28.752
Oneri diversi di gestione	521.743	531.606	(9.863)
TOTALE	4.570.171	4.424.082	146.089

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI E COSTI PER SERVIZI

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

B/6 MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI € **868.989**

Nel dettaglio la voce comprende i seguenti acquisti:

DESCRIZIONE	2017	VARIAZIONI	2016
a) Acquisto energia elettrica e dispacciamento:			
- per i Soci	311.389	160.527	150.862
- per gli utenti in maggior tutela	182.396	49.952	132.444
Totale a)	493.785	210.479	283.306
c) Gas metano per la produzione di energia elettrica	59.007	(4.372)	63.379
e) Altri combustibili	26.109	(2.765)	28.874
f) Altre materie prime	246.689	(13.231)	259.920
g) Materiali di consumo:			
- carburanti autotrazione	18.266	(544)	18.810
- altri materiali di consumo	25.132	6.756	18.376
Totale g)	43.398	6.212	37.186
TOTALE	868.989	196.324	672.665

Nei valori indicati per acquisti di "Materie prime, sussidiarie, consumo e merci" sono compresi componenti straordinari che hanno aumentato i costi per € 57.239 nell'anno 2017 rispetto ai € 41.322 nell'anno 2016.

Si forniscono ulteriori dettagli:

al punto a) "acquisto di energia elettrica" rappresenta l'acquisto dell'energia destinata ai Soci per la sola parte non coperta dall'autoproduzione e di quella destinata ai Clienti aventi diritto al servizio di maggior tutela di cui alla delibera n. 156/07 dell'ARERA.

La voce di cui alla lettera c) riguarda l'acquisto di gas metano destinato all'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e calore.

La voce alla lettera e) "altri combustibili" riguarda l'acquisto di gasolio, destinato al funzionamento della centrale termica a servizio della Casa di Riposo di Paluzza, la cui gestione è affidata alla SECAB.

Gli acquisti di cui alle lettere f) e g) costituiscono l'approvvigionamento di materiali, merci e carburanti, indumenti e dispositivi da lavoro, stampati e cancelleria necessari per la gestione dell'attività caratteristica della Cooperativa.

RAPPORTI CON I SOCI, SOCIETÀ COOPERATIVE E CONSORZI

Non sussistono conferimenti o acquisti che rientrano nello scambio mutualistico.

COSTI PER SERVIZI

B/7 COSTI PER SERVIZI € **1.064.160**

I costi per servizi comprendono:

DESCRIZIONE	2017	2016
a) Corrispettivi per uso del sistema elettrico nazionale	409.839	490.397
b) Spese per lavori, manutenzioni, riparazione impianti:		
Fabbricati	3.995	20.010
Impianti elettromeccanici	48.741	14.914
Opere di presa, condotte forzate e canali	40.312	8.070
Linee di media tensione	539	643
Cabine di trasformazione	-	532
Trasformatori e apparecchiature cabine	-	25
Linee di bassa tensione	2.141	3.225
Apparecchiature distribuzione	403	4.180
Apparecchiature Sottostazione Cabina Primaria	13.238	9.752
Impianto cogenerazione/teleriscaldamento	5.567	6.469
Manutenzione attrezzature	13.829	4.988
Manutenzione automezzi	9.927	13.334
Totale b)	138.692	86.142

(Segue)

c) Altri costi per servizi:

Prestazioni da terzi c/impianti	13.565	9.585
Prestazioni da collaboratori Coordinati Continuativi e occasionali	350	-
Spese di trasporto	3.889	234
Spese per smaltimento rifiuti	4.123	3.595
Spese per diarie ai dipendenti	14.754	16.001
Premi assicurazioni automezzi	6.498	6.697
Tasse circolazione automezzi	606	649
Assicurazioni incendi e infortuni - altre	89.756	90.363
Spese telefoniche, postali e valori bollati	24.284	23.568
Stampa imbustamento e recapito	29.281	27.351
Compensi al Collegio Sindacale	43.170	43.607
Compensi al Consiglio di Amministrazione	71.178	76.807
Rimborso spese ad Amministratori	628	2.470
Organismo di Vigilanza	8.387	9.323
Manutenzioni mobili macchine ufficio	8.032	6.829
Legali, notarili e consulenze	89.592	41.456
Spese pulizia locali	13.024	13.700
Prestazioni professionali tecniche/comm.	31.173	40.111
Manutenzioni programmi CED	22.826	23.231
Pubblicità, promozione e stampa	6.300	9.339
Spese di rappresentanza e omaggi	6.362	7.190
Spese formazione personale	3.243	9.752
Altri costi per il personale	2.542	2.323
Spese oneri commissioni c/c bancari	17.497	18.208
Spese oneri commissioni c/c postali	2.957	3.027
Commissioni e spese per gestioni finanziarie	11	12.188
Commissioni su fideiussioni bancarie	512	391
Altri costi per servizi	1.088	1.694
Totale c)	515.629	499.689
TOTALE	1.064.160	1.076.228

I costi per servizi, rilevano all'interno dei dati sopra indicati componenti straordinari che nell'esercizio 2017 aumentano i costi per € 1.904 mentre per l'esercizio 2016 li riducevano di € 241.

B/8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI € 11.935

Aumenta di € 2.496 e comprende:

DESCRIZIONE	2017	2016
Affitti passivi	11.935	9.439
TOTALE	11.935	9.439

Gli affitti passivi riguardano le spese sostenute per il noleggio di autovetture per € 577, per il noleggio di mezzi ed attrezzature per € 2.300, l'utilizzo del macchinario dell'impianto di cogenerazione di proprietà dell'UTI della Carnia per € 8.500, il pagamento all'Agenzia del Demanio del canone di locazione per un tempo determinato di alcuni terreni per consentire il transito per l'accesso per costruire la nuova cabina elettrica in località "Moscardo" per € 208 e l'affitto di sale per lo svolgimento di attività sociali per € 350.

B/9 COSTI PER IL PERSONALE € 1.228.363

Il costo per il personale aumenta di € 8.963, la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e quant'altro previsto dai contratti collettivi di lavoro applicati (C.C.N.L. per i lavoratori addetti al settore elettrico - C.C.N.L. Dirigenti Aziende Industriali). I costi sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	RETRIBUZIONE	ONERI SOCIALI	ACCANTONAMENTO TFR E TRATT. QUIESCENZA
Non Soci	879.234	277.885	70.716
TOTALE	879.234	277.885	70.716

Nello specifico la voce è costituita da:

DESCRIZIONE	2017	2016
a) Salari e stipendi:		
salari	422.623	411.854
costo per ferie non godute operai	16.530	15.035
stipendi	370.655	373.916
costo per ferie non godute impiegati	69.426	62.166
Totale a)	879.234	862.971
b) Oneri sociali obbligatori per:		
salari	143.280	141.690
oneri su ferie non godute operai	5.154	4.730
stipendi	110.717	129.913
oneri su ferie non godute impiegati	18.734	11.091
Totale b)	277.885	287.424
c) Trattamento di fine rapporto:		
indennità maturate di competenza erogate	2.101	-
quota accantonata al fondo TFR su salari	32.736	34.353
quota accantonata al fondo TFR su stipendi	35.879	33.884
Totale c)	70.716	68.237
e) Altri costi (liberalità)	528	768
TOTALE	1.228.363	1.219.400

All'interno di questa voce si rilevano componenti straordinari solo nell'esercizio 2017 che determinano una riduzione del costo di € 8.538.

Il numero medio dei dipendenti, tutti assunti a tempo indeterminato, nel corso dell'anno è stato di 24 unità fino al 31/07/2017, data in cui un dipendente ha cessato l'attività per pensionamento. Successivamente, fino al 31/12/2017, il personale in servizio è rimasto di 23 unità, di cui 18 anche Soci della Cooperativa.

B/10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI € **869.736**

L'intera posta si riduce di € 68.516.

a) - b) Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Le quote di competenza dell'esercizio 2017 sono distinte tra le immobilizzazioni immateriali per € 68.369 e materiali per € 801.367 per l'importo complessivo di € 869.736.

Le quote ed i criteri adottati per il calcolo degli ammortamenti sono illustrati nella tabella "Fondi ammortamento" nella nota allo Stato Patrimoniale e nella premessa relativa ai "criteri di valutazione".

d) L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2017 non è stato stanziato in quanto il fondo esistente è ritenuto congruo a coprire presunte perdite sui crediti.

B/11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE € **5.245**

Le variazioni delle rimanenze vengono così individuate:

DESCRIZIONE	2017	VARIAZIONI	2016
Rimanenze iniziali di materie prime	124.931	23.507	101.424
Rimanenze finali di materie prime	(119.686)	5.245	(124.931)
TOTALE VARIAZIONI	5.245	28.752	(23.507)

B/14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE € **521.743**

Gli oneri diversi di gestione sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	2017	2016
a) Contributi comuni montani, canoni derivazione, tasse e licenze	322.280	323.758
b) Quote riconosciute a C.S.E.A. (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) e oneri di sistema	54.317	54.926
c) Altri:		
Contributi associativi "Confindustria"	4.181	4.138
Contributi associativi Cooperative	8.013	8.201
Contributi associativi ad altre associazioni di categoria	7.562	5.314
Rimborsi indennizzi per danni	500	500
Sconti abbuoni passivi	23	32
Indennizzi ad utenti interruzioni erogazione energia elettrica	6.040	633
Altre spese generali	43.808	54.236

(Segue)

ESERCIZIO 2017

Contributi c/gestione a Comune di Comeglians	27.145	37.333
Spese non inerenti l'attività produttiva	2.379	4.553
Imposte pubblicità, registro e altre	8.186	904
Imposta comunale sugli immobili/I.M.U.	27.057	26.892
T.O.S.A.P. - C.O.S.A.P. - T.A.S.I.	10.252	10.186
Minusvalenze patrimoniali	-	-
Totale c)	145.146	152.922
TOTALE	521.743	531.606

Negli "Oneri diversi di gestione" sono compresi componenti straordinari che nell'esercizio 2017 hanno determinato una riduzione di costi di € 47.027; nell'esercizio 2016 si era registrata una riduzione degli oneri di € 27.479. Ulteriori informazioni:

- I "Contributi comuni montani, canoni derivazione, tasse e licenze" vengono applicati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento, dalla Provincia di Udine e dai Comuni rivieraschi, per lo sfruttamento delle derivazioni d'acqua pubblica per uso idroelettrico.
- Le "Quote riconosciute a C.S.E.A. (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali)" si riferiscono alla quota per la promozione dell'efficienza energetica, alle penalità per le interruzioni del servizio di fornitura dell'energia elettrica e ad altre componenti tariffarie e oneri di sistema relativi al servizio di distribuzione dell'energia a carico della Società.
- Negli "Altri" oneri di gestione sono comprese le altre spese residuali sostenute nell'esercizio.

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nella tabella sottostante si sintetizza la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	17.262	-	17.262
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	67.861	179.127	(111.266)
Proventi diversi dai precedenti	30.327	5.739	24.588
(Interessi e altri oneri finanziari)	(38.768)	(105.711)	66.943
TOTALE	76.682	79.155	(2.473)

C/16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI € **115.450**

Il dettaglio sotto riportato descrive la composizione:

DESCRIZIONE	CONTROLLATE	COLLEGATE	COOPERATIVE E CONSORZI	SOCI	ALTRI	TOTALE
Interessi su obbligazioni	-	-	-	-	67.861	67.861
Interessi bancari e postali	-	-	-	-	28.588	28.588
Interessi su finanziamenti	-	-	-	-	17.262	17.262
Altri proventi	-	-	-	-	1.739	1.739
TOTALE	-	-	-	-	115.450	115.450

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 12, Codice civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti verso banche	4.937
Altri	33.831
TOTALE	38.768

DESCRIZIONE	CONTROLLATE	COLLEGATE	COOPERATIVE E CONSORZI	SOCI PRESTATORI	ALTRI	TOTALE
Interessi bancari	-	-	-	-	1	1
Interessi fornitori	-	-	-	-	27	27
Interessi medio credito	-	-	-	-	4.936	4.936
Sconti o oneri finanziari	-	-	-	-	316	316
Interessi su finanziamenti	-	-	-	33.488	-	33.488
TOTALE	-	-	-	33.488	5.280	38.768

D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2017	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE
RETTIF. DI VALORE ATTIVITÀ/PASS. FINANZIARIE	33.688	(144.062)	177.750

D/18 RIVALUTAZIONI € **47.478**

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
a) di partecipazioni	2.306	332	1.974
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	45.172	-	45.172
TOTALE	47.478	12.436	47.146

- a) "di partecipazioni": nella valutazione delle partecipazioni possedute, si sono rilevate delle condizioni per procedere alla loro rivalutazione. Nello specifico è stata rivalutata la partecipazione "Sportur S.p.A." per € 2.306;
- c) "di titoli iscritti nell'attivo circolante": nella valutazione dei titoli posseduti in portafoglio si è provveduto a rivalutare l'obbligazione "UNIPOL BANCA codice IT0005202855 adeguando il valore alla quotazione rilevata a fine anno, recuperando per € 45.172 buona parte della svalutazione effettuata nel passato esercizio.

D/19 SVALUTAZIONI € **13.790**

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
a) di partecipazioni	12.407	23.763	(11.356)
b) di immobilizzazioni finanziarie	1.383	120.631	(119.248)
TOTALE	13.790	144.394	(130.604)

- a) "di partecipazioni": la svalutazione di detta posta per complessivi € 12.407 si è determinata per effetto dell'adeguamento del valore, con riferimento al patrimonio netto, delle partecipazioni nelle Società "Carnia Energia S.r.l." per € 250, "Alpen Adria Energie GmbH" per € 690 e "Alpen Adria Energy Line S.p.A." per € 10.342. Infine nel corso dell'anno 2017 è stata posta in liquidazione la partecipata "Powercoop Società Cooperativa" ed il riparto finale ha evidenziato una perdita di valore di € 1.125 rispetto a quanto attribuito nell'esercizio precedente.
- b) "di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni": nell'esercizio 2017 la posta pari ad € 1.383 rileva l'utilizzazione mediante rinuncia pro quota del finanziamento soci infruttifero, per ripianare perdite pregresse di bilancio delle società partecipate "Carnia Energia S.r.l.", ciò al fine di adeguare la perdita durevole di valore.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**RICAVI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE**

(articolo 2427, primo comma, n. 13, Codice civile) nel dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ricavi per vendite e prestazioni: energia elettrica prodotta	56.592
Ricavi per vendite e prestazioni: corrispettivi per uso del sistema elettrico	4.257
Altri ricavi e proventi: perequazione sul servizio di distribuzione dell'energia elettrica	184.914
Altri ricavi e proventi: incentivi alla produzione di energia dall'impianto di cogenerazione	5.737
Altri ricavi e proventi: (diversi) adeguamento del fondo rischi, contributo gestione canone TV	114.715
TOTALE	366.215

ELEMENTI DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

(articolo 2427, primo comma, n. 13, Codice civile) nel dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costi per acquisti materie prime, sussid., consumo: acquisti di energia elettrica e gas metano	57.239
Costi per servizi	1.904
Costi del personale (riduzione)	(8.538)
Oneri diversi di gestione (riduzione)	(47.027)
IRAP	(2.462)
IRES	(173)
TOTALE	943

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
a) Imposte correnti:	66.409	94.457	(28.048)
IRES	50.267	71.352	(21.085)
IRAP	16.142	23.105	(6.963)
b) Imposte esercizi precedenti	(2.635)	(64.768)	62.133
c) Imposte differite (anticipate)			
IRES	18.457	-	18.457
TOTALE	82.231	29.689	52.542

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio corrente, riguardano l'IRES per € 50.267 e l'IRAP per € 16.142, calcolate sul reddito dell'esercizio in esame e tenendo conto della vigente normativa fiscale nonché delle norme specificatamente applicabili alle Società Cooperative.

L'ammontare dell'imponibile fiscale su cui calcolare l'IRES con un'aliquota del 24,00%, oltre ad essere costituito dall'utile di esercizio, è formato da una serie di riprese per variazioni in aumento e in diminuzione riguardanti alcuni costi che la normativa fiscale non permette di dedurre dal reddito.

L'importo su cui applicare l'IRAP con un'aliquota del 4,2% è stato determinato prendendo a base i dati forniti dal bilancio. L'imponibile risulta essere la differenza tra il "Totale del Valore della Produzione A" ed il "Totale Costi della Produzione B" oltre, alle variazioni in aumento ed in diminuzione previste dalla normativa.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI**DATI SULL'OCCUPAZIONE**

(articolo 2427, primo comma, n. 15, Codice civile)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Dirigenti	1	1	-
Quadri	3	3	-
Impiegati	7	7	-
Operai	12	13	(1)
TOTALE	23	24	(1)

La forza lavoro risulta così composta:

ORGANICO	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONI
Lavoratori ordinari soci	18	19	(1)
Lavoratori ordinari non soci	5	5	-
TOTALE	23	24	(1)

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quello per i "lavoratori addetti al settore elettrico" e quello dei "dirigenti delle aziende industriali".

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

DESCRIZIONE	IMPORTO
Amministratori	71.178
Collegio sindacale	43.170

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

(articolo 2427, primo comma, n. 16-bis, Codice civile)

Ai sensi di legge si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione "Trevor S.r.l.", per l'emissione della relazione di certificazione del bilancio (emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 21 della Legge 9 gennaio 1991 e dall'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992) ammontano ad € 7.000; nel mentre la spesa per la revisione contabile effettuata dal Collegio Sindacale ammonta ad € 43.170.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Revisione legale dei conti annuali	43.170
Altri servizi di verifica svolti	7.000
TOTALE	50.170

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie ricevute:

Le garanzie ricevute da terzi sono di tipo commerciale e riguardano: per un importo di € 17.171 la fideiussione bancaria prestata dalla Banca di Carnia e Gemonese - Credito Cooperativo a favore di Acquirente Unico S.p.A. e per € 8.116 la fideiussione bancaria prestata da Banca Impresa S.p.A. a favore di Terna S.p.A.

Garanzie prestate:

Su alcuni beni immobili della Società, sono iscritte ipoteche di grado diverso che sono state richieste a garanzia dei mutui F.R.I.E assunti a fronte di investimenti aziendali. Dette garanzie prestate dalla Società alla Banca Mediocredito del F.V.G. ammontano ad un valore nominale complessivo di € 3.705.600.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Al riguardo non vengono fornite informazioni in quanto tali rapporti non sussistono.

INFORMAZIONI RELATIVE SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(articolo 2427, primo comma, n. 22-bis, Codice civile)

Le operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società riguardano rapporti volti all'erogazione del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica ove la Cooperativa opera, sono trattate a condizioni normali di mercato e comunque non sono rilevanti. Nello specifico alcuni amministratori della Società titolari di attività economiche, si trovano nella condizione di dover essere serviti nella fornitura di energia elettrica dalla Cooperativa, la quale comunque applica senza distinzione, gli stessi prezzi di mercato riservati a tutti gli altri Soci/utenti.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, Codice civile)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dalla data di chiusura dell'esercizio e sino alla data di redazione del presente bilancio, non si sono rilevati fatti od eventi di rilievo che potrebbero avere effetti patrimoniali, finanziari ed economici nei confronti della Cooperativa.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

La Società non ha emesso e non detiene strumenti finanziari derivati.

65

INFORMAZIONI DI CUI AGLI ARTT. 2513 E 2545-SEXIES DEL CODICE CIVILE

Come esposto nella parte introduttiva della presente nota integrativa, SECAB risulta essere una cooperativa che svolge prevalentemente l'attività mutualistica sociale con i propri Soci. Si segnala inoltre che nei confronti dei Soci non sono stati ripartiti ristorni.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE IN MERITO A STARTUP E PMI INNOVATIVE

La Società non risulta iscritta nell'apposita sezione del registro delle imprese come Startup Innovativa.

INFORMAZIONI RELATIVE AI CERTIFICATI VERDI

Ai sensi dell'OIC n. 7 in merito ai certificati verdi si forniscono le seguenti informazioni:

La produzione di energia elettrica generata dall'impianto idroelettrico di "Noiariis" e dall'impianto di cogenerazione beneficiano degli incentivi previsti dagli articoli 19 e 30 del decreto del 6/7/2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Nell'esercizio 2017 il quantitativo di energia incentivata ed il relativo valore è il seguente:

- per impianto di Noiariis: quantitativo energia MWh 6.274,152 - valore €/MWh 20,29
- per impianto di cogenerazione: quantitativo energia MWh 459 - valore €/MWh 99,55

Non si rileva il surplus o il deficit produttivo di certificati verdi verificatosi nell'esercizio.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA

Ai sensi dell'OIC n. 8 riguardo alle informazioni delle quote di emissione di gas a effetto serra si chiarisce che tutta la produzione di energia elettrica è generata con l'utilizzo sostenibile di fonti rinnovabili, come tali non generano emissioni di gas a effetto serra.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

DESCRIZIONE		IMPORTO
Risultato d'esercizio al 31/12/2017	€	243.198
Destinazione:		
- ai fondi mutualistici di cui al c. 4 art.11 L. 59/92 (nella misura del 3%)	€	7.296
- a rivalutazione quote sociali operatori	€	9.598
- a remunerazione quote sociali operatori (dividendi)	€	21.812
- da devolversi a fini mutualistici, beneficenza	€	20.000
Attribuzione:		
- 30% a riserva legale	€	72.959
- a riserva statutaria (riserva indivisibile ai sensi art.12 Legge 904/77)	€	111.533

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Paluzza, 29 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione



RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO 2017

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	243.198	291.180
Imposte sul reddito	82.231	29.689
Interessi passivi (interessi attivi)	(76.682)	(79.155)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività (immobilizzazioni materiali)	(1.668)	(6.541)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	247.079	235.173
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	68.615	45.184
Ammortamenti delle immobilizzazioni	869.736	930.611
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	15.232	57.799
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(45.172)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	908.411	1.033.594
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.155.490	1.268.767
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	60.278	(65.976)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	213.090	(80.219)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(16.809)	166.324
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	3.287	(44.750)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(16.441)	43.033
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(85.332)	90.185
Totale variazioni del capitale circolante netto	158.073	108.597
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.313.563	1.377.364
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	76.682	79.155
(Imposte sul reddito pagate)	(24.880)	(33.134)
(Utilizzo dei fondi)	(189.452)	(85.000)
Totale altre rettifiche	(137.650)	(38.979)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	1.175.913	1.338.385
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(460.590)	(1.062.852)
(Investimenti)	(466.496)	(1.069.393)
Disinvestimenti	5.906	6.541
Immobilizzazioni immateriali	(36.058)	(36.115)
(Investimenti)	(24.060)	(36.115)
Disinvestimenti	2	-
Immobilizzazioni finanziarie	(2.072.581)	15.648
(Investimenti)	(2.079.365)	(7.784)
Disinvestimenti	6.784	23.432
Attività finanziarie non immobilizzate	3.000.000	4.551.837
(Investimenti)	-	(1.938.600)
Disinvestimenti	3.000.000	6.490.437
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	442.771	3.468.518

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche (Rimborso finanziamenti)	(72.066) (1.291.792)	7.934 (848.286)
Mezzi propri:		
Aumento di capitale a pagamento	(179.064)	(134.695)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.542.922)	(975.047)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	75.762	3.831.856
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio:		
Depositi bancari e postali	6.830.107	2.997.795
Danaro e valori in cassa	5.172	5.628
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.835.279	3.003.423
Disponibilità liquide a fine esercizio:		
Depositi bancari e postali	6.906.179	6.830.107
Danaro e valori in cassa	4.862	5.172
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.911.041	6.835.279
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	75.762	3.831.856

Paluzza, 29 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione



**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ESERCENTE ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Signori Soci della società SECAB Società Cooperativa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Allegati al Bilancio.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Pur sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435 bis, primo comma del codice civile, il quale prevede la possibilità di redazione del bilancio di esercizio in forma abbreviata, per maggiore trasparenza ed in continuità con quanto esposto nei precedenti esercizi, gli Amministratori hanno ritenuto di dover utilizzare nella stesura del bilancio al 31.12.2017 gli schemi e l'informativa caratteristici del bilancio ordinario. Allo scopo di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno corredare il bilancio con la relazione sulla gestione ed il rendiconto finanziario (allegati non obbligatori per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata).

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge ed alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis Codice civile. La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice civile".

PARTE PRIMA

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della società cooperativa Secab, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società cooperativa al 31/12/2017, del risultato economico, dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione..

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché il medesimo fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

Richiamiamo l'attenzione sulla circostanza che, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991 e dell'art. 15 della legge n. 59 del 31.01.1992, il medesimo bilancio è oggetto di revisione legale anche da parte della società di revisione Trevor S.r.l.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

Stante le dimensioni aziendali ed i parametri di bilancio previsti dalla vigente normativa, la società Secab non è obbligata alla redazione del bilancio di esercizio in forma ordinaria e, conseguentemente, alla redazione della relazione sulla gestione. Nonostante ciò, ai fini di una maggior trasparenza ed in continuità con quanto evidenziato negli esercizi precedenti, gli Amministratori hanno deciso di utilizzare gli schemi e la modulistica previsti per il bilancio ordinario, provvedendo anche alla predisposizione della relazione sulla gestione. Il Collegio Sindacale, pur non tenuto, ha comunque visionato la medesima, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società. Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

PARTE SECONDA**Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice civile****Premessa generale****Nota integrativa in formato XBRL**

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008 e s.m.i.

Signori Soci

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società cooperativa Secab relativo al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2017, predisposto dall'organo amministrativo, ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, nei termini di cui all'art. 2429 c.c. Il progetto di bilancio risulta composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione. Come evidenziato nei paragrafi che precedono si segnala che gli Amministratori, nella redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017, non hanno derogato ai criteri ordinari di valutazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 243.198 e si riassume nei seguenti valori.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	€	27.661.700
PASSIVITÀ	€	10.606.233
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	€	16.812.269
- Utile dell'esercizio	€	243.198

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€	4.785.230
- Costi della produzione (costi non finanziari)	€	4.570.171
- Differenza	€	215.059
- Proventi e oneri finanziari	€	76.682
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	33.688
- Risultato prima delle imposte	€	325.429
- Imposte sul reddito	€	82.231
UTILE DELL'ESERCIZIO	€	243.198

1. ATTESTAZIONE IN MERITO AI DOVERI DI CUI AGLI ARTT. 2403 E 2429 CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di controllo dell'amministrazione della società, di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, di accertamento sulla regolare tenuta della contabilità sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché la verifica della corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. In particolare:

- Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate palesi violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante gli incontri svolti, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuati dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Dagli Amministratori abbiamo, inoltre, ottenuto l'assicurazione che il presente bilancio riflette la sostanziale totalità degli accadimenti aziendali.
- In occasione degli incontri periodici prefissati, abbiamo acquisito informazioni dalla società di revisione e,

da quanto riferito, non sono emersi dati ed elementi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo riferito agli Amministratori valutazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- In occasione degli incontri prefissati, ovvero dalla lettura delle relazioni periodiche trasmesse, abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e, da quanto riferito ed evidenziato non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Nel corso dell'esercizio, abbiamo chiesto agli Amministratori ed alla struttura amministrativa notizie sulle operazioni e sugli affari sociali, informazioni sul generale andamento della gestione sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo effettuato le verifiche che la legge, lo statuto, le dimensioni e le caratteristiche aziendali hanno reso necessarie per l'espletamento del nostro mandato.
- Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

2. CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società (per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la struttura organizzativa e contabile), tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si segnala che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza (nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati) è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto, in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati, dalle informazioni ricevute possiamo, pertanto, riferirvi quanto segue:

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto ex art. 2391, 2391 – bis; art. 2403, co. 1, del Codice civile (Norma 3.2 di comportamento del Collegio Sindacale).

L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

Nel corso della propria attività il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare che la struttura organizzativa e le procedure interne fossero idonee a garantire l'operatività, in conformità alle norme di legge e alle disposizioni di statuto, dell'intera struttura. In particolare, nell'espletamento del proprio mandato, il Collegio ha provveduto.

- A vigilare sull'osservanza delle previsioni di statuto in ordine a convocazione, formazione e deliberazione dei consigli di amministrazione ed ha segnalato le proprie osservazioni agli Amministratori.
- A vigilare sull'osservanza delle previsioni di statuto in ordine a convocazione, formazione e deliberazione delle assemblee nonché le regole declinate in merito all'esercizio del diritto di voto.
- Ad accertare la correttezza nell'effettuazione degli adempimenti posti in essere dagli organi delegati in esecuzione delle delibere degli organi sociali ed ha segnalato le proprie osservazioni agli Amministratori.
- A vigilare sull'osservanza delle leggi in materia di esistenza e corretta tenuta dei libri contabili, fiscali e societari, delle scritture contabili, degli adempimenti in materia fiscale e previdenziale, nonché degli obblighi antiriciclaggio di cui al D. Lgs. n. 231/2007.
- A valutare e far applicare le eventuali osservazioni e le raccomandazioni fatte pervenire all'organo amministrativo ed al Collegio Sindacale dall'Organismo di Vigilanza.

Dalle risultanze delle attività di verifica e vigilanza esercitate in corso d'anno, non vi sono elementi di rilievo da evidenziare.

Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ex artt. 2391, 2403, comma 1, 2406, 2409 del Codice civile (Norma 3.3 di comportamento del Collegio Sindacale).

Il Collegio Sindacale ha provveduto a vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ovvero sulla base delle informazioni assunte o ricevute dall'organo amministrativo, abbiamo provveduto a vigilare affinché gli Amministratori potessero assolvere all'obbligo di diligenza nell'espletamento del loro mandato. La vigilanza sul comportamento diligente degli Amministratori non va considerata e non consiste in un controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte di gestione degli Amministratori, bensì riguarda esclusivamente gli aspetti di legittimità delle scelte stesse e la verifica della correttezza del procedimento decisionale degli Amministratori. Nell'espletamento del proprio mandato, il Collegio Sindacale si è premurato di verificare che la struttura amministrativa della società, attraverso un costante organico e strutturato flusso informativo, abbia consentito al livello dirigenziale e agli Amministratori, di poter adempiere al proprio ruolo decisionale. A nostro giudizio, pertanto, le scelte operate dall'Organo Amministrativo sono:

- Conformi ai canoni della buona amministrazione.
- Orientate al raggiungimento degli scopi sociali.
- Compatibili con le risorse di cui la società dispone.

Per quanto a nostra conoscenza possiamo, altresì, ragionevolmente affermare.

- Che l'attività amministrativa si è svolta nell'osservanza delle norme di legge e dello statuto sociale.
- Che alla data odierna, non risultano avviate e/o programmate operazioni atipiche o inusuali, rispetto alla normale gestione d'impresa, o non giustificabili in relazione all'oggetto sociale, o comunque tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica e patrimoniale della società.
- Che le partecipazioni in società non sono significative in rapporto al patrimonio aziendale e che, pertanto, la cooperativa non è esposta a significativi rischi partecipativi.
- Che, nel corso dell'esercizio 2017, gli Amministratori hanno continuato nell'attività di diversificazione degli investimenti finanziari della società, al fine di evitare la concentrazione degli investimenti su un unico operatore finanziario, anche alla luce delle novità normative intervenute in materia di Bail-in.

Dalle risultanze delle attività di verifica e vigilanza esercitate in corso d'anno, non vi sono elementi di rilievo da evidenziare.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo ex Art. 2403, co. 1, del Codice civile (Norma 3.4 di comportamento del Collegio Sindacale).

Il Collegio Sindacale nell'esercizio delle proprie funzioni, ha provveduto alla verifica dell'assetto organizzativo della società e delle eventuali mutazioni, provvedendo ed evidenziare alla struttura le criticità riscontrate, invitando la medesima ad apportare le modifiche e le correzioni del caso. I rapporti con le persone operanti nella struttura (Amministratori, dipendenti, consulenti esterni, organismo di vigilanza, società di revisione) si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che.

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.
- L'assetto organizzativo, le risorse umane costituenti la forza lavoro e le dotazioni delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.
- Il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente.
- Il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali.
- I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica delle attività svolte e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.
- Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 Codice civile sono state fornite dagli Amministratori con periodicità, sia in occasione delle riunioni periodiche dell'organo amministrativo, sia in occasione delle verifiche del Collegio Sindacale.

Dalle risultanze delle attività di verifica e vigilanza esercitate in corso d'anno, non vi sono elementi di rilievo da evidenziare.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno (Norma 3.5 di comportamento del Collegio Sindacale).

L'adozione e il corretto funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno è responsabilità esclusiva degli Amministratori. Il Collegio, tuttavia, in applicazione del più ampio dovere di verifica dell'assetto organizzativo complessivo della società, ha provveduto a vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno. Sul piano operativo, il Collegio Sindacale ha provveduto periodicamente alla disamina della documentazione aziendale disponibile e delle eventuali altre mappature dei processi disponibili. Nel corso delle proprie verifiche non sono emersi elementi di rilievo tali da far ritenere i sistemi di controllo interni inadeguati al perseguimento degli scopi per cui sono stati realizzati, tant'è che nell'ambito dello scambio di informazioni con la società di revisione legale dei conti e l'Organismo interno di Vigilanza, il Collegio Sindacale non ha ricevuto pareri e/o rilievi di criticità significativi attinenti tali sistemi.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile ex art. 2403, comma 1, del Codice civile (Norma 3.6 di comportamento del Collegio Sindacale).

L'adeguatezza e il corretto funzionamento del sistema amministrativo-contabile è responsabilità esclusiva degli Amministratori. Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare su tale adeguatezza e sul suo concreto funzionamento. L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è dunque volta a verificare l'esistenza di un sistema idoneo ad assicurare la completezza e correttezza dei dati economico-finanziari. È opportuno ricordare che non si tratta di un giudizio di merito sui risultati dell'attività amministrativo-contabile, bensì di un giudizio sintetico

sull'efficienza e la funzionalità del sistema.

Il Collegio Sindacale, confortato anche dalle indicazioni della società di revisione e dell'organismo interno di vigilanza, ha potuto constatare come il sistema amministrativo e contabile della società sia stato in grado di rappresentare in maniera sufficientemente chiara e corretta la reale situazione economico-finanziaria della società, provvedendo ad una sistematica e completa rilevazione contabile dei fatti aziendali. Dalle risultanze delle attività di verifica e vigilanza esercitate in corso d'anno, non vi sono elementi di rilievo da evidenziare.

A nostro giudizio, pertanto, la contabilità aziendale.

- È stata regolarmente tenuta.
- È stata materialmente redatta, mediante l'utilizzo di sistemi informatici.
- Comprende un sistema amministrativo-contabile e di controllo interno che appare adeguato alle dimensioni, alle caratteristiche ed alle conseguenti necessità informative ed organizzative della società.

Vigilanza in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione ex Artt. 2403, comma 1, 2423, 2441, 2446, 2447-novies del Codice civile (Norma 3.7 di comportamento del Collegio Sindacale).

Al Collegio Sindacale spetta vigilare sull'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio. Relativamente a tale obbligo, i principi di comportamento in esame, alla norma 7.1, evidenziano che il Collegio Sindacale nella sua attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio vigila sull'osservanza, da parte degli Amministratori, delle disposizioni del codice civile relative al procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del bilancio di esercizio. Il Collegio Sindacale effettua esclusivamente un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Per la verifica della rispondenza del bilancio ai dati contabili si rimanda alla prima parte della presente relazione, nonché alla relazione della società di revisione incaricata della certificazione del bilancio. In particolare, il Collegio verifica la rispondenza del bilancio e della relazione ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, nell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo (artt. 2403, 2403-bis, 2405 Codice civile).

Il Collegio, pertanto, ha provveduto a verificare

- Il mantenimento a bilancio dell'avviamento, in conformità alle prescrizioni dell'art. 2426, comma 1, n. 6, Codice civile. L'avviamento iscritto a bilancio rappresenta il costo sostenuto per l'acquisizione dall'Enel della rete di distribuzione di Sutrio e viene ammortizzato nel maggior termine temporale di 18 anni, in quanto tale periodo rappresenta la durata della ricaduta economica dell'investimento in esame. Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di tale avviamento, acquisito a titolo oneroso, ed iscritto a bilancio per un valore residuo di € 247.951.
- Il mantenimento a bilancio di costi di impianto ed ampliamento, in conformità alle prescrizioni dell'art. 2426, comma 1, n. 5, Codice civile. Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto ed ampliamento, per residuali € 8.033.

A nostro giudizio, il **progetto di bilancio** di esercizio

- Corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.
- Rispetta le disposizioni di cui all'art. 2423 Codice civile, in quanto è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo corretto e veritiero, la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
- Osserva i principi di cui all'art. 2423-bis Codice civile, in quanto è redatto con prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- Rispetta gli schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 Codice civile.
- Rispetta le disposizioni relative alla struttura ed alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dagli artt. 2423-ter e 2424-bis Codice civile.
- La valutazione della fiscalità anticipata e differita è stata fatta applicando i criteri enunciati dal "Principio contabile n. 25" e si ritiene congrua.
- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.
- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, Codice civile;
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

La **nota integrativa**, quale parte integrante del progetto di bilancio

- Contiene gli elementi prescritti dall'art. 2427 Codice civile, nonché le ulteriori notizie che l'Organo Amministrativo ha ritenuto necessarie o utili per il completamento dell'informazione.
- Illustra dettagliatamente i criteri di valutazione adottati.
- Fornisce adeguate informazioni sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico, i dati dei quali sono raffrontati con quelli degli esercizi precedenti.
- Fornisce adeguata giustificazione circa il raggiungimento o meno della condizione di "prevalenza", richieste dall'art. 2513, comma 1, lett. a) del Codice civile.
- Evidenzia le informazioni richieste dall'art 2427 bis Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.
- Evidenzia l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.
- Evidenzia ed illustra gli impegni, le garanzie e le passività potenziali.

La **relazione sulla gestione**, predisposta a corredo del progetto di bilancio

- È coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e di quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.
- Contiene gli elementi prescritti dall'art. 2428 del Codice civile.
- Illustra in modo esauriente la situazione della società e l'andamento della gestione nel suo complesso, anche in riferimento all'andamento dell'esercizio precedente, nonché le prospettive per l'esercizio futuro, in regime di continuità aziendale.
- Fornisce le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché le incertezze e i rischi che gli Amministratori reputano possibili e/o probabili nella quotidiana gestione ordinaria della cooperativa.
- Indica i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

3. OSSERVAZIONI IN MERITO ALLE DEROGHE PREVISTE DAL CODICE CIVILE

L'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha fatto ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423, comma IV, e 2423-bis, ultimo comma, del Codice civile e cioè rispettivamente

- Non ha rilevato motivi eccezionali che giustificassero l'inapplicabilità delle disposizioni ordinarie previste per la formazione del bilancio dagli artt. 2423-bis e seguenti del Codice civile (2423, comma IV);
- Non ha rilevato motivi eccezionali che giustificassero la necessità di modificare, da un anno all'altro, i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio (2424-bis Codice civile, ultimo comma);
- In passato ha effettuato la rivalutazione monetaria su alcune categorie di beni, motivando la propria scelta, per il maggior valore corrente dei beni rispetto al valore contabile.

78

4. DENUNCE PARERI

Confermiamo che nel corso dell'esercizio in esame, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce e/o esposti, ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile. Nel corso dell'esercizio non sono state fatte denunce, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio non ha, altresì, rilasciato pareri ai sensi di legge. Nel corso dell'esercizio, non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 Codice civile.

5. OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA MUTUALITÀ

Il Collegio Sindacale, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società e che sono dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori. Nell'esercizio in esame, la società non ha distribuito ristorni ai Soci.

6. OSSERVAZIONI IN MERITO AL PRESTITO SOCIALE

Alla data del 31/12/2017 il valore del prestito sociale ammonta ad € 6.238.389, in sensibile decremento rispetto all'esercizio precedente. I Soci aderenti all'attività della "Sezione Prestiti Soci" risultano essere n. 432. Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalle direttive della Banca d'Italia in attuazione della delibera C.I.C.R. (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio) del 3 marzo 1994 ed alle recenti disposizioni della Banca d'Italia del 8 novembre 2016. Per tale debito, non sono state prestate garanzie, in quanto l'ammontare della raccolta rientra nei limiti di legge previsti dalla normativa vigente che prevede che il prestito sociale non può superare il triplo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Comunque, a garanzia del prestito

sociale, la società annovera nell'attivo dello stato patrimoniale, un controvalore di € 3.996.494, investito in attività finanziarie immobilizzate con scadenza a medio termine, oltre a una disponibilità finanziaria liquida pari ad € 6.911.041, diversificata presso diversi istituti di credito. Si segnala, inoltre, che il prestito sociale non ha clausole di postergazione rispetto ad altri creditori. Nel corso dell'anno, in relazione all'andamento dei tassi dei mercati finanziari, la cooperativa ha provveduto alla remunerazione del prestito sociale, riconoscendo un interesse lordo nella misura del 0,5% andando a liquidare interessi sul prestito sociale per complessivi € 33.488.

7. OSSERVAZIONI IN MERITO AL NUOVO CODICE DELLA PRIVACY

La società ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati informatici ed adottato le misure ritenute necessarie per il rispetto della normativa in esame.

8. OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA CONDIZIONE DI PREVALENZA

La normativa fiscale vigente, prevede l'applicazione di maggiori imposte nei confronti delle Società Cooperative che non raggiungono il requisito di "mutualità prevalente". Nel corso dell'esercizio 2017 la Cooperativa ha conseguito la condizione di prevalenza richiesta dall'art. 2513, comma 1, del codice civile. Si segnala tuttavia che, per effetto della deroga prevista dal D.M. 30/12/2005 del Ministero Attività Produttive, la Cooperativa rientra, comunque, di diritto, tra le società a mutualità prevalente. Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2545 Codice civile, segnala che gli Amministratori hanno relazionato in merito alla gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici della Società.

9. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AI RISULTATI DI ESERCIZIO, AL PROGETTO DI BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Osservazioni sui risultati dell'esercizio

A nostro giudizio, tenuto conto di quanto espresso nei paragrafi che precedono, delle considerazioni effettuate dagli Amministratori nella loro relazione sulla gestione sull'andamento del mercato e sulle prospettive future, sulle incertezze ed i rischi evidenziati, nonché della situazione attuale dei prezzi dell'energia, il risultato della gestione caratteristica, può definirsi sostanzialmente soddisfacente.

Osservazioni in merito alla continuità aziendale

Sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda, dei rischi e delle incertezze inerenti l'attività svolta, dei criteri di conduzione dell'impresa, considerato un intervallo temporale prospettico di dodici mesi, dalla chiusura dell'esercizio in esame, come orizzonte di osservazione, il Collegio esprime un giudizio positivo in merito alle prospettive future dell'azienda.

Osservazioni sul progetto di bilancio

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio di Secab Società Cooperativa al 31 dicembre 2017, nel suo complesso, è stato predisposto in conformità con le norme che ne disciplinano la redazione. È redatto con chiarezza ed esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società.

La Società di Revisione Trevor srl, ha rilasciato la propria certificazione al bilancio, dalla quale si può ulteriormente attestare che il bilancio d'esercizio di Secab Società Cooperativa, al 31 dicembre 2017, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato d'esercizio, rimarcando che la decisione in esame spetta unicamente all'Assemblea dei soci. A tal proposito si segnala che la proposta di distribuzione di dividendi ai soci, può trovare concreta attuazione, in quanto l'ammontare del dividendo proposto a favore dei Soci rispetta il limite attuale stabilito dalla legge e, pur in presenza nell'attivo dello stato patrimoniale della società di costi di impianto e di ampliamento, in quanto questi ultimi sono ampiamente coperti e garantiti dalle riserve ascritte al patrimonio netto della società.

A nome dell'intero Collegio Sindacale ringrazio i Soci della fiducia accordatoci, rivolgendo un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla direzione ed al personale dipendente della Società, per la fattiva collaborazione costantemente fornitaci nell'espletamento delle nostre funzioni.

Paluzza, 10 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art.15 della L. 31 gennaio 1992, n. 59
e dell'Art.21 della L. 9 gennaio 1991, n. 9

Ai Soci della Società Cooperativa SECAB

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cooperativa SECAB (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art.15 della L. 31 gennaio 1992., n. 59 e dell'art. 21 della Legge 9 gennaio 1991, n. 9, stante il fatto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la revisione legale ex art.13 del D.Lgs. 39/2010 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori della Società Cooperativa SECAB sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 6, 7, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art.2513 del Codice Civile.

Abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Trento, 9 aprile 2018

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Socio



**PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA
AMBITO TERRITORIALE DELL'ATTIVITÀ
STRUTTURE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE**

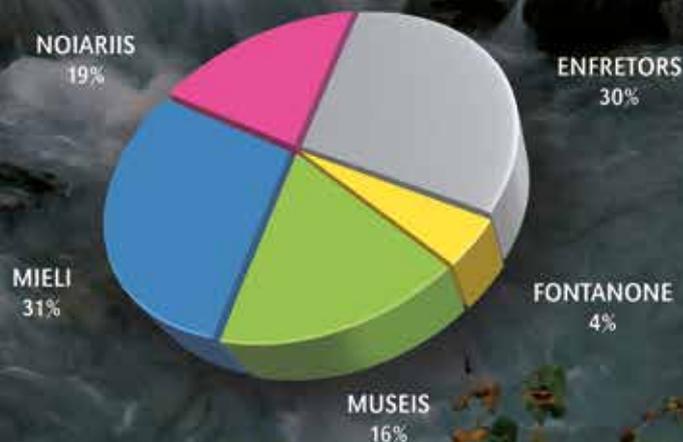
QUADRO RIEPILOGATIVO ENERGIA PRODOTTA MENSILMENTE NELL'ANNO 2017

VALORI IN kWh

IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE 2017
NOIARIIS	9.478	2.930	372.531	451.361	1.402.645	569.184	816.024	512.146	1.209.054	304.656	415.562	611.331	6.676.902
MUSEIS	154.000	110.400	349.600	414.400	950.000	532.000	647.200	423.200	808.400	321.200	359.200	475.200	5.544.800
ENFRETOIRS	467.100	345.450	882.150	922.200	1.151.040	990.675	1.027.935	890.895	1.059.555	744.405	836.670	931.830	10.249.905
FONTANONE	20.220	18.720	85.000	107.874	220.439	173.280	182.030	130.390	194.546	91.141	87.556	107.815	1.419.011
MIELI	385.200	240.000	567.600	865.200	1.551.600	1.108.800	1.279.200	844.800	1.594.800	746.400	735.600	946.800	10.866.000
TOTALE IMPIANTI	1.035.998	717.500	2.256.881	2.761.035	5.275.724	3.373.939	3.952.389	2.801.431	4.866.355	2.207.802	2.434.588	3.072.976	34.756.618



PRODUZIONE 2017
QUOTE PERCENTUALI



QUADRO CONFRONTO ENERGIA PRODotta NEL 1° TRIMESTRE DEGLI ANNI 2016, 2017 e 2018

VALORI IN kWh

DETTAGLIO PRODUZIONE 1° TRIMESTRE 2016

IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
NOIARIIS	62.661	290.981	547.233	900.875
MUSEIS	170.800	281.600	403.600	856.000
ENFRETORS	484.350	702.150	1.005.150	2.191.650
FONTANONE	51.420	55.800	81.700	188.920
MIELI	382.800	540.000	934.800	1.857.600
TOTALE IMPIANTI	1.152.031	1.870.531	2.972.483	5.995.045



DETTAGLIO PRODUZIONE 1° TRIMESTRE 2017

IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
NOIARIIS	9.478	2.930	372.531	384.939
MUSEIS	154.000	110.400	349.600	614.000
ENFRETORS	467.100	345.450	882.150	1.694.700
FONTANONE	20.220	18.720	85.000	123.940
MIELI	385.200	240.000	567.600	1.192.800
TOTALE IMPIANTI	1.035.998	717.500	2.256.881	4.010.379



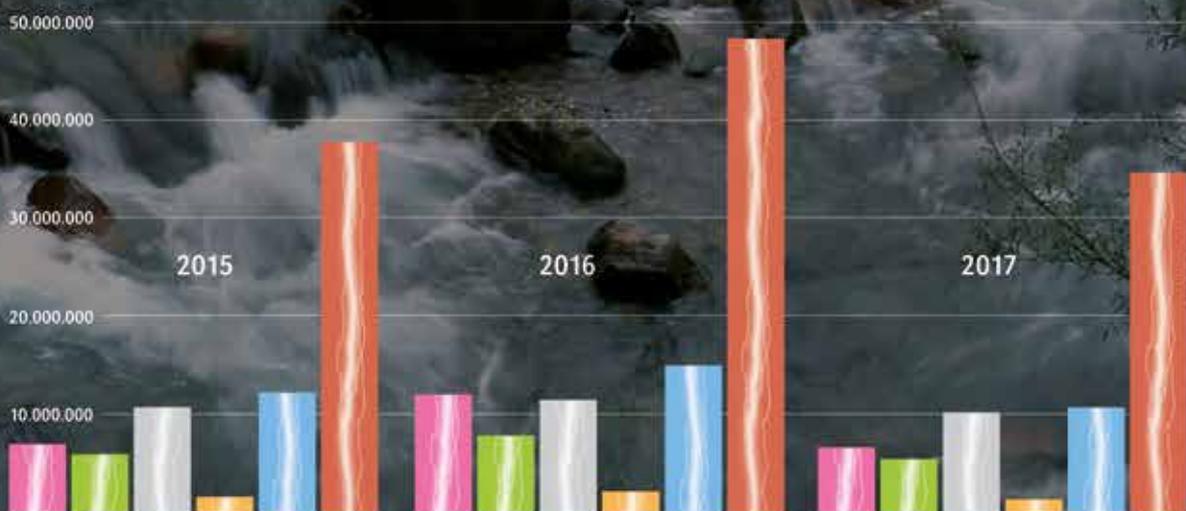
DETTAGLIO PRODUZIONE 1° TRIMESTRE 2018

IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
NOIARIIS	775.038	128.614	417.806	1.321.458
MUSEIS	550.772	217.996	351.768	1.120.536
ENFRETORS	1.055.025	581.940	811.080	2.448.045
FONTANONE	104.791	44.690	72.390	221.871
MIELI	1.136.400	535.092	827.563	2.499.055
TOTALE IMPIANTI	3.622.026	1.508.332	2.480.607	7.610.965

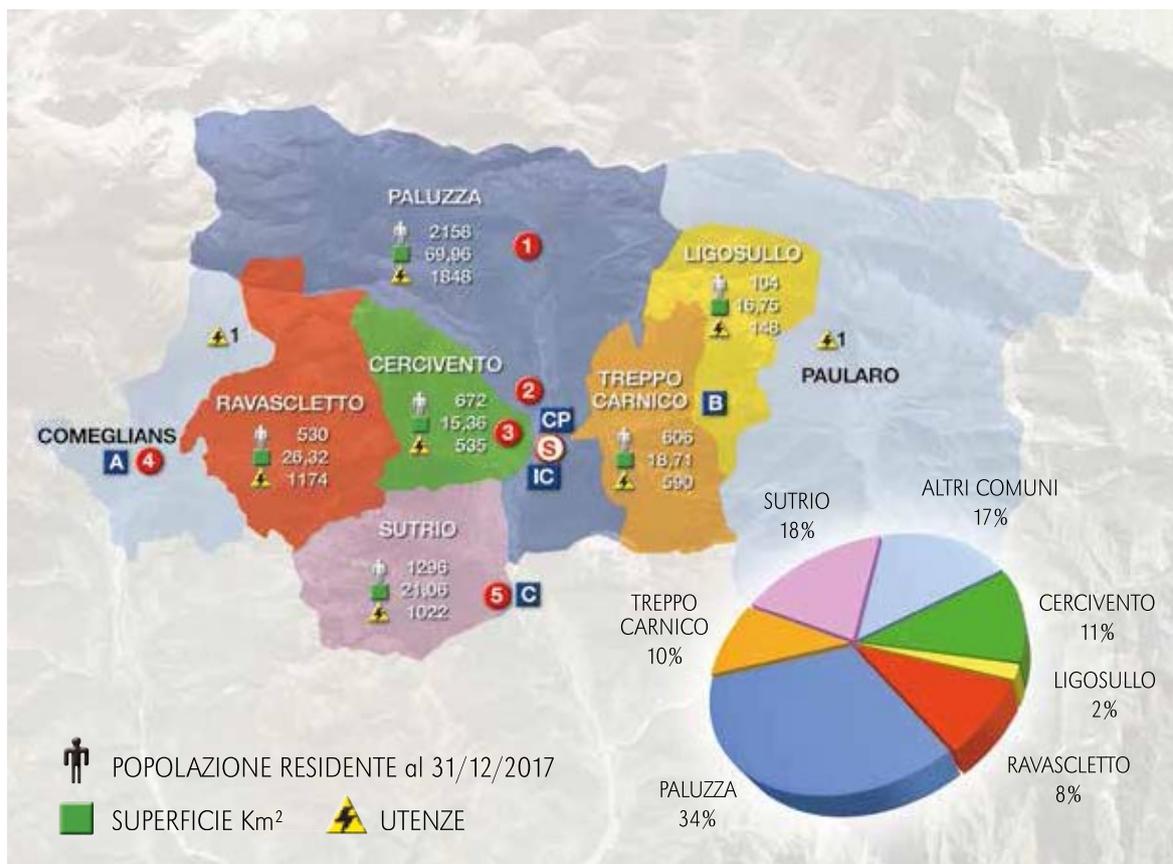


QUADRO CONFRONTO ENERGIA PRODotta NEGLI ANNI 2015, 2016 e 2017

VALORI IN kWh



IMPIANTO	2015	2016	2017
NOIARIIS	6.979.394	11.705.933	6.676.902
MUSEIS	5.982.000	7.976.400	5.544.800
ENFRETORS	10.863.750	11.687.550	10.249.905
FONTANONE	1.682.700	1.919.820	1.419.011
MIELI	12.310.800	15.086.400	10.866.000
TOTALE IMPIANTI	37.818.644	48.376.103	34.756.618


SITUAZIONE AL 31/12/2017

Comune	Residenti	Soci	Capitale sociale versato	Utenze	kWh ceduti (anno 2017)
CERCIVENTO	672	320 11%	90.488 10%	535 10%	1.470.222 7%
PALUZZA	2.158	1.014 34%	247.691 28%	1.848 35%	6.889.813 34%
RAVASCLETTO	530	236 8%	76.221 9%	1.174 22%	3.378.483 16%
SUTRIO	1.296	522 18%	114.268 13%	1.022 19%	7.689.797 37%
TREPPA CARNICO	606	294 10%	48.162 6%	590 11%	1.101.428 5%
LIGOSULLO	104	46 2%	7.336 1%	148 3%	251.820 1%
ALTRI COMUNI	-	538 17%	291.401 33%	-	-
TOTALE	5.366	2.970 100%	875.567 100%	5.317 100%	20.781.563 100%

86

**SEDE SOCIALE
 AMMINISTRAZIONE
 UFFICI**

 Paluzza
 Via Pal Piccolo, 31


IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA
1 FONTANONE - Paluzza (Timau)
 In servizio dal 1913

 potenza concessione 176 kW
 potenza installata 380 kW

2 ENFRETORS - Paluzza
 In servizio dal 1959

 potenza concessione 1.450 kW
 potenza installata 2.296 kW

3 MUSEIS - Cercivento
 In servizio dal 1986

 potenza concessione 1.030 kW
 potenza installata 1.800 kW

4 MIELI - Comeglians
 In servizio dal 1991

 potenza concessione 2.124 kW
 potenza installata 3.640 kW

5 NOIARIIS - Sutrio
 In servizio dal 2004

 potenza concessione 1.594 kW
 potenza installata 2.576 kW

IMPIANTO DI COGENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA E TERMICA
IC Paluzza
 In servizio dal 2008

 potenza elettrica 570 kW
 potenza termica 1.448 kW

CABINA PRIMARIA E PUNTI DI CONNESSIONE
CP CABINA PRIMARIA - Paluzza

 Connessione 132 kV
 reti Terna - SECAB

A Mieli - Comeglians

Connessione 20 kV reti E-Distribuzione - SECAB (soccorso)

B SALDAI - Ligosullo

Connessione 20 kV reti E-Distribuzione - SECAB (soccorso)

C NOIARIIS - Sutrio

Connessione 20 kV reti E-Distribuzione - SECAB (soccorso)

DIVENTARE SOCIO SECAB

per essere protagonista
nella gestione del tuo territorio
e godere di tutti i vantaggi che la Cooperativa
riserva ai suoi Soci:

orientare le scelte strategiche di un produttore di energia da fonti rinnovabili che riserva un'attenzione costruttiva alle risorse ambientali

partecipare alla gestione di una realtà che da oltre cent'anni sostiene lo sviluppo sociale ed economico della zona

indirizzare gli interventi di sostegno alle iniziative assistenziali, culturali e sportive locali

risparmiare sul costo della bolletta dell'energia elettrica attraverso l'autoproduzione



Utente	Potenza impegnata (kW)	Consumo annuo (kWh)	Spesa 2017 (IVA inclusa)		Risparmio Socio 2017	
			MMT	Socio		
Famiglia media	3	2.800	€ 542	€ 323	€ 219	40%
Seconda casa	3	700	€ 383	€ 296	€ 87	23%
Pubblico esercizio	10	25.920	€ 5.884	€ 3.402	€ 2.482	42%
Artigiano	30	34.290	€ 7.352	€ 4.580	€ 2.772	38%
Industria	167	427.940	€ 81.317	€ 48.138	€ 33.179	41%
Illuminaz. pubblica	-	131.145	€ 27.449	€ 16.328	€ 11.121	41%



oggi significa: 2.970 Soci • 5.317 utenze • 170 km² serviti (5 comuni*)

* dal 1° febbraio 2018 i comuni di Treppo Carnico e Ligosullo si sono fusi formando il Comune di Treppo Ligosullo

A cura della Direzione Generale SECAB
Maggio 2018

Fotografie: Archivio fotografico SECAB

Art: Lauro Pittini - Print: Cortolezzis

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

Costituzione della Repubblica Italiana - Articolo 45

La cooperativa rappresenta l'organizzazione ideale per l'attività dell'uomo, ove capitale e lavoro si sposano in una sintesi efficace, per cui sparisce l'egoismo di ognuno e si manifesta la solidarietà fra le persone.

Antonio Barbacetto, Socio fondatore

 **SECAB**

Società Cooperativa
Paluzza



Giro d'Italia

SECAB VICINA AL GIRO

